PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵⁄₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 6 Gennaio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11679

La mentalità degli ufficiali e degli impiegati germanici

al processo per i fatti di Saverne.

Il colonnello Reuter credeva opportuno far scorrere sangue - 1400 lettere ingiuriose al tenente Förstner

STRASSBURGO 5 (N). Il più importante processo militare provocato dai fatti di Saverne, il processo contro il colonnello von Reuter e contro il tenente Schadt è incominciato oggi dinanzi al tribunale militare della XXX divisione. Il dibattimento durerà probabilmente parecchi giorni. Tutto lo spazio riservato al pubblico è gremito. Sono presenti giornalisti venuti da tutti i paesi dEuropa. Presiede il maggior generale von Polen. Rappresenta l'accusa il consigliere di giustizia militare Oessiander. Sono citati come testi tutti gli ufficiali del 99.o fanteria, molti sottufficiali e soldati, un grande numero di impiegati addetti alle autorità civili di Saverne e tutti i borghesi che erano stati rinchiusi nella cosidetta «cantina di panduri». Dopo le formalità d'uso si legge l'atto d'accusa.

Il colonnello von Reuter ed il tenente Schadt sono accusati, il colonnello di aver la sera del 28 novembre, assunto senza il diritto il potere esecutivo di polizia, costringendo il pubblico con la minaccia dell'uso delle armi di sgomberare la piazza dinanzi al castello e la via principale e facendo evacuare quella piazza e quella via da un riparto di truppa al comando del tenente Schadt. Inoltre per aver fatto rinchiudere senza averne il diritto, nelle cantine della caserma, le persone borghesi arrestate, trattenendovele un'intera notte. Il tenente Schadt è accusato di aver privato un impiegato di banca della libertà personale facendolo arrestare da una pattuglia e scortare al corpo di guardia. Inoltre è accusato di aver maltrattato un garzone fabbro e di averlo percosso, in modo da spezzargli un dente. Lo stesso giorno 28 novembre egli, insieme a pattuglie, avrebbe contro ogni diritto, invaso due abitazioni private.

Il colonnello von Reuter, interrogato, ha dichiarato subito che i suoi ufficiali avevano agito soltanto per suo ordine, e che egli assumeva la responsabilità di tutto quanto era avvenuto. Afferma di essere venuto a Saverne con simpatie per la popolazione e di aver avuto l'impressione che avrebbe stabilito buoni rapporti con la popolazione. Avendo saputo che in passato c'erano stati conflitti colla stampa si era recato nelle redazioni dei due giornali di Saverne e aveva detto ad essi che se avessero saputo alcunchè sul conto del reggimento, avrebbero dovuto prima interrogare lui, che volentieri avrebbe date a loro le informazioni necessarie. Uno dei giornali si è anche attenuto lealmente a questa raccomandazione. Verificatosi un incidente con un giornale una volta poichè questo dichiarò che non aveva voluto offendere nessuno, egli pensò che si fosse trattato di uno sbaglio isolato. Poco tempo dopo nello stesso giornale fu attaccato un capitano il quale aveva pregato un impiegato postale di parlare in tedesco con lui e in una trattoria aveva protestato perchè mettevano sempre a disposizione degli avventori scatole di fiammiferi con scritte nazionali francesi. Il capitano parlò con me dell'episodio e quantunque nessuno fosse stato presente al nostro colloquio pure nel «Saverner-Anzeiger» comparve la narrazione del nostro colloquio. Io tentai invano di scoprire chi l'avesse udita o narrata. Continuarono poi i conflitti; dopo le manovre si pubblicarono degli articoli.

Si disse che alla testa del reggimento doveva trovarsi un signore molto energico. Egli ebbe tuttavia l'impressione che per quanto si trattasse della sua persona i rapporti con la popolazione fossero buoni, mentre erano diversi i rapporti fra i sottufficiali e la bassaforza dall'una parte, e le autorità civili e in particolare giudiziarie di Saverne dall'altra. Il colonnello rileva che le risse fra soldati e borghesi (i soldati furono puniti, mentre i borghesi o furono assolti o non furono nemmeno processati) erano tante che egli disse ai suoi soldati che in caso di legittima difesa essi avrebbero dovuto fare uso delle armi tanto energicamente da poter poi riconoscere di fatto gli insultatori, e che i soldati invece di uscire a divertirsi preferivano rimanere in caserma per non incorrere in guai.

Ricorda brevemente l'episodio del tenente Forstner e del sottufficiale che promisero ricompense a chi avesse colpito un «wacker». Quindi continua:

Nel giornale si chiese il trasferimento del tenente von Forstner. Sulle vie si continuò a beffeggiare e stuzzicare gli ufficiali; così dietro il tenente von Forstner si gridò: «Piscia-a-letto! ecco gli ufficiali dai 10 marchi». Le ingiurie aumentarono; ogniqualvolta un ufficiale passava per la via si formavano assembramenti di persone che ingiuriavano gli ufficiali. Inoltre alcuni ufficiali ricevettero lettere minatorie anonime di contenuto molto ingiurioso. Compresi che toccava a me occuparmi della faccenda, altrimenti non sarebbe mai stata ristabilita la quiete. Così venne il 27 novembre, giorno in cui ci furono di nuovo assembramenti e molestie inflitte agli ufficiali. Incaricai quindi il tenente Schadt di procedere con tutta l'energia, inoltre rivolsi seri ammonimenti al mio reggimento: proibii ai miei soldati di riferire fuori della caserma quanto avveniva in servizio; ma avevo appena tenuto questo discorso, che già l'indomani lo vidi stampato nel giornale. Risolvetti di procedere con molta energia, le mie misure fecero impressione, e così scopersi che il soldato che informava l'«Anzeiger» era per caso il mio proprio mozzo di stalla. Il 28 novembre mi si riferì di nuovo che si formavano assembramenti e che un tenente era stato costretto a far arrestare un individuo. I tenenti recandosi alla lezione di ginnastica erano stati di nuovo insultati; nelle vie v'era grande subbuglio. Io stesso vidi egli individui inseguire gli ufficiali. Guardie non se ne vedevano; compresi che era mio dovere di proteggere i miei ufficiali e far sì che finalmente ritornasse l'ordine assoluto. Studiai quindi tutte le disposizioni che si riferivano al caso e ne desunsi d'avere il diritto e il dovere di provvedere come comandante militare al ristabilimento dell'ordine, visto che le autorità di polizia avevano trascurato di prendere le misure necessarie.

Presidente: Dove stanno queste disposizioni?

Accusato: Nel regolamento sull'uso delle armi da parte dei soldati.

Pres.: Lei si riferisce a un ordine di gabinetto del 1820. Non ha pensato che forse quell'ordine non è più valido?

Acc.: No, pensai: Io sono un soldato prussiano e quel che il re ha detto vale anche per me. Ero convinto che si dovesse finalmente far cessare i continui insulti contro gli ufficiali. All'uopo era necessario mostrare energia; perciò incaricai il tenente Schadt d'arrestare tutti gli schiamazzatori e di fare innastare le baionette. Io stesso mi collocai al fianco del mio ufficiale per potere all'occorrenza dare in persona l'ordine di far fuoco, perchè non volevo lasciare a un giovanotto la responsabilità. Ma non ci fu bisogno di questa misura, perchè la folla si disperse. Dopo questo episodio io telefonai al capo del distretto per informarlo di quanto era avvenuto, ma egli s'era recato a un pranzo a Strassburgo, quindi alla direzione del distretto non c'era alcuno. Mi si riferì poi che il tenente Schadt aveva arrestato una trentina di persone, e fra queste anche parecchi funzionari del Tribunale di Saverne. Mi recai da questi signori al corpo di guardia, e domandai loro per qual motivo fossero stati arrestati. Il consigliere di Tribunale Kalisch mi disse che egli e i suoi colleghi uscivano dal Tribunale ed avevano visto i soldati arrestare la gente. Il tenente Schadt aveva intimato loro di proseguire per la loro via, ma essi non gli avevano obbedito, perchè il tenente non aveva il diritto di impartir loro ordini. Allora io dissi al consigliere: Mi rincresce, ma il tenente aveva ragione e Lei aveva torto. Dopo ciò rilasciai subito i funzionari. Sono fermamente convinto che soltanto col tenere rinchiusi durante la notte quegli individui nella cantina ottenni che non avvenissero nuovi tumulti, e che le autorità civili finalmente intervenissero. Solo in questo modo fu possibile evitare spargimento di sangue.

Pres.: Non parlò Lei col prefetto?

Acc.: Sì, il prefetto Grossmann mi domandò se io volessi provocare uno spargimento di sangue. Dissi: Sì, potrà scorrere sangue, e in certe circostanze sarebbe perfino un bene se ciò accadesse, perchè noi difendiamo il prestigio e l'onore di tutto l'esercito e l'autorità scossa del Governo. Ebbi il convincimento che il nostro Governo avesse lasciato cadere le redini.

Ora mi si chiederà perchè io non abbia rinchiuso gli arrestati in una stanza. In caserma non c'era alcun locale libero tranne una cantina; perciò gli arrestati furono rinchiusi colà, e dinanzi alla cantina fu collocata una sentinella».

Dopo una breve sospensione della seduta, si interroga il tenente Schadt il quale dichiara che la popolazione impediva agli ufficiali il passaggio per le strade e che la polizia non prendeva alcuna disposizione. Al comando del colonnello Reutter aveva arrestato i dimostranti e inseguito quelli che si rifugiarono nelle case. A tale scopo aveva anche forzato alcuni ingressi.

Dopo l'interrogatorio del tenente Schadt si interroga come testimonio il direttore del distretto Mahl, che dopo aver dichiarato che il colonnello Reuter lo aveva semplicemente ignorato e dopo aver prese altre misure ai primi disordini ricorda una lettera del colonnello. In essa il colonnello comunicava che egli avrebbe proclamato lo stato d'assedio se non cessassero gli insulti e le violenze contro gli ufficiali. Allora il teste dichiarò al colonnello che egli non aveva il diritto di proclamare lo stato d'assedio, che ciò spettava all'Imperatore; però promise di far tutto il possibile per proteggere il militare.

Il teste dice di essere convinto che i disordini non sarebbero avvenuti, se non si fosse incaricato il tenente de Forstner di far ordine. Gli ufficiali circolavano dimostrativamente sulla via, uno aveva perfino con sè il cane. Le pattuglie con i loro fucili fecero un effetto irritante sulla folla.

Il presidente osserva essersi constatato, che il direttore del Circolo aveva ordinato ai gendarmi di non procedere troppo energicamente.

Il teste dichiara che ciò non è vero.

Alla domanda del rappresentante dell'accusa per quale motivo il teste dopo i primi disordini non si sia recato subito dal colonnello de Reuter, Mahl risponde: «Il luogotenente dell'Imperatore mi ha vietato di recarmi dal colonnello e mi ha detto che se questi voleva qualche cosa, toccava a lui di venire da me. Il 28 novembre si recò a Strasburgo invitato ad un pranzo dal segretario di Stato Mandl, dove ebbe notizia che a Saverne vi era gran subbuglio. Allora chiese al sottosegretario di Stato il permesso di recarsi tosto a Saverne, ma il sottosegretario gli disse: «Lei resti, già lei non può far nulla».

Da ultimo Mahl dichiara che, avendo egli domandato se dovesse accettare un treno speciale messo a sua disposizione dal presidente dell'amministrazione delle Ferrovie dell'impero, il sottosegretario di Stato gli rispose di no.

Il prefetto Grossmann interrogato come teste dice di aver pregato il colonnello Reuter di ritirare le pattuglie. Il colonnello rispose ch'egli avrebbe considerato una fortuna se fosse scorso sangue, perchè lo si rimproverava continuamente di non essere abbastanza energico.

Il borgomastro di Saverne, Knöfler, interrogato come teste, dice che non si può affatto parlare d'una rivolta, perchè quelli che gridavano non erano che giovanetti fra i 10 e i 16 anni.

Uno dei funzionari giudiziari che erano stati arrestati durante le dimostrazioni dice che, secondo il suo parere, il colonnello Reuter non era consapevole dell'illegalità del suo procedere.

Mentre i militari interrogati come testi sostengono che il 28 novembre si gridò e fischiò, e che nelle vie e dinanzi al corpo di guardia si era assembrata una folla più o meno numerosa, quattro borghesi interrogati come testi, e fra questi il Procuratore di Stato e il giudice civile, insistono a dichiarare che sulla piazza regnava silenzio. Fra i testi militari si trovano anche ufficiali del reggimento 99.o, e fra questi il tenente von Forstner, il quale disse fra altro d'avere ricevuto 1400 fra lettere e cartoline postali piene d'ingiurie.

L'udienza è quindi rinviata a domani.

Altre gesta di sottufficiali germanici nell'Alsazia

STRASBURGO 5 (N). Nella vicina località di Ilkirch, cinque sottufficiali molestarono delle ragazze che stavano slittando sulla neve. Un sottufficiale puntò la sciabola al petto ad una ragazza. A parecchi ragazzi alcuni sottufficiali fecero cadere dalla testa a scappellotti il berretto, poi i sottufficiali minacciarono un tale che non voleva cedere loro la slitta. Un trattore fu minacciato e percosso. In un'osteria un sottufficiale sguainò la sciabola in atto di minaccia. Finalmente la polizia ridusse i sottufficiali all'ordine.

Nelle guarnigioni francesi
alla frontiera tedesca

PARIGI 5 (N). Il corrispondente del «Matin» descrive le condizioni precarie degli ufficiali francesi trasferiti nelle nuove guarnigioni al confine germanico senza che sia stato provvisto per il loro alloggio. Agli ufficiali fu bensì accordata un'aggiunta, ma in seguito alle solite formalità burocratiche, il pagamento della stessa potrà seguire appena in marzo. Specialmente critiche sono le condizioni degli ufficiali trasferiti nei centri industriali, dove essi non poterono in genere trovare nessuna abitazione per sè e le loro famiglie, sicchè alcuni sono costretti ad abitare persino in carrozzoni ferroviari.

Le crisi parlamentari balcaniche
Il gabinetto Radoslavoff resta al potere

SOFIA 5 (Ag. bulgara). Radoslavoff, incaricato di formare il gabinetto, si è messo in contatto con tutti i gruppi parlamentari, eccettuati i partiti Ghescioff e Daneff, contro i quali tutti gli altri partiti domandano che sia avviata un'inchiesta parlamentare. I gruppi consultati hanno declinato la proposta di delegare un loro membro nel gabinetto. I deputati agrari e socialisti dichiararono di rifiutarsi di partecipare alla formazione di qualsiasi gabinetto. In un'udienza, durata un'ora, il re accettò il consiglio del capo del gruppo parlamentare più numeroso, e firmò quindi degli ukas coi quali si nominano a ministri tutti i membri del gabinetto Radoslavoff, i quali conservano i rispettivi portafogli. Il ministero sarà diretto da Radoslavoff, il quale spera di poter lavorare coll'attuale Sobranje, purchè i singoli partiti siano disposti a lavorare con zelo patriottico.

I deputati del partito dei contadini, che è il più forte gruppo dell'opposizione al Sobranje, hanno tenuto oggi una riunione per esaminare la situazione creata dalle dimissioni del gabinetto. Il partito ha deliberato di astenersi da ogni partecipazione al Governo, di non assumere impegni di sorta, di non appoggiare nessun ministero senza riguardo al suo programma e di attenersi in proposito a le recenti deliberazioni del congresso del partito.

La colonizzazione bulgara
della Tracia

SOFIA 5 (Ag. bulgara). Il Governo ha nominato tre commissioni coll'incarico di allogare i fuggiaschi bulgari nei nuovi territori. Ai fuggiaschi si assegneranno dei terreni ed i mezzi per coltivarli.

Il gabinetto Majorescu darà le dimissioni

BUCAREST 5. L'ufficiosa Agenzia rumena pubblica il seguente comunicato:

Rispondendo ad un'interpellanza, il presidente dei ministri Majorescu dichiarò che l'attuale Governo è stato formato e l'attuale Parlamento è stato eletto per risolvere i problemi che alla Rumenia furono imposti dalla crisi balcanica. Siccome Governo e Parlamento hanno adempiuto la loro missione, il Governo si dimetterà e proporrà al re di rivolgere al paese un nuovo appello affinchè esso si pronunci sui problemi di politica interna. Il Parlamento ha preso le vacanze. Il Governo si dimetterà prima che si riunisca il Parlamento.

Truppe russe ai confini turchi
Manovre o concentramento?

VIENNA 5 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Costantinopoli: Notizie da Erzerun dicono che da qualche tempo si vanno concentrando grandi quantità di truppe russe in vicinanza della frontiera russo-turca lungo il vilajet di Erzerun. Da parte russa si dichiara che questo movimenti di truppe sono determinati da semplici manovre.

ALLA DIETA CROATA

ZAGABRIA 5 (N). Nell'odierna seduta della Dieta, il presidente prega la Camera di autorizzarlo ad esprimere all'arciduca ereditario gli auguri della Camera in occasione del di lui compleanno. La Camera quindi, passata a discutere l'ordine del giorno, approva in terza lettura la legge concernente la prolungazione del compromesso finanziario coll'Ungheria.

Si passa poi al secondo punto dell'ordine del giorno, il quale suona: Elezione dei deputati per il Parlamento ungherese.

Un membro del partito di Starcevic propone che questo punto sia eliminato dall'ordine del giorno.

Il presidente risponde, che, avendo la Camera fissato nella sua ultima seduta l'ordine del giorno, non possono essere nemmeno ammesse simili proposte. Si svolge quindi un'ampia discussione, durante la quale parecchi oratori del partito di Starcevic esprimono il loro punto di vista e dichiarano di respingere l'idea di una rappresentanza parlamentare croata al Parlamento ungherese, non essendo peranco adempiute tutte le norme del compromesso in riguardo linguistico e non considerando gli ungheresi il Parlamento corpo legislativo comune. Epperò - dichiarano gli oratori - l'opposizione costituzionale non approva l'elezione dei deputati.

IL PROCESSO DI MARMAROS

MARMAROS SZIGET 5 (N). L'imputato Kemeny è confrontato coll'imputato Vorupcsuk. L'interrogatorio si svolge con la stessa monotonia dei precedenti sul solito tema della diffusione di libri religiosi e dell'educazione di giovani ruteni in convitti russi, nonchè di collette di denaro per scopi religiosi.

Gli auguri di capodanno
e la duchessa di Hohenberg

BERLINO 5 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Vienna: Come ogni anno, anche all'inizio dell'anno corrente l'ufficio del gran maggiordomo di Corte ha comunicato alle rappresentanze diplomatiche straniere ed alle supreme autorità di Stato una lista nella quale sono indicati, secondo il rango, i personaggi della Casa imperiale ed i supremi dignitari dello Stato, ai quali sono da presentarsi le felicitazioni ecc. Quest'anno per la prima volta figura sulla lista la duchessa Sofia di Hohenburg e precisamente in quest'ordine: prima l'arciduchessa Maria Teresa, vedova dell'arciduca Carlo Lodovico; segue l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando con la consorte duchessa Sofia Hohenberg, poi l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe con la consorte, arciduchessa Zita, e così via.

Guglielmo II a Berlino

BERLINO 5 (N). L'imperatore Guglielmo è ritornato qui stamane da Sigmaringa.

L'Italia all'Esposizione del Panama

PARIGI 5 (N). Il corrispondente romano del «New-York Herald», edizione di Parigi, avendo parlato col signor Morris, commissario speciale in Italia per l'Esposizione di Panama, dopo che questi venne ricevuto da re Vittorio, dichiarò di aver saputo da lui che il Governo si interessa molto all'Esposizione ed espresse la maggior simpatia per il suo successo. Ciò che mi ha particolarmente impressionato - soggiunse il Morris - fu l'interesse inusitato e la conoscenza degli affari americani dimostrati dal re. Il sovrano ebbe a manifestare il maggior interessamento per il progresso degli italiani negli Stati Uniti, e sembra credere che essi costituiscano il legame più saldo dell'amicizia fra le due nazioni.

Ufficiali francesi
per la gendarmeria nell'Anatolia

PARIGI 5 (N). Secondo un comunicato ufficioso, il Governo è stato pregato da quello turco di mettere a sua disposizione altri cinque ufficiali per la direzione della gendarmeria nell'Asia Minore. Il comandante della gendarmeria è il generale francese Baumann.

Decesso. BUDAPEST 5 (UB). E' morto il supremo conte del comitato di Köres-Belovar e membro della Camera dei Magnati Giorgio Dedovic, che faceva parte della Delegazione croata nella Camera dei Magnati ungherese.

Estrazione

VIENNA 5 (B). Nell'odierna estrazione della Lotteria del Credito fondiario, seconda emissione del 1889, la vincita principale di 100.000 corone toccò alla Serie 5068 N. 35.

Disastri marittimi

PARIGI 5 (N). I giornali hanno il seguente dispaccio da Nuova-York in data di ieri: Una nave, il cui nome è sconosciuto, e che si crede sia un vapore adibito al trasporto del petrolio, si trova in pericolo a sud di Sandy Book. Il vapore spagnolo «Calvo» si trova presso la nave in pericolo. I giornali nord-americani pubblicano un radiotelegramma del vapore «Calvo» secondo il quale la disgraziata nave sarebbe il «Delaware». Il radiotelegramma aggiunge che si mise in mare un canotto col primo ufficiale e sei marinai del «Calvo», ma il canotto, in causa dello stato del mare, affondò. Gli uomini che lo montavano si sono potuti salvare. Alle ore 8 l'impianto del telegrafo senza fili della nave in pericolo era fuori uso in seguito alla tempesta. Si distingueva in quel momento che l'equipaggio della nave si era rifugiato a prua.

Secondo un radiotelegramma, ricevuto la scorsa notte dal vapore italiano «Campania», e riprodotto dalla nave stessa, il «Calvo» aveva preso a rimorchio la nave carica di petrolio, ma questa affondò a 15 miglia circa ad est di Sandy Book. Il radiotelegramma non dice se l'equipaggio della nave carica di petrolio sia perito e non fa neppure il nome della nave naufragata.

STAWANGER 5 (N). Il vapore norvegese «Espana» che si trovava in viaggio da Stettino a Bergen, carico di segala, colò a picco iersera. Otto persone annegarono e sei si sono salvate, fra cui il capitano della nave.

NUOVA YORK 5 (N). Un radiotelegramma dice che il vapore tedesco «Bavaria», che si trova attualmente presso Nantucket, annunzia che il vapore petrolifero «Oklahoma» va alla deriva ed è parzialmente sommerso. Il «Bavaria» raccolse il capitano e parecchi ufficiali e un certo numero di marinai dell'«Oklahoma». Sarebbero periti una ventina di uomini dell'equipaggio.

L'affare del palazzo di Giustizia di Roma.

ROMA 5 (N). I difensori dei comm. Silvestri, Borelli e Rizzardi, imputati nel noto processo per il palazzo di Giustizia, avevano chiesto in questi giorni alla sezione di accusa che, essendo l'istruttoria del processo da ritenersi prossochè ultimata, fosse tolto ai rispettivi raccomandati il vincolo del confino, rispettivamente per Ceccano, Montefiascone e Terracina. Ciò perchè con l'ultimazione dell'istruttoria viene a mancare la sola ragione che poteva avere determinato questo provvedimento, vale a dire che la presenza in Roma dei tre inquisiti potesse turbare l'andamento dell'istruttoria. Le conclusioni della procura generale sono state favorevoli è la sezione di accusa, radunata oggi, accolse la richiesta della difesa, emanando il relativo provvedimento.

La contessa Tiepolo processata per omicidio.

GENOVA 5 (N). Giunge notizia da San Remo che è terminata l'istruttoria della tragedia della contessa Tiepolo. Su conforme richiesta del P. M. la contessa Tiepolo-Oggioni fu rinviata alla Corte d'Assise di Oneglia per omicidio senza premeditazione dell'attendente Quintigliano Polimanti. La contessa Tiepolo, che gode ottima salute, avrebbe dovuto essere trasportata fra qualche giorno alle carceri di Oneglia, ma la procura generale di Genova ordinò telegraficamente di soprassedere, almeno per il momento.

Le rappresentazioni del «Parsifal».

PARIGI 5 (N). La «première» del «Parsifal» ha fruttato 50.000 franchi, il più alto importo incassato finora dal teatro dalla sua apertura in poi.

BERLINO 5 (N). Stasera al teatro dell'Opera reale si è data la prima rappresentazione del «Parsifal». Dirigeva l'orchestra il direttore generale del teatro, Blech. Il teatro era gremito d'un pubblico distintissimo. Nel palco di Corte sedevano la coppia reale e la coppia ereditaria. L'esecuzione fu eccellente.

Temporale devastatore.

SCIGLI (Siracusa) 5 (N). Iersera, dopo una pioggia torrenziale, una violenta alluvione invase l'abitato di Scigli, allagando le piazze ed i piani terreni di molti fabbricati. Tredici case vicine all'argine del torrente furono asportate e in parte inondate con perdita delle masserizie. Alcune strade rimasero gravemente danneggiate. Finora non si ha alcuna denunzia di vittime umane, come pure non si conoscono i danni delle campagne. Il municipio provvede al ricovero e all'assistenza dei disgraziati rimasti sul lastrico. Stamane durante una pubblica dimostrazione di circa 800 persone si costituì un comitato di soccorso per interessare le autorità superiori della sventura toccata al paese.

SIRACUSA 5 (N). Il temporale di ieri arrecò danni anche a Comiso, ove crollarono alcune case in costruzione e rimasero danneggiate alcune strade. Vi è una vittima umana. Il sottoprefetto è partito per il luogo.

Esplosione disastrosa in un'officina.

PARIGI 5 (N). Stamane avvenne una esplosione nella officina per la fabbrica di reticelle a incandescenza, appartenente ad una Società vetraria, nel quartiere di Papincourt. Una fuga di gas avrebbe fatto incagliare una notevole quantità di gas nella parte superiore della officina. Il gas si è poi infiammato per ragioni non determinate. Si esclude che si tratti di un atto doloso. Quando avvenne l'esplosione si trovavano nella officina una trentina di operaie. Una fiammata attraversò tutta l'officina ferendo dodici persone, quattro delle quali gravemente. La violenza dell'esplosione gettò a terra tutto un pezzo di muro. Fu aperta una inchiesta.

Un anarchico italiano espulso dall'Ungheria.

VIENNA 5 (N). La «Ungarische Korrespondenz» ha da Budapest: La polizia ha decretata l'espulsione dell'operaio italiano Ferdinando Venuto perchè faceva propaganda di idee anarchiche e manteneva costanti rapporti con anarchici del suo paese.

Un primotenente suicida.

VIENNA 5 (N). La «Reichspost» ha da Leopoli che a Tarnopol il primotenente Paolo Stölzel si è ucciso con tre revolverate. Lasciò due lettere, una alla sua famiglia e la seconda al colonnello Riedl. Non si conosce il motivo del suicidio.

Le tragedie della pazzia.

VIENNA 5 (N). Il barone Giuseppe Villani, privato, di 28 anni, tentò precipitarsi da una finestra al terzo piano sulla via. I suoi famigliari lo trattennero. Si impegnò una lotta durante la quale il barone spezzato un vetro si ferì ai polsi. Infine fu ridotto all'impotenza e fasciato. Pare che il disgraziato sia improvvisamente impazzito.

L'uccisore del figlio all'ospedale.

PARIGI 5 (N). Il Fragson, che uccise il figlio suo, dovette essere trasportato all'ospedale degli inquisiti essendo egli gravemente malato di diabete. I medici mettono in dubbio che egli possa comparire davanti al tribunale. Finora non gli è stato detto che i colpi sparati contro il figlio sono stati mortali.

Un piroscafo affondato. Otto marinai annegati.

STAVANGEN 5 (B). Ieri il piroscafo merci norvegese «Espanna» colò a picco nel suo viaggio da Stettino a Bergen. Dell'equipaggio di quattordici persone, perirono otto.

★

La moda detestabile

Ogni nuova moda, per stravagante o assurda che sembri, non è, in fondo, che l'applicazione al corpo umano di una nuova estetica. Il naturalismo concepisce il corpo nella sua funzione sessuale e predilige quindi le forme piene e robuste adattate a questa funzione; lo spiritualismo decadente, invece, nega la carne e costruisce il corpo diafano come un cero o come un candelabro con in cima la fiamma ardente d'una capigliatura rossa. Solo che la moda, all'opposto dell'estetica, non ammette che gl'ideali sieno irraggiungibili. Il sarto, filosofo delle forbici, posto un modello, vi ritaglia sopra agevolmente le sue copie. Dove la natura fallisce, ripara col posticcio. L'arte del cucito non imita nè esprime, ma corregge la realtà a servizio d'un ideale. Il naturalismo, in moda, inventa la tournure; lo spiritualismo lancia il busto corazza che reprime la volgarità della carne e abolisce la curva. Il nuovo equilibrio instaurato nella filosofia tra l'ideale e il reale disegna la donna metà giglio florito e metà macchina generatrice, reintegra il ventre nei suoi diritti e mette in vendita le panciere di gomma.

Ma le parrucche verdi e azzurre e violette si sottraggono a ogni norma estetica. La stessa loro variabilità nega implicitamente la necessaria unicità d'un ideale. Esse non stabiliscono una perfezione, ma puramente un principio di libertà; quella d'indossare un vestito non adattato al colore dei capelli mutando arbitrariamente il colore medesimo dei capelli. Ma libertà e moda sono termini antitetici: abolire la legge, sostituire con la parrucca la squisita difficoltà della scelta d'un accordo fra la tinta dell'abito e la tinta della chioma, significa spalancare le porte all'anarchia, rendere detestabile possesso comune ciò ch'era privilegio prezioso. In questa maniera la moda diventa capriccio e si vuota di contenuto estetico; perde il valore connesso allo sforzo che vince e trasforma un problema artistico di consonanza in una piccola questione di parrucchiere. **g.**

★

Nella quarta pagina: **Marina e Navigazione. - Adunanza politica istriana. - All'asilo della Lega a Neresine.**

Nella quinta pagina: L'appendice: **Il deputato Barisel.**

Può essere altrimenti?

Negli articoli su Trieste che Tullio Giordana ha incominciato a pubblicare sulla «Tribuna», v'è anche un rapido «ritratto» - chiamiamolo così - della città nostra, veduta con occhi da estata. Essa piace allo scrittore; premesso però che ha una bellezza a modo suo. «Trieste ha una bellezza d'assieme, come certe donne col naso breve la bocca troppo viva gli occhi troppo grandi in un ovale appena accennato, che si riconoscono affascinanti soltanto dopo qualche momento di contemplazione.» Cotesta impressione curiosa è data allo scrittore dalla sproporzione che egli non manca d'avvertire fra quanto a Trieste è antico e quanto è moderno. L'antico è poco, e non tutto di primo ordine; il moderno è «un po' troppo preoccupato d'essere bello per riuscir tale veramente»: e lo scrittore nota «romanità senza ispirazione, rinascimento concepito con uno spirito di barocco o viceversa, fabbriche, case popolari e cantieri fumosi da tutti i lati.» E' questo il ritratto di Trieste veramente? E' tale di certo; ma purchè il gentilissimo scrittore romano ci consenta di generalizzarlo nel ritratto di una città moderna. Trieste è una grande città di 240.000 anime sviluppatasi dalle radici di una cittadella medioevale di 5000 abitanti e di una città romana che ne contò 10 o 12.000: e la enorme trasformazione avvenne interamente, si può dire, negli ultimi cento anni. E sono proprio i cento anni dell'eclettismo architettonico: di quell'eclettismo che si vede come carattere dei tempi in tutte le città costrutte o ricostrutte nel secolo decimonono e nei primi anni del ventesimo, e che certo deve produrre un'impressione singolare, non a Trieste soltanto, ma dovunque esso sia, a chi è abituato alle grandi città che hanno conservato e proporzionato al presente la fisionomia della loro grandezza storica. A eccezione del breve quartiere di Città vecchia, a noi pertanto più sacro, è l'aria dei tempi moderni quella che si respira a Trieste. Potrebbe essere altrimenti? Volle il destino che la città crescesse a grandezza nel secolo decimonono: ed essa ne ha tutte le impronte. E finisce col vincere le riserve e col parer bella a chi la considera in cotesto suo aspetto singolare; e bella finisce col parere al Giordana: «bella per la espressione di un carattere costante, bella per la sua italianità ostinata che si continua nei nomi delle strade, sulle insegne dei negozi, nelle voci della vita».

Questa città moderna ha dunque un'espressione spirituale che non hanno molte altre: l'espressione viva del suo costante volere d'italianità. La lotta nazionale ne ha impresso i segni più fortemente. E poichè questa italianità presente e visibile, è l'espressione di Trieste, conviene che essa non s'affievolisca, anzi sia fatta più perfetta. E' difficile trovare una città moderna con un'anima oltre che quella della comune modernità. Le condizioni singolarissime di Trieste, insidiata da altre genti, ha dato alla città nostra quest'anima.

UN RICORDO MARMOREO DI LESSEPS
A TRIESTE

Trieste conta, com'è noto, un bellissimo monumento a ricordo dell'opera titanica del taglio dell'istmo di Suez. Non altrettanto noto è che con quel monumento si volle onorare sopratutto Ferdinando di Lesseps, colui alla cui meravigliosa energia si dovette il compimento di quell'opera, che tanti avevano pensato e nessuno era riuscito ad avviare sulla strada della realtà. Ora si compiono appunto cinquant'anni dall'inaugurazione di quel monumento, e ce lo ha ricordato, involontariamente, con una letterina, un lettore che ci scrive per esprimere il pensiero che «mentre si sta per aprire al traffico mondiale il canale di Panama, che certo riuscirà grandemente vantaggioso per Trieste, sia doveroso ricordare l'uomo che fu veramente un fattore della prosperità commerciale triestina, l'uomo che mettendo al servizio del suo sogno una energia formidabile, riuscì a compiere tra la diffidenza e lo scetticismo generale un'opera che spianò una via mondiale all'affratellamento umano mediante il traffico civile». La lettera continua diffondendosi poi sulla nuova via che col taglio dell'istmo di Panama si apre alle fortune commerciali triestine, ricordando che anche il nuovo canale fu ideato da Lesseps. «Doppiamente benemerito di Trieste - conclude - Lesseps si merita certamente un'onoranza.....».

Ripetiamo: l'onoranza triestina a Lesseps esiste e da cinquant'anni, e, tanto più meritoria perchè fu resa non al domani del trionfo, ma cinque anni prima che l'opera del Canale di Suez fosse compiuta, tanto era profonda la fede nell'uomo che aveva saputo affrontare e vincere le forze cieche della Natura e quelle malvage degli uomini. L'inizio dei lavori del canale era avvenuto nel 1859; al principio del 1862, per la morte di Said pascià, khedive d'Egitto, i lavori erano stati sospesi e molti dubitavano della loro ripresa. Nello stesso anno, però, Lesseps, con un nuovo sforzo di energia, aveva saputo vincere i nuovi ostacoli e continuare i lavori. Allora, pieno di ammirazione per l'uomo possessore di così prodigiosa volontà, un cittadino di Trieste, Pasquale Revoltella, volle - prevenendo il compimento dell'opera - che a Trieste sorgesse, seppure non su pubblica piazza, un monumento che glorificasse il lavoro di Ferdinando di Lesseps.

Per questa apoteosi di marmo, Revoltella si rivolse allo scultore ch'era allora all'apice della fama, Pietro Magni, milanese (l'autore del monumento a Leonardo da Vinci, in piazza della Scala, a Milano, decretato dal Governo austriaco e compiuto ed eretto dal Governo italiano). Pietro Magni, dovendo raffigurare l'opera del taglio dell'istmo di Suez, pose una immagine solenne d'Europa in atto di congiungere i due mari, il Mediterraneo e l'Eritreo (rappresentati da due maschie figure di marini armati di tridente); poi a tergo d'Europa collocò il genio del commercio, con l'ali ai piedi e il caduceo nella sinistra, mentre addita la nuova via aperta alle genti verso l'Asia, una dea rivestita appoggiata alla prora d'una trireme. Nella parte posteriore del monumento lo scultore pose una fama che scri-

ve i nomi dei fautori dell'opera grandiosa; ed ai lati due medaglioni: uno con l'immagine di Said pascià ed uno con la immagine di Ferdinando di Lesseps. Tutto il monumento è una glorificazione dell'uomo nella sua opera; e più concorre a dimostrarlo la inscrizione (che sarebbe stata dettata, a quanto si afferma, da Pietro Kandler), la quale dice:

1863 — Pasquale Revoltella — Auspice e presago — Dei grandi vantaggi che l'erculea impresa — Di Ferdinando Lesseps — Recherà — Alla sua diletta Trieste — Si fa caldo fautore di quell'egregio — Che vinse con rara costanza — Le somme e multiformi difficoltà — Della natura e degli uomini.

Il monumento giunse a Trieste nei primi giorni di gennaio del 1864 e all'8 gennaio Pasquale Revoltella poteva invitare gli amici a vederlo collocato a posto nel secondo pianerottolo del suo palazzo. Divenuto quel palazzo Museo civico di Belle Arti, il monumento del Magni da proprietà privata passò in proprietà comunale. Esso è perciò un «monumento pubblico». L'omaggio a Lesseps, dunque, Trieste già lo possiede, e di scalpello degno dell'opera e dell'uomo che si volle onorare. Il Magni, che già aveva dato a Trieste - per la galleria del Revoltella - la sua popolare Ninfa Aurisina e quattro statuette della Musica, della Drammatica, della Danza e del Canto, era un artista che batteva la via maestra della rinomanza: oltre al Leonardo, di Milano, produsse un «Socrate», una «Saffo», una «Beatrice» ed altre opere lodatissime. Morì a 60 anni, professore all'Accademia di Brera, della sua Milano, nel 1877.

CRONACA LOCALE

Riceviamo la seguente rettifica a § 19 in relazione all'articolo «La propaganda antitaliana di una tabella bilingue» inserito nel nostro numero del 31 dicembre 1913:

«Non è vero che sul magazzino delle Cooperative Operaie, XVII di Servola, riprodotto dal giornale «La Cooperazione Italiana» di Milano, campeggiano due grandi scritte, la prima in sloveno e la seconda in italiano. E' vero invece che sullo stabile del magazzino di Servola è dipinta l'insegna in tre lingue, e cioè: in tedesco, in sloveno e in italiano. Non è vero che i socialisti di Trieste, per dare al Regno vicino un'idea delle loro iniziative pratiche in questi paesi, non hanno trovato di meglio che pubblicare a Milano un'incisione con una tabella bilingue. E' vero invece che, non i socialisti di Trieste, ma la Direzione delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, Consorzio registrato a garanzia limitata, su richiesta della «Cooperazione Italiana» d.d. 21 novembre 1913, ha spedito a quella Redazione i 4 clichè da essa desiderati, e cioè: quello del magazzino XVII di Trieste-Servola, quello del magazzino N. 20, riparto manifatture, quello del magazzino N. 27 di Rovigno e quello del magazzino N. 10 di Trieste. Non è vero che le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, Consorzio registrato a garanzia limitata, abbiano scelto proprio quel clichè quale esponente della propria attività in un giornale del Regno. E' vero invece che la Redazione della «Cooperazione Italiana» di Milano ha scelto fra i 13 clichè inseriti nella nostra relazione della IX.a gestione sociale, 1.o luglio 1912-30 giugno 1913, quei 4 suindicati. Non è vero che la cosa non può esser certo casuale, come afferma il Suo Giornale. E' vero invece che risulta dimostrato dalla corrispondenza avvenuta fra noi e la «Cooperazione Italiana» di Milano, e dal nostro libro di spedizioni lettere, nonchè dal nostro libro di spedizione pacchi postali, che il clichè del nostro magazzino di Servola, spedito con la posta-lettere al 5 dicembre 1913, giunse a Milano in tempo per esser pubblicato, mentre gli altri 3 clichè spediti con la posta-pacchi 2 giorni prima, e cioè il giorno 3 dicembre 1913, arrivarono a Milano appena il giorno 13 dicembre 1913, quando la «Cooperazione Italiana» non era più in grado di pubblicarli. Non è vero che non si sia scelto p. e. il magazzino di Capodistria, che ha una sede graziosa, decorosissima, di ottima architettura italiana, e che avrebbe fatto tanta miglior figura, perchè sul magazzino di Capodistria non c'è la tabella bilingue. E' vero invece che le Cooperative Operaie non hanno scelto nessuno dei clichè e che la «Cooperazione Italiana» di Milano non poteva scegliere il magazzino di Capodistria, perchè questo non esisteva fra i 13 riprodotti nella nostra relazione a stampa della IX.a gestione sociale, dalla quale appunto la «Cooperazione Italiana» aveva scelto i 4 clichè suindicati. - Trieste, 3 gennaio 1914. - Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, Consorzio registrato a garanzia limitata. - Valentino Pittoni, Enrico Visintini».

★ Osserviamo a proposito di questa rettifica a § 19, che il nostro giornale aveva già rilevato quanto appariva essenziale per la tesi delle Cooperative, nel numero del 3 corr. Ma come si vede in altra parte del giornale, non solo a malgrado, ma anche contro la nostra stessa rettifica, i signori rappresentanti delle Cooperative ci hanno inviato questa e un'altra rettifica - due, dunque, sullo stesso argomento! - a § 19. E si veda per quali differenze tra la nostra publicazione e la loro! E' il solito accoppiamento di megalomania e fegatosità che caratterizza, come questo, tanti altri atti del socialismo internazionale triestino.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa Vidrich, dai signori Silvio Gentilli cor. 20; Raffaele Delvecchio cor. 10; dagli amici del figlio Francesco, D. M., M. M., E. S., E. C., U. T., A. T., O. S., G. S., M. H., R. M., R. M., cor. 50; Albino Legat cor. 20; Francesco Basilio cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Pia Levi nata Bassi, dai signori Lina e Luciano Revere cor. 10; da Renzo Prister cor. 10; ing. Ugo e Arrigo Russi cor. 20.

Dalla famiglia Ghersel, per onorare la memoria della congiunta Giuseppina ved. Vanino, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Bagatto, dal sig. Francesco Rasem, cognato, cor. 15; dalla famiglia A. D'Este cor. 10.

Per onorare la memoria della loro adorata mamma, Maria ved. Cociancig, da Dalia e Peppino Liardi e da Mary e Etto Iuraga cor. 100.

Dalla signora Amalia Musner, per un doloroso anniversario, cor. 100 (Comitato delle signore).

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dalla famiglia Sandri cor. 25.

Per onorare la memoria dell'ing. Enrico Freisinger, dal sig. Bernardo Kabiglio cor. 5.

Per Capodanno: Mario Tedeschi cor. 5; Erminia Tedeschi, Milano, cor. 5; Achille Tedeschi, Milano, cor. 5; avv. Edmondo Tedeschi, Bologna, cor. 5; Guido Spazzapan, Linz, cor. 2; Guido ed Egone Buchreiner cor. 30; Eugenia, Celina, Edvige, Gino, Fabio Costantini cor. 14; Costantino Mauric cor. 2; Attilio Zanini cor. 2; on. G. B. Baldini cor. 10; Ada Wieselberger cor. 5; Alice Rimini cor. 5; Sergio Rimini cor. 1; Ireneo Stuparich cor. 2; Ant. e Arnaldo Fornasari cor. 1; dott. Ettore Oliani cor. 10; cap. Alcide Valcich cor. 4; Guglielmo Ponton cor. 1; Adelina Comelli cor. 1.

Dai docenti della Civica Scuola popolare e cittadina alla Ferriera, contributo per gennaio, cor. 8.60.

Dagli impiegati del Tram, cor. 8.

Dai docenti della Civica Scuola di Città nuova, per gennaio, cor. 10.70.

Dal corpo insegnante della II Civica Scuola popolare di via dell'Istria, cor. 8.

8.o contributo dei Rozzoliani risorti, nella trattoria Sanvisani, via Settefontane, cor. 5.

«Hora est, bene faciendi», ricavato di un festino organizzato da artisti improvvisati, cor. 200.

Dai Cavalieri della Morte, in occasione del XIII congresso, cor. 100.

Dal personale insegnante della I Civica Scuola popolare di via dell'Istria, per gennaio, cor. 8.

Raccolte alla tombola umoristica in famiglia D., cor. 4.30. - Da Pepi D., quale vincita al giuoco di birilli da Brocchetta, cor. 5. - Da alcuni amici quale ultimo contributo dell'anno 1913, cor. 4. - Raccolte al caffè «Alla Posta» da Beppi ed amici, cor. 20. - Raccolte in casa Petronio al giuoco del bum, cor. 10. - Da Mercedes e Gianni, giuocando a «briscola», cor. 1. - Per aver sostenuta una questione tra il sig. Giusto e X. nella trattoria «Alla Cavallerizza», cor. 8. - Da M. F., perchè colto con fiammiferi esotici, cor. 1.

★ V.a lista delle elargizioni alla Lega Nazionale per Capodanno:

da *Trieste:* dott. Cominotti cor. 10, Cesare Pagnini 1, Giuseppe Fischetti 10, Angelo Torcello 1, Giov. Kofst 3, Vittorio Volpe 2, Eugenio Fragiacomo 2, Camillo G. e Lilly Bozza 20, ing. Ettore Luzzatto sen. 40, ing. Bruno Luzzatto 5, cav. dott. Giuseppe de Zadro 10, dott. Emilio Nobile 10, Rodolfo Peressen 2, Arrigo Godnig 3, Emma Camporini 1, Umberto Zanelli 3, prof. Ernesto Germonig 5, Maria Rismondo 3, Ugo Gabrielli 2, Ester Valenzin 1, Italia Giacomuzzi 2, Giov. Furlanetti sen. 1, Mercedes Rittmeyer 2, Gius. Mathis 5, Emanuele Sapignoli 2, Manlio Rustia 1, Giovanni Destradi 2, Oscar Freiberger 2, Enrico Waller 2, Ketty Cricco 2, Alice e avv. Gius. Luzzatto 10, Vittorio Fonda 5, avv. Narciso Basilisco 20, ing. Ramiro d'Este 5, Paolo Ross 5, Enrico Kern 8, ing. Sansone Venezian 10, Associazione Mutua fra Impieg. privati 10, Eug. Borisou 1, Cesare Di Veroli 2, Marcello Polli 3, A. Montagnari 2, avv. G. Paolina 2, Giacomo Zanuttig 2, Gustavo Alberto 5, Romano Tamaro 4, Mariano Trauner 5, Ed. Milanese 1, Giov. Muradori 1, N. Toniatti 2, Emilio Fano 2, Alberto Zandomeni 2, Enrico Aug. Fegitz 5, Giuseppe Stegù 3, Vitt. Ugo Pontini 5, barone Rosario Currò 100, Alvise Colle 2, Virgilio Fabro 2, Giovanni Culot 2, Giorgio Brocchi 10, Lidia Leipziger 2, Luigi Umech 2, Luigi Preseppi 2, ing. Raimondo Sagars 4, avv. Liubimiro Savo 10, Umberto Zanuttel 5, Emilia ved. Vivante 5, Luciano Revere 3, dott. avv. Luigi Battistella 5, Gabriele Severi 5, Odorico e Renato Fonda 1, Isidoro Fazzini 5, Paolo Labzer 3, Isaia Senigaglia 3, Giov. Dobner jun. 2.

Il «Piccolo della Sera» è uscito oggi, festa intermedia, contemporaneamente al «Piccolo».

La prima conferenza del prof. Varisco alla «Lega degli insegnanti». Uditorio numeroso e raccolto, iersera, alla prima conferenza con cui il prof Varisco, vanto del moderno pensiero italiano, aprì il suo corso alla «Lega degli insegnanti». E diciamo subito: il conferenziere fu pari alla sua bella fama di parlatore facile e forbito, di erudito genialissimo che sa il modo di meglio comunicare alle folle, di significare la propria, per quanto complessa, concezione filosofica. E il Varisco, quantunque modestamente lo neghi, è invero un filosofo dalle dottrine proprie e secure, dalle vedute chiare e precise.

Egli distingue due caratteri essenziali della moderna società: nel campo pratico, la divisione del lavoro; nel campo intellettuale, la distinzione delle scienze, la specificazione dottrinale. Perchè, poi che nessuno può abbracciare la totalità dello scibile, questa specializzazione è necessaria. In essa si basa appunto la vastità della scienza: sapere significa distinguere, e la formazione di tecniche e di studi separati, corrisponde perciò a una esigenza imprescindibile. Questo il perchè e questo il bene della specializzazione. Ma accanto al bene ci sono gli inconvenienti di queste distinzioni: persino, il pericolo che esse portino a un frazionamento del sapere, in maniera che se ne perda la sua ragione d'essere. L'occuparsi dei particolari, fu talvolta perdere di vista la colleraziono e il fine più alto che a tutti di essi è regola: bisogna sapere distinguere e assegnare nella società il posto che ad essi spetta. Per arrivare a ciò è necessaria un'educazione vera e propria: od esigenza principale di questa educazione è l'avere una coscienza vasta quanto più possibile, ma soprattutto profonda, dell'andamento della società. Chi non sa ciò, non sa vivere. E a ciò s'arriva, anzitutto, con la cultura. Cultura è la cognizione estesa al complesso delle cose umane; coltura è storia: ogni cosa ha una radice che si approfondisce nel passato, e i fatti umani perciò risultano incomprensibili se sono separati dal fatto antecedente che li ha generati.

Il maggior nemico della cultura è il «semplicismo», perchè si crede facile superare le difficoltà di cui si ha un senso vago. Il semplicismo si fonda sopra una limitazione di vedute: si crede che un problema, sia pur specializzato, si possa studiare separatamente da un altro. Educare, vuol dire anzitutto preparare il giovine a non essere un semplicista, ad avere un valore morale superiore a quello ch'egli stesso sa d'avere. Ora, un'accusa che si sente spesso ripetere dalle folle, è che la scuola sa istruire ma non sa educare. Quest'accusa, come viene formulata, è sbagliata; pure ha un fondamento di verità: ed è il male che fa la scuola, nel dare, spesso, nozioni troppo frammentarie; l'accusa, d'altro canto, è sbagliata, nel credere che la scuola - con artifizi speciali - possa dare al giovine, con quell'istruzione, quella particolare formazione morale che dall'istruzione esula ed è la funzione educativa della famiglia. La scuola vi deve, in quanto può, contribuire. Ma, per ciò, bisogna che la scuola sia colta, che l'insegnante sia quanto più possibile colto. Ora, nella cultura, possiamo distinguere due elementi fondamentali: quello «materiale», che comprende il numero infinito delle cognizioni particolari: il cui pieno possesso è inconseguibile; l'altro elementare è costituito dalla continua, intensa laboriosità rivolta al superamento morale della cultura: la concezione d'assieme, per definirla. E questo è l'elemento della coltura che occorre all'insegnante.

Qua, per la prima sera, il prof. Varisco, applauditissimo, chiuse la sua prima densa, valorosa lezione. Egli riparlerà alla «Lega degli insegnanti», oggi stesso, alle dieci antimeridiane precise, e tratterà esaurientemente del «Pregiudizio della pedagogia bella e fatta».

La lettura di versi di Bruno Astori alla «Giovane Trieste» seguirà, come annunciato, domani sera, nella sala della Società. Il giovanissimo poeta nostro vi leggerà le sue «Elegie istriane». Una serata adunque delle più attraenti, delle più squisite, perchè Bruno Astori s'è già vigorosamente affermato poeta di finissimo gusto, di schietta inspirazione e verseggiatore robusto e incisivo.

Conferenza sull'Africa equatoriale. Ieri sera, davanti a numeroso uditorio, il primotenente germanico Paolo Graetz tenne, nella sala della Società ginnastica «Eintracht», una conferenza sui due suoi viaggi attraverso l'Africa. Il primo viaggio fu intrapreso in automobile. L'esploratore partì, nell'anno 1907, da Daressalam, sull'Oceano Indiano, e, attraversata l'Africa orientale tedesca fino al lago di Tanganyka, giunse nella Rodesia, donde proseguì, attraverso il Transvaal, il deserto di Kalahari e l'Africa occidentale tedesca, fino a Swapolmund, sull'Atlantico. Il viaggio durò 630 giorni e fu ricchissimo d'avventure e di episodi, che l'oratore espose, illustrandoli con brillanti ed efficaci proiezioni. Il secondo viaggio, intrapreso in motoscafo nell'anno 1911, mosse dalle foci dello Zambesi alla volta della Rodesia settentrionale, dove la spedizione, causa un disgraziato accidente di caccia, dovette essere sospesa. L'esploratore Graetz racconta a questo punto la sua avventura di caccia dei bufali, parla della morte del suo unico compagno bianco e dice d'essere scampato per puro miracolo a certa morte. Ferito e solo, l'esploratore prosegue il suo viaggio fino a Kalonga, il punto più meridionale del corso del Congo, donde egli ritorna in Europa. Giuntagli la notizia che il suo motoscafo, lasciato nell'Africa centrale, è affondato, Graetz, nel 1912, si rimette in viaggio ed intraprende una spedizione, durante la quale percorre in motoscafo tutto il corso del Congo dalla costa occidentale fino a Kalonga. Da ultimo l'oratore descrive il suo viaggio attraverso il Nuovo Camerum. Anche la seconda parte della conferenza fu illustrata da splendide proiezioni. L'oratore parlò infine della futura spedizione aerea, che tedeschi, inglesi ed olandesi intendono intraprendere nella Nuova Guinea. Fu calorosamente applaudito.

Conferenza rimandata. Per malattia dell'illustre scrittore tedesco F. Heintz-Ewers, la conferenza che egli doveva tenere iersera nella sala Schiller fu rimandata ad altro momento, avendo il romanziere telegrafato di non potersi muovere da Berlino.

Per una fondazione giubilare del Ginnasio comunale. A favore del Comitato per una fondazione giubilare del Ginnasio comunale ci pervennero:

dal dott. Eugenio Gusina cor. 20; dal cons. Giacomo de Kuhacevich cor. 30; dal sig. Albino Legat cor. 30.

Liste precedenti corone 3181. Assieme corone 3261.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Vittorio Marussig, dai signor Angelo Badini cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dalla signora Amalia Musner cor. 400, a favore degli Amici dell'infanzia, per la fondazione d'un letto «Francesco e Giovanni Musner».

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dal sig. Giuseppe Franovich cor. 5, a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria della madre del controllore sig. Giacomo Traun, dagli impiegati della Cassa provinciale di Finanza di Trieste cor. 25, a favore del fondo giubilare per figli ed orfani degl'impiegati dello Stato di Trieste.

Per onorare la memoria della signora Pia Levi, dai colleghi e colleghe della figlia Ida cor. 110, a favore del fondo vedove e orfani degli impiegati della Filiale del Credit a Trieste; dai signori Nella ed Edgardo Prister cor. 30, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria dell'ing. Enrico Freisinger, dalla famiglia Wagner cor. 10, a favore della Guardia medica; dai signori Elio ed Amelia Michlstädter cor. 20, a favore dell'Asilo infantile Tedeschi; dalla famiglia Girolamo Levi cor. 10, a favore della Beneficenza israelitica.

Per Capodanno: dalla sig.na Alice Bras cor. 5; dal dott. Ettore Oliani cor. 5, a favore della «Previdenza».

Raccolte ad un festino della Società «Vita ed Energia» cor. 36.40, per la festa della Befana del Ricreatorio di Città vecchia.

Dalla signora Carla Bernheim cor. 10, a favore della Befana al Ricreatorio di Città vecchia.

Dalla signora Amalia Prister cor. 10, a favore della Refezione scolastica israelitica.

Dal dott. Jean Zibell cor. 50, a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

A favore del fondo di previdenza del Gremio farmaceutico per Capodanno: Albertini cor. 20, Bartulich cor. 30, Cipolla cor. 30, Codermatz cor. 10, Cristofoletti cor. 20, Filippi cor. 50, Godina Raff. cor. 25, Jeroniti cor. 25, M. Lang cor. 30, Mizzan cor. 30, Marincovich cor. 10, M. Morpurgo cor. 20, Picciola cor. 50, Pizzul cor. 30, dott. Polacco cor. 30, dott. Praxmarer cor. 30, Sichich cor. 30, Sponza cor. 20, Stanich cor. 20, Vielmetti cor. 30, Ferd. Zanetti cor. 20 (farmacia Zanetti (via Nuova) cor. 30; Privileggi cor. 30.

★ L'elargizioni di alcuni avventori di Augustino Zorutto (trattoria «Alle Caserme) di cor. 13, pubblicata domenica, era a favore del Ricreatorio della Lega Nazionale e non del Ricreatorio di via Settefontane.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova e dei quattro bambini del materassaio Vittorio Serafini: raccolte da alcuni amici all'Hôtel «Moncenisio» cor. 3.40; Stolfa e Cappellani (per abolita mancia al barbiere) cor. 4; da una cena della signora Hrieber cor. 4.80; raccolte in famiglia Fanelli cor. 3; dagli Spinobisigedanlicurti del Caffè «Secession» cor. 10; dai riscuotitori G. Calligaris, C. Comar, B. Dudine, L. Foraboschi, R. Maranzana, B. Marinich, S. Medeot F. Perini, V. Volpe, E. Zipp, non accettando le mance di Capodanno, cor. 42.40.

A favore delle vedove e degli orfani delle vittime della miniera di Divacciano, dai riscuotitori G. Calligaris, C. Comar, B. Dudine, L. Foraboschi, R. Maranzana, B. Marinich, S. Medeot, F. Perini, V. Volpe, E. Zipp, non accettando le mance di Capodanno, cor. 42.40.

A favore della famiglia del povero Lorenzo Svanzer, da Renata cor. 5.

★ L'elargizione a favore della ved. Serafini registrata domenica sub «Anonima» cor. 6, era invece della signora Serafini e di cor. 4.

La pubblicazione d'un triestino sul «Parsifal». Le note illustrative al «Parsifal» di Wagner, pubblicate a Milano dal dott. Ugo Navarra, sono un eccellente servizio reso a tutto il pubblico italiano che ascolta e ascolterà fra pochi giorni l'ultimo capolavoro del grande Maestro germanico: e benchè comparse appena da pochi giorni, le vediamo citate con grande favore da autorevoli critici italiani nei loro articoli sul meraviglioso spartito. Fin da quando esercitava la critica musicale a Trieste, il dott. Ugo Navarra, un nostro concittadino che di poi s'è acquistata larga stima tra i musicologi del regno vicino, aveva dimostrato le sue attitudini alle opere di agile e intelligente volgarizzazione con un libriccino prezioso sui «Maestri Cantori». Per il «Parsifal» l'assunto era più difficile: l'incubazione lunghissima di quest'opera nello spirito del Maestro e le varie fasi della composizione, la molteplicità delle fonti poetiche e leggendarie alle quali egli attinse, la complicata figurazione simbolica dei suoi personaggi, i rapporti dell'indefinito misticismo parsifalesco coi riti cristiani e con altri riti, le nuove luci sotto le quali in alcune parti del «Parsifal» si presenta il genio wagneriano anche nei suoi caratteri musicali, erano altrettanti problemi da dover svolgere con molta chiarezza per preparare il pubblico a quel più intenso godimento dell'opera che risulta da un'intelligenza più precisa dei suoi vari elementi. Il Navarra ha fatto valentemente quanto si era prefisso: il suo libriccino contiene tutto ciò che è necessario si sappia intorno al «Parsifal», e al tempo stesso si stacca da quelle pedantesche «guide wagneriane» tedesche, che insegnano a ridurre le partiture del grande compositore a un esercizio militare di «leitmotive», allineati e graduati con una meticolosità insoffribile. Ben s'intende, dei molti problemi che il Navarra ebbe ad esaminare nel breve suo libro, non tutti poterono essere sviscerati, e taluni furono anzi rapidamente risolti secondo il buon senso, ma non in guisa da escludere ogni visione e ogni soluzione diversa: ma ciò nulla toglie all'eccellente carattere pratico di questo libriccino, che è certo nel suo genere uno dei migliori: anzi, nel momento presente, il migliore che si possa raccomandare alla generalità del pubblico italiano.

Riceviamo la seguente rettifica a § 19 in relazione alla notizia «Una vignetta che non ebbe intenzioni suggestive», pubblicata nel N.o del 3 gennaio 1914: «Non è vero che erano stati mandati da Trieste tutti e quattro i clichès che illustrano la relazione sull'ultimo anno d'attività delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, Consorzio registrato a garanzia limitata. E' vero invece che la detta relazione contiene 13 clichès e che da questi furono mandati alla «Cooperazione Italiana» di Milano quei quattro clichès che essa ebbe a scegliere fra i 13 contenuti nella relazione. Non è vero che i 3 clichès che arrivarono a Milano con parecchi giorni di ritardo, sono stati spediti lo stesso giorno in cui fu spedito quello che arrivò in tempo per essere pubblicato. E' vero invece che, giusta i documenti sottoposti alla Direzione del Vostro Giornale, un clichè, e cioè quello del magazzino N. 17 di Trieste-Servola era stato spedito con la posta-lettere addì 5 dicembre 1913, mentre gli altri 3 clichès erano stati spediti con la posta-pacchi, 2 giorni prima, e cioè il 3 dicembre 1913. - Trieste, 3 gennaio 1914. - Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, Consorzio registrato a garanzia limitata. - Valentino Pittoni, Enrico Visintini».

Il ballo accademico. Festa della giovinezza che si rinnova ogni anno nella stessa sera, questo ballo degli studenti nostri ha saputo raccogliere anche ieri quanto di gentilezza e di bellezza e di leggiadria ha la città nostra. Le donne e le fanciulle nostre vi si apprestano con tutte le loro cure e fioriscono d'ogni più varia e più vaga eleganza. Un'altra moda ha fatto capolino iersera nella sala della Filarmonico-Drammatica, splendida per le molte corone di lumi diamantini: la moda del «tango»: gonne aperte da un lato, scarpette con lacci pompeiani. E con la moda sua, anche il «tango» - se pur non per la prima volta - è venuto in società: fine, elegante, molle, pudico, un «tango» per signorine, non il «tango» a cui la gente di buon costume aveva fatta la guerra... Molta eleganza e molti fiori: rose, rose e - anche novità di quest'anno - la rosa verde: che non è più bella delle altre, ma non importa, poi ch'è la novità.

La sala era stipata e i ballerini si movevano a stento: quanti erano? Cinquecento, seicento? Tutta la gioventù più bella: tutta la gaiezza c'era: tutto l'entusiasmo dei vent'anni. Fu uno scoppio d'entusiasmo e d'applauso, quando - verso le 11 - entrò in sala il podestà avv. Alfonso Valerio, che aveva accettata la presidenza onoraria del Comitato. L'orchestra intonò allora l'inno di San Giusto, e l'entusiasmo dei giovani cuori, che da nessuna occasione scompagna l'amor patrio, scoppiò ancora più vivo. E meglio poi, all'inno della Lega, all'inno dei goliardi nostri che, quando occorra, sanno essere forti, sanno essere bravi.

Formavano il Comitato d'onore le patronesse signore Ninetta Valerio-Garavini, Maria Artelli, Berta Berger, Nora Depangher-Manzini, Nella Doria-Cambon, Eugenia Gasser, Anita Gehel, Aglae Mayer, Rosa Pitacco, Clotilde Ricchetti, Lea Schott, assieme ad un manipolo dei nostri migliori studenti.

Le danze, animatissime, si protrassero fino ad ora mattutina.

Suonò ottima l'orchestra diretta egregiamente dal maestro Franco; davvero inappuntabile, d'insolita ricchezza il servizio di «buffet» del Colacurto. Diresse le danze il m.o Renato Modugno. Ammirevoli i «carnets», opera del Wostry, che riproducevano - in uno squisito studio acquafortistico - una delle vergini prudenti che ornano l'ampolla offerta cinque anni or sono alla tomba di Dante.

Durante gli intervalli furono raccolte 355 corone per la Lega Nazionale.

Accademia di nautica. Domani, mercoledì, si riaprirà il corso per tenenti e capitani di lungo corso presso la locale Accademai di nautica. L'inscrizione è aperta fin d'oggi nella direzione dell'Accademia durante le ore d'ufficio. La tassa di frequentazione importa cor. 12. A candidati non domiciliati a Trieste il Ministero dell'istruzione accorderà sussidi per i quali è aperto il concorso.

La Befana al Ricreatorio della Lega Nazionale. Oggi alle 3 pom. al Ricreatorio della Lega Nazionale si darà la festa della Befana. I filodrammatici reciteranno uno scherzo comico scritto per l'occasione da Riccardo Pitteri. Inoltre vi sarà un concertino di banda, un carro allegorico ecc. I parenti dei ragazzi e gli altri cittadini sono invitati alla festa.

La Befana nei Ricreatori comunali. Oggi si terrà la festa della Befana alle ore 3 pom. nel Ricreatorio comunale di Prà del Gobbo (quartieri minimi); alle ore 4.30 pom. nel Ricreatorio comunale «Giglio Padovan» (Settefontane) e alle ore 5 pom. nel Ricreatorio comunale di Città vecchia.

Società Ginnastica triestina. Nella palestra sociale si terranno oggi due convegni. Alle 5 pom. la Befana raccoglierà la gaia e rumorosa folla delle allieve e degli allievi; alle 9 vi sarà una riunione familiare di danze, cui precederà una lezione di «tango». Per partecipare ai due convegni occorre la tessera dell'anno 1913. Ragazzi non saranno ammessi al convegno pomeridiano se non accompagnati da adulti e sono esclusi da quello serale.

★ L'orario per la sezione banda viene fissato come segue: martedì e giovedì dalle 7.30 alle 8.30; lezione per allievi mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10.30; prove d'assieme per la banda. Inscrizioni si ricevono nella segreteria.

Matrimoni. La signorina Gemma Rovere col signor Alessandro Avon.

★ La signorina Letizia Rossegger col signor Vittorio Malossi.

★ La signora Antola ved. Grubisich col signor Giovanni Emberger.

La commedia premiata di un concittadino. E' stata pubblicata ad Udine, in elegante volumetto dello stabilimento Moretti e Percotto, la commedia storica di Giovanni Sfetez, «Goldoni e la sua prima tragedia lirica», che fu scelta al concorso del 1912 dalla Società degli artisti di Roma. E' questo uno dei lavori più accurati del fecondo commediografo, e pur peccando un poco di prolissità, va immune da quei difetti di contentatura sovrachiamente facile ai quali lo Sfetez si è lasciato andare talvolta nella fretta di una produzione rapida. Anzi in parecchie scene di questo «Goldoni» si nota vera eleganza di dialogo; onde si capisce l'elogio che ne fa un critico autorevole, Emilio Bodrero, nella sua relazione, notando che «la commedia attrae per spigliatezza, buon taglio di scene, stile accurato, sufficiente costruzione di personaggi».

La serata di beneficenza della Lega degli impiegati civili. Il vasto Politeama Rossetti presentava iersera un aspetto imponente. Tutti i posti della platea, i palchetti occupati, gremite le gallerie e il loggione, molte ragazze in piedi, affollata la platea. Nell'atrio facevano gli onori il segretario generale della Lega dott. Vittorio Scampicchio coi membri della direzione. Intervennero alla serata i due vicepresidenti del Consiglio on. avv. Brocchi e ing. Doria, il deputato dott. Giorgio Pitacco, i rappresentanti delle Società liberali, filantropiche ecc. La compagnia operettistica Lombardo rappresentò con molta cura la graziosa operetta del m.o Leo Fall «La divorziata», che piacque molto e fruttò applausi alla De Claire, alla Vallori, che s'ebbero l'omaggio di due eleganti mazzi di fiori, all'Urbano, al Plinio e al Petroni. Dopo ogni atto gli artisti vennero evocati al proscenio fra vivissimi applausi. Insomma una serata riuscitissima e, quel che più importa, un incasso vistoso.

★ Il signor Podestà scusò la sua assenza e inviò cor. 30 a favore del fondo di beneficenza. Elargirono inoltre per gli stessi scopi: l'avv. Brocchi cor. 20, l'on. dott. Giorgio Pitacco cor. 10.

Il ballo della «Previdenza». Apprendiamo che la filantropica Associazione «La Previdenza» sta organizzando: «La festa del Tango» che si darà al Politeama Rossetti la notte del 22 corr. Parecchie coppie di ballerini, in costume argentino, balleranno il famoso «Tango», la danza alla moda.

La Giovane Trieste. I podisti ed i ciclisti che presero parte all'«Audax podistico dei 100 chilom.» sono convocati per oggi ad ore 4.30 nella sede sociale per ritirare i premi.

Associazione del Libero pensiero. Il signor Silvio Debeuz terrà prossimamente una pubblica conferenza dal titolo: «L'origine delle specie per selezione naturale».

Società Alpina delle Giulie. Questa sera verrà tenuta una conversazione sul «Hoch-Obir».

Associazione fra ex allievi. Ricordiamo che la compagnia drammatica di Vittorio Bratti darà oggi alle 6.30 pom. nella sala della civica Palestra di via della Valle, a totale beneficio dell'Associazione fra ex allievi: «Oro e orpello», due atti di Gherardi del Testa e l'«Interprete» di Tristan Bernard.

Congressi e convegni sociali. Il Club familiare «Vittoria» terrà oggi dalle 5 alle 10 pom. un festino di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a S. Giovanni.

★ Il «Circolo Sportivo» darà oggi dalle 4 alle 9 un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Il «Circolo Familiare» terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5.

★ La Lega dei riscuotitori terrà oggi alle 3 pom. nella propria sede un'adunanza per discutere di cose di massima importanza.

★ Il Circolo «Alabarda» terrà oggi dalle 8.30 alle 12.30 pom. un festino di danza nella sala Tersicore, via Chiozza 7.

★ Il Circolo «Coppelia» darà oggi dalle 4 alle 10.30 pom. un festino di danza nella propria sede sociale, via Giorgio Vasari N. 5, II piano.

A completamento della relazione data l'altro ieri sull'inaugurazione del caffè «S. Marco» in via Stadion, rileviamo che in esso si trova pure un dipinto del Cambon e che i marmi furono forniti dalla ditta Mianì.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di aprile a biglietto rosso e precisamente dal N. 214100 al N. 215400.

L'arresto dell'autore di un furto

Nella mattina dell'11 novembre u. s., i ladri entrarono, dopo avere forzata la porta, nell'abitazione di Giuseppina Bassi, in via del Solitario N. 11. La donna, ch'è rivendugliola, in quel momento si trovava presso la sua baracca sul mercato di piazza Carlo Goldoni.

Entrati nell'abitazione, i ladri frantumarono i vetri di una portiera e quindi passarono nella camera da letto. Poscia rovistarono nei cassetti degli armadi e s'impossessarono di quanto trovarono di loro gradimento. Rubarono cioè una rilevante quantità di biancheria ed effetti di vestiario, alcuni oggetti d'oro e tre paia di stivali del complessivo valore di 1490 corone. Fatto il bel colpetto, i malfattori si allontanarono senza destar sospetti, senza far cattivi incontri. Quando, verso il tocco del pomeriggio, la Bassi rincasò, trovò la porta aperta e nella sua camera un disordine da non dirsi.

Avvertito del fatto, l'ispettore di reparto Carlo Titz si recò sul luogo ad assumere i rilievi di legge; quindi il funzionario si mise in cerca dei ladri. Non fu cosa facile il rintracciarli, tuttavia il funzionario riuscì prima ad assodare che il colpetto era stato effettuato da due persone, e ieraltro riuscì ad arrestare una di esse, e precisamente il muratore Giovanni Trolesi, di 32 anni, il quale era occupato in una stamperia della città.

Dopo aver alquanto nicchiato, il giovanotto ammise d'essere uno degli autori del furto ed aggiunse che il suo complice se l'era svignata prendendo il volo per lidi meno pericolosi. Confessò poi di aver venduto parte della roba al rigattiere Giovanni Devetak, esercente in piazza delle Scuole israelitiche, il quale gli aveva dato cinquanta corone. Della roba rubata non possedeva più che le tre paia di stivali.

Passato agli arresti il Trolesi, l'ispettore si recò ad interrogare il Devetak, ma questi sostenne di non aver fatto il suaccennato acquisto.

Calzoleria svaligiata dai ladri

— Ma come mai è aperto? - pensò sabato mattina il signor Oreste Colussi, aprendo la saracinesca del suo negozio in via S. Caterina N. 11. Eppure ieri sera l'avevo chiuso bene!

Sollevò la saracinesca ed appena entrato nel negozio ebbe la spiegazione dell'enigma. Il negozio era a soqquadro. Scatole grandi, scatole piccole, stivali da uomo, stivali da donna, scarpe, scarpette, tutto giaceva alla rinfusa sui banchi e sul pavimento. Comprese subito che il negozio durante la notte era stato visitato dai ladri, e si mise tosto al lavoro per vedere ciò che i ladri avevano asportato. Denari pochi, poichè l'incasso se lo porta via prudentemente ogni sera; avevano rubato soltanto 35 corone e 40 centesimi in spiccioli, che si trovavano in fondo ad un cassetto. Ben altrimenti però avevano riparato... all'ammanco di cassa. Fra le infinite qualità di calzature che si trovano nel negozio, avevano scelto le più fine: stivali veri americani «Beacon» e «Bates» e ne avevano asportato per circa 500 corone. Per trasportare la refurtiva si erano serviti di una grande tenda che si trovava nel retrobottega. Il sig. Colussi non è assicurato.

Coscienza sporca, gamba lesta!

Ieri nel pomeriggio verso le 5, l'ispettore di reparto Carlo Titz passava, insieme all'agente Pauletich, per la via del Mercato vecchio. Nello stesso momento dalla parte opposta venivano due giovanotti vestiti alla foggia degli operai, entrambi sui vent'anni, i quali, appena scorti i due angeli custodi, si fermarono di scatto e, scambiata qualche parola, si divisero e presero a correre velocemente in due diverse direzioni. Uno dei due sconosciuti si diresse verso la riva.

— Quel là el andarà de sicuro in porton del palazzo del Lloyd per po' scampar fora de l'altra parte - disse prestamente l'ispettore al suo sottoposto e quindi lo invitò di recarsi ad... intrappolare l'individuo dalla parte di via dell'Orologio. Ed egli si recò dall'altra parte. La cosa andò come il funzionario l'aveva immaginata: il tizio, infatti, entrò nell'atrio del palazzo del Lloyd e, un attimo dopo, cadeva fra le amorevoli braccia dell'agente.

— Ben cossa i vol de mi? - chiese ansante quando l'ispettore gli ebbe raggiunti: - mi no go fato gnente de mal!

— E alora perchè la xe scampado?

— Mi scampado? Che fantasia!... Me son alontanà perchè son soto leva e gavevo paura che i me becassi.

All'ispettorato il tizio si qualificò per Francesco Gherbez, di 22 anni, operaio da Trieste.

— E adesso - aggiunse: - la guardi pur sui su' registri se son ricercado.

— Ma qualcossa sula coscienza la la ga de sicuro - dichiarò l'ispettore. Quindi si accinse ad esaminare i suoi libri, ma in quella l'agente Pauletich, che frattanto non aveva fatto altro che frugare nella sua memoria, esclamò:

— Ghe son, ispetor: Xe quel de le bale de bigliardo!

L'agente infatti non si era ingannato: il Gherbez veniva ricercato dalla polizia quale autore del furto di alcune palle di bigliardo del valore di circa 300 corone commesso nella notte dal 7 all'8 novembre u. s. nel «Caffè alla Posta».

Il tizio, che non volle dire il nome del suo compagno, fu imprigionato.

Non è stato ancora riconosciuto. Quel disgraziato, che a mezzodì dell'altro ieri morì improvvisamente nella farmacia Cignola, mentre prendeva un cordiale, non è stato ancora riconosciuto. Il suo cadavere, per ordine dell'autorità, venne ieri fotografato. Addosso al poveretto si rinvennero l'importo di 3 corone e 92 centesimi, una tabacchiera di metallo e una scatola di fiammiferi della «Lega Nazionale». Nella sporta, che aveva seco, c'era un chilogramma di patate.

Morto sulla via in preda ad alcoolismo. Ieri, verso le due e mezzo, la Guardia medica veniva telefonicamente chiamata in Piazza del Ponterosso per dare assistenza ad un uomo, che, come morto, giaceva a terra. Il dottore accorso, constatò che il disgraziato era in preda ad alcoolismo acuto. Gli fece annusare dell'ammoniaca, gli prodigò altre cure, sì da farlo rinvenire, poi, consegnatolo ad una guardia, fece ritorno all'istituzione. Neanche mezz'ora dopo però il dottore veniva nuovamente chiamato sul medesimo posto. Era per la stessa persona. Appena la guardia aveva fatto con lui alcuni passi verso l'ispettorato, il poveretto era stramazzato al suolo. Al dottore non restò altro che constatare la morte. Lo caricò nella vettura e lo trasportò alla Guardia medica, da dove poi l'impresa Zimolo lo trasportò a S. Giusto.

Il disgraziato è il bracciante Francesco Rigotti, d'anni 58, abitante in via della Tesa N. 29.

Per furto. L'altra sera, alle 6.30, in via delle Beccherie, fu arrestato, a richiesta del macellaio Giacomo Bechvaz, occupato a bordo del piroscafo «Graz», certo Carlo Tesic, d'anni 34, da Belgrado, disoccupato. Al commissariato di via Mucchia vecchia, il Bechvaz incolpò l'arrestato di averlo derubato il 23 del mese scorso di tutto quello che possedeva, cioè due paia di scarpe, l'orologio di metallo, un vestito, biancheria, il tutto per un valore di 70 corone.

— Dove fu commesso il furto? - domandò il commissario.

— All'Alloggio popolare de via Gaspare Gozzi.

Il Tesic negò ogni cosa, ma fu trovato che indossava i stivali e un sacchetto del derubato. Inoltre aveva indosso dieci chiavi.

— Perchè tiene tante chiavi? - gli fu domandato.

— Perchè mi son meccanico, lavoro chiavi - rispose in serbo.

— Ma lei ha anche tre passaporti in tasca, con nomi che non sono suoi.

— Ma, questi li ho trovati!

— Come vive?

— Lavoro come capita, come si può.

— Dove abita?

— Non mi ricordo.

— Fu già condannato?

— In Austria no. Vengo dal Pireo.

La guardia lo condusse in via Tigor a disposizione del Tribunale.

Aggressione notturna. L'altra sera verso la mezzanotte quattro braccianti, e precisamente Michele Isora, d'anni 33, Lorenzo Reimbrak, d'anni 42, Francesco Erlak, d'anni 30 e Giovanni Kumer, di anni 29, tutti occupati alla Ferriera di Servola, si presentarono all'Ispettorato di Servola. Erano tutti pesti e contusi alla testa e in più parti del corpo; il Reimbrak era il più gravemente ferito, giacchè, oltre a varie contusioni al capo aveva anche la frattura dell'osso nasale.

— Dove e da chi siete stati conciati a questo modo? - chiese loro l'ispettore di servizio.

Uno di loro rispose per tutti.

— Ale undise gavemo finido el nostro lavor ala Feriera e tuti quatro insieme gavemo ciolto la scorciatoia per vignir a casa; stemo tuti qua su, a Servola. Iera scuro e tut' in tun se semo trovai davanti un sete o oto de lori che ga prinzipià a pestarne. Noi gavemo zercà de difenderne come che podevimo, ma iera inutile, lori i iera de più de noi, e cussì le gavemo ciapade...

— Ma li avrete provocati, avrete loro fatto qualche dispetto...

— Gnanca per idea... quei tre o quatro che gavemo conossudo i xe tuti nostri compatrioti de la Stiria, e come noi i xe a lavorar a la Feriera.

— E non vi ricordate di aver fatto loro qualche torto?

— Gnente, gnente sior... agredidi i ne ga a tradimento e pestà.

L'ispettore provvide che ai quattro feriti fossero prestate le cure di cui abbisognavano e, assunta la denuncia, impartì ai suoi subalterni le relative istruzioni per rintracciare i colpevoli.

Agenti e guardie di p. s. si misero tosto al lavoro, e in seguito alle informazioni dei denuncianti, hanno tratto, fino ad ora, in arresto, tre degli aggressori, e cioè: Francesco Scussa, d'anni 27, Valentino Lesiak, d'anni 21 e Valentino Parzor, d'anni 25, tutti e tre braccianti e abitanti a Servola, i primi due al N. 1171, il terzo al N. 1173. Tradotti al Commissariato, essi da prima negarono di aver partecipato alla aggressione, poi, stretti dalle domande ammisero la colpa loro ascritta: non vollero poi dire il motivo del loro atto. Furono passati alle carceri e deferiti al Tribunale. L'autorità continua le sue ricerche.

Arrestato, ferisce il denunciatore. L'altra notte alle 10.15 fu arrestato, in via di Riborgo, a richiesta del meccanico Antonio Pressich, un individuo il quale al commissariato di via della Muda vecchia lo accusò d'avergli rubato il cappotto in un caffè popolare al N. 33 di via Riborgo. Testimonio del furto sarebbe stato certo Vaso Ostoich, di 31 anni, falegname, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5. Questo, innanzi al commissario d'ispezione in via della Muda vecchia, confermò che era stato l'arrestato, certo Ferdinando Bednarich, di 25 anni, da Zupaya (Ungheria), a rubare il cappotto. Il Bednarich estrasse, allora, dalla saccoccia una lima e con questa colpì l'Ostoich, ferendolo al naso. Perquisito, fu trovato in possesso di denaro e di una cartuccia carica. Gridò, quando questa le fu tolta:

— Atenti, la xe carica!

— Come ha lei questo arnese in tasca?

— E' un ricordo della guerra balcanica, alla quale presi parte come volontario serbo contro i turchi.

— E la tiene sempre con lei?

— Non la darei neanche per venti corone.

— Bene. Si dichiara colpevole d'aver rubato il cappotto?

— No.

— Fu arrestato lei qui a Trieste altre volte?

— Mai.

— Ha una memoria labile lei. Non si ricorda che la prima sera dell'anno fu arrestato in via di Riborgo; non si sa ancora per quale scopo avesse preso, allora, per il collo il negoziante di mobili Antonio Zorzetti, che abita in quella via, al N. 17?

— Io non sono stato mai arrestato.

— Sì, fu arrestato e accusato del crimine di restrizione della libertà personale; fu inviato all'Ispettorato per passare agli arresti, poi, per una svista, fu rilasciato.

— Ma perchè mi si vuol incolpare di cose da me non commesse?

— Spiegherà ciò che vuole al giudice.

E il Bednarich fu passato a disposizione del Tribunale.

— Mi no go robà niente.
— Ma se el ga el mio vestito adosso!...

L'una e un quarto di iermattina. Il molo della Sanità è silenzioso. A bordo del «Almissa» del Lloyd, sonnecchia il marinaio di guardia. Ad un tratto egli sente dei passi: Il dovere vince il sonno. Il marinaio scatta in piedi e vede un individuo che sta per prendere il ponte e scendere a terra.

— Chi la xe?

— Mi son foghista.

— Me dispiasi ma no lo go mai visto a bordo, la aspeti che ciamemo qualcheduno.

— No la stia farme dispiazeri, son vignù a bordo con un fogista e go dormì una cuceta in camera sua.

— Mi no ghe credo; ah, eco qua el sior che se distrighi con lu.

Un guardiano notturno, che girava per il molo aveva udite nel silenzio della notte, le frasi scambiate fra i due ed era salito a bordo. Invitò perciò l'individuo fermato dal marinaio a seguirlo. Questo prese da una tasca un orologio e credendosi non veduto lo gettò in mare.

Accompagnato innanzi l'impiegato di polizia, d'ispezione in via Tigor, egli fu riconosciuto per ....una vecchia conoscenza, Carlo Frühbauer, d'anni 49, nato a Trieste, pertinente a Gradisca, abitante in via Malcanton n. 6, sfrattato dalla nostra città. Egli dichiarò nuovamente d'essersi recato a bordo dell'«Almissa» con un amico.

Da ulteriori rilievi risultò che al cameriere Carlo Marghetic, era stato rubato nella cabina ove dormiva un orologio del valore di cor. 20: quello che il Frühbauer aveva gettato in mare. Inoltre al fuochista Giuseppe Tochic, nella notte veniero a mancare un vestito del valore di cor. 40 e un paio di stivali del valore di cor. 12.

Questi danneggiati furono chiamati presso l'impiegato di polizia. Essi deposero alla presenza del Frühbauer. Quando l'impiegato gli domandò cosa avesse da dire, egli rispose:

— Mi no go robà niente.

— Sior comisario — grida il Tochic, ma el ga el mio vestito e i stivai adosso!

— Ha inteso Frühbauer?

— Savè cossa? Fe quel che volè voaltri.....

Seguì poi docilmente le guardie che lo condussero agli arresti a disposizione del Tribunale.

Cronaca triste. Giovanni S., di 39 anni, portinaio di una casa di via Carlo Ghega, ieri nel pomeriggio rinchiuse la propria moglie nell'appartamento al quarto piano, e a chi gli rivolgeva domande in proposito, rispondeva invariabilmente che la propria moglie era affetta da malattia interna. L'amministratore della casa, che ebbe la stessa risposta, telefonò all'Infermeria Treves, e il sig. Gino, che prima aveva mandato sul luogo una lettiga, terminò col recarsi personalmente, e assicuratosi che non era la moglie del S. che aveva bisogno di cure ma bensì il S. stesso, provvide a trasportarlo all'Ospedale.

★ Maria H., di 22 anni, abitante in via Ugo Foscolo, da alcuni giorni aveva dato segni non dubbi di non avere il cervello a posto. Iersera poi i suoi eccessi divennero impressionanti, motivo per il quale i suoi familiari si videro indotti a telefonare all'Infermeria Treves. Il signor Gino, recatosi sul luogo, provvide a trasportare la disgraziata all'Ospedale.

Cerca un amico, e trova... un cappotto! Iersera poco prima delle 6, un cameriere dell'«Hôtel Europa» fece arrestare nell'atrio dell'albergo stesso un giovanotto sui 25 anni, miseramente vestito. Al commissariato del quartiere il cameriere si qualificò per Vittorio Mangel e quindi dichiarò che, entrato casualmente nell'anticamera dell'albergo, aveva colto il giovanotto mentre stava impossessandosi del suo cappotto del valore di una quarantina di corone, che stava appeso ad un attaccapanni.

L'arrestato, che si qualificò per Amleto Montecchi, di 27 anni, pittore di stanze, abitante in via del Solitario N. 16, negò il fatto appostogli e disse che, entrato nell'albergo allo scopo di visitare un suo amico occupato nella cucina del medesimo, aveva visto il cappotto a terra e che lo aveva raccolto allo scopo di appenderlo sull'attaccapanni. Ma il commissario non gli prestò fede e lo fece condurre in prigione.

Caduto portando carbone. Andrea Bensich, d'anni 21, bracciante, abitante in via del Broletto N. 183, mentre ieri mattina portava un sacco di carbone in una casa in via della Borsa, improvvisamente incespicò e nella conseguente caduta ebbe a riportare una contusione all'occipite ed una al costato sinistro. Fu accompagnato all'«Igea», ove ottenne le cure del caso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Giusto Milich, d'anni 16, abitante in via Ireneo della Croce N. 4, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Silvio Petrini, d'anni 11 e mezzo, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 25, per una contusione al cubito; Nazario Padovan, d'anni 18, per una ferita lacera al pollice della mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Angelo Scaronzella, d'anni 23, abitante in via di Riborgo N. 33, per una ferita al mignolo destro; Elisa Rimini, d'anni 35, abitante in via Battaglia N. 2, per distorsione del piede destro; Ernesto Bellucci, d'anni 36, abitante in via di Riborgo, per una ferita al crure destro.

Corrispondenza aperta. *V. W. Smichow.* In tesi generale si propende a sostenere che i matrimoni tra consanguinei influiscano sulla discendenza fino alle conseguenze accennate da Lei, ma dati positivi non vi sono da fissare al riguardo una legge, mentre, per contro, numerosi casi provano il contrario. Comunque, la condizione principale è di essere sani. — *M. G.* 1) Nel «Piccolo della sera» del 12 dicembre a. d. Di che cosa trattava l'intervista? 2) Sì. — *Cerco.....* Ella è arrivata all'età di 18 anni, avrebbe voglia di maritarsi e non trova marito! E prega noi di «consigliarle il modo di trovarne uno!» Semplicissimo: lo cerchi. — *Enigma.* Ella ha un bel coraggio, davvero. Pensi al padre dei suoi bambini, pensi a questi, pensi a sè stessa e si vergogni. — *Disperazione in sartoria.* Provi a passare sui lucidi un panno bagnato, soffregando rapidamente: buono è pure mettere i lucidi a contatto di un po' di vapor acqueo. Del resto non è cosa da mettere alla disperazione. — *Virginia.* La preghiamo di spiegarsi più chiaramente, perchè dalla Sua lettera non riusciamo a comprendere esattamente di che si tratti. — *Sogna.* Poichè la separazione, a quanto ci sembra intendere dal Suo scritto, è avvenuta per sua colpa, Ella non ha diritto alla pensione. — *Giusto I.* 1) In via regolare una condanna per adulterazione di vini, non è possibile senza l'analisi chimica. 2) Varia secondo le circostanze. — *Riviera Fiume.* Secondo la legge austriaca, escluso. — *Grazie.* Brace si scrive con una c. — *Cacciatore.* Accodare significa mettere una penna alla coda degli uccelli per farli servire da zimbelli ai paretai, roccoli, brescianelle ecc. Ixeutica è l'arte di cacciare gli uccelli con la pania. — *Eroe.* L'adulto ha ventitrè vertebre. — *Ardenti.* Che cosa significa testa di Medusa? Medusa fu una delle tre Gorgoni che ebbe l'ardire di contendere il primato di bellezza a Minerva. Minerva, per punire l'audace, la trasformò in mostro orribile, cambiandole in serpi i capelli e rendendone lo sguardo capace di pietrificare chi la guardasse. L'espressione testa di Medusa significa pertanto alcunchè di spaventoso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.2, ore 2 pom. 5.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.6.

Ogni giorno una.

— Perchè sei in lutto? Ti è morto qualche parente?

— Peggio! Mio zio, del quale ero l'unico erede, ha preso moglie!

TEATRI

Verdi. Con la rappresentazione della «Fanciulla del West» che si darà stasera, la direzione degli spettacoli verrà riassunta dal maestro Marinuzzi che, causa un lutto famigliare, l'aveva temporaneamente ceduta al maestro Santini.

★ Ricordiamo per domani sera la rappresentazione a prezzi popolari del «Tristano e Isotta» con gli stessi esecutori delle rappresentazioni d'abbonamento.

Politeama Rossetti. Oggi, festa dell'Epifania, la compagnia Lombardo darà due rappresentazioni: alle 3.30 «Amor di principi» del m.o Eyssler; alle 8 «Il conte di Lussemburgo» di Lehar.

In settimana: «Il birichino di Parigi», del m.o Montanari, nuova per Trieste.

La Réjane al Politeama Rossetti. Un avvenimento d'arte di primo ordine si sta preparando e non mancherà di appassionare il nostro mondo intellettuale. La celebre artista signora Réjane nel suo giro artistico ha compreso la nostra città e darà entro il corrente mese una unica rappresentazione in questo teatro. La signora Réjane, come è noto, è ritenuta oggi non a torto la più grande artista del teatro drammatico francese.

Fenice. Pubblico numeroso iersera alla replica della allegra commedia «El scioparo delle serve», che ebbe riconfermato il successo d'ilarità delle sere precedenti. Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 «El scioparo delle serve»; alle 8 «El diavolo» e «El sogno de sior Gaetano». In entrambe prenderà parte Emilio Zago.

Eden. Dalla nota, brillantissima commedia del Hennequin «Bebè», è stata ricavata una indovinata cinematografia la quale ieri ottenne un caloroso successo d'ilarità. Anche i quadri dei due numeri del «Pathè Journal» ed il «Trasporto del legno nel Nord della Svezia» riuscirono molto interessanti. Quest'oggi lo stesso programma. Le rappresentazioni cominciano alle 3.30.

Minimo. Anche ieri la commedia «Una cheba de mati» attirò a questo teatro numeroso pubblico ed Alberto Brizzi fu molto applaudito insieme ad i suoi volonterosi compagni. Quest'oggi a cominciare dalle 4 «El paese dele ciacole», tre atti di A. Boscolo.

Circo Zavatta. Anche ieri sera il circo Zavatta era affollatissimo e continui applausi ricompensarono tutti gli artisti. Oggi due rappresentazioni: la prima alle 3 e la seconda alle 8 pom.

Circo Biasini. La rappresentazione data iersera dal circo Biasini-Anastasini, affollato di pubblico, ottenne un meritato successo.

Oggi due rappresentazioni: la prima alle 3.30 e la seconda alle 8 pom.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 8 (14). «La fanciulla del West» in 3 atti di Giacomo Puccini.
ROSSETTI. 3.30. «Amor di principi» in 3 atti di Eyssler. 8. «Il conte di Lussemburgo» in 3 atti di Lehar.
FENICE. 3.30. «El scioparo de le serve» in 3 atti di G. Valliera; «La letera persa», farsa. - 8. «El diavolo» in 3 atti di A. Prosdocimi»; «El sogno de sior Gaetano», farsa.
EDEN. Ore 3.30-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio). «Il tesoro di Kevinck». Rappresent. ogni ora, dalle 4 alle 10.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE' Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ! ! !

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Ingente furto di generi da calzoleria
Cinque condanne

La notte del 7-8 novembre u. s. i ladri forzarono le porte del magazzino del sig. Luigi Schmutz, in via Silvio Pellico N. 8, e rubarono parecchie pelli di «chevreaux» di oscaria e di vacchetta, nonchè tacchi di gomma, spighette, fibbie per stivali ed altri generi da calzoleria, causando al negoziante un danno di corone 1933.93. La mattina dopo il furto venne scoperto e l'ispettore di controllo degli agenti di polizia Carlo Titz con alcuni suoi agenti attivò delle indagini che al terzo giorno lo misero sulla strada che aveva presa la merce rubata. Egli si recò cioè nel negozio del negoziante di generi da calzoleria Carlo Zottich del fu Carlo, di 44 anni, da Trieste, ammogliato, piccolo possidente, in via del Molino a vento N. 3 e, perquisito inutilmente il negozio, fu più fortunato invece quando arrivò nel magazzino attiguo, pure di proprietà dello Zottich, dove rinvenne parte della refurtiva. Contemporaneamente, per altre vie, egli procedeva all'arresto di altri quattro uomini che erano indiziati di aver partecipato alla losca faccenda. Erano gli arrestati: Ermanno Bortoluzzi di Osvaldo, di 24 anni, nato a Trieste e pertinente a Udine, celice, bracciante; Pietro Piccolo del fu Secondiano, di 30 anni, da Portogruaro e pertinente a Serceria, ammogliato, calzolaio; Ernesto Nazic del fu Lodovico, di 31 anni, da Rudolfswert, ammogliato, calzolaio, portinaio della casa N. 3 di via Ireneo della Croce; Attilio Curiel del fu Giacomo, di 24 anni, da Trieste, ammogliato, negoziante e piccolo possidente. Ieri contro tutti e cinque i sunnominati venne tenuto dibattimento. Il Bortoluzzi e il Piccolo sono in istato di arresto; gli altri godono la libertà provvisoria. Il Bortoluzzi il quale veste da detenuto è chiamato a rispondere in prima linea del furto in danno del sig. Schmutz, poi anche del crimine di pubblica violenza contro organi dell'autorità perchè quando venne arrestato e l'agente di polizia Giuseppe Durn stava per ammanettarlo, egli morsicò il funzionario alla mano destra in modo che lo stesso dovette lasciare le manette; atto che non gli servì però, come probabilmente sperava poter fare, a salvarsi, poichè con l'aiuto di altri agenti venne tuttavia arrestato. Deve rispondere anche della contravvenzione al bando, perchè pur essendo espulso dallo Stato, vi fece ritorno.

Gli altri sono chiamati a rispondere del crimine di complicità in furto. Il Bortoluzzi, che al momento dell'arresto si manteneva negativo, durante l'istruttoria confessò accusando a sua volta anche altri dei suoi coaccusati. In complesso al dibattimento si mantiene confesso, modificando soltanto qualche circostanza di contorno. Il Piccolo invece negò sin da principio ogni compartecipazione e nega anche al dibattimento.

— El Bortoluzzi mi no lo go mai conossudo - dice il Piccolo, malgrado che il Bortoluzzi gli dica in faccia: - Sì, la merce el la ga trasportada lu, e lu el xe stado presente quando che go ricevudo i soldi del Curiel.

— No xe vero gnente! - continua il Piccolo, quando anche il Nazic dice: Xe vignudo de mi el Piccolo, che mi savevo che'l xe caligher a ofrirme de salvarghe la merce, disendo che xe roba che'l varda de salvar de un sequestro.

— Mi del Nazic in quei giorni no iero afato; mi no iero in cafè «Sport» - sostiene imperterrito il Piccolo.

Il Nazic dice che anzi la domenica, prima del furto il Piccolo era da lui e nell'atrio della casa s'imbattè nella moglie del Nazic, che stava scopando, e gli domandò se il Nazic fosse nella propria abitazione.

Su domanda del P. M. viene telefonicamente citata Orsola Nazic, la quale conferma sotto il vincolo del giuramento che la circostanza detta dall'accusato di lei marito è vera. Il Piccolo però non si scompone e dice sempre: No xe vero gnente.

La stessa cosa avviene quando l'accusato Curiel dice che la merce gli venne offerta in vendita dal Piccolo, il quale è pure proprietario di un negozietto di calzoleria.

— No xe vero gnente. Xe tute flabe. Mi no go gnanca visto el Curiel.

Il Curiel per conto proprio si discolpa così:

— Xe vignudo de mi el Piccolo disendome che iera in vendita merce bona de un caligher che gaveva bisogno de far soldi e anche el me ga portado i campioni. Mi, che fazo el comissionato in quei generi, go domandado de la quantità de merce che iera in vendita e go oferto 250 corone; ma lui al momento pretendeva almeno 600 corone. Go zercado de interessarme de l'afar e go portado i campioni al Zottich. Lui el ga dito che per conto suo el iera disposto a dar zirca 300-350 corone. Me go trovado più tardi in cafè «Sport» dove che iera za el Piccolo, e poco dopo xe vignudo el Nazic, e semo andadi a veder la merce, che iera sul tavolazzo del Nazic. Go oferto 300 corone e lori ga acetado.

Pres. Ma in compagnia c'era già allora anche il Bortoluzzi?

— In cafè go visto lui, che mi no lo conossevo afato, e un altro, un picolo, moro, che anzi no 'l ga mai verto boca e mi ritegnivo che fussi un muto.

— Il Bortoluzzi dice che il denaro lei lo diede a lui stesso.

— Questo no xe vero. Mi i soldi ghe li go dadi al Piccolo. Dopo go visto che lui el ghe li ga passà al Bortoluzzi. Ma mi sempre ritignivo de far un afar onesto. Gavevo za patuido prima che el Piccolo el me dovessi dar el conto saldado. Ma dopo che gavevo za consegnado i soldi, lui el me ga dito che el conto el me lo farà un altro giorno. Mi gavevo dado dieci corone de sensaria anche al Nazic e go pagado un litro, per la compagnia, ala Carintiana. Dopo go dito al Nazic che

COMUNICATI*)

Appendice all'Elenco dei signori che acquistarono le «Tessere» a cor. 5 emesse dalle Direzione Generale di Pubblica Beneficenza per essere dispensati dalle visite e dall'invio e dallo scambio di biglietti d'augurio per il **Capo d'anno 1914**:

(La cifra nella parentesi dinota il maggior numero di tessere acquistate).

Amalia Aguani - Romano Amodeo - Giovanni Angeli - Banca Federale - Maria Basilindis (2) - Quirino Bax - Giuseppe Benedettich e Mario Picciola - prof. Giov. Edoardo Benussi - Salvatore dott. Besso (2) - Sofia Bois de Chesne - Francesco Bolle - Lorenzo Bruna - ing. Michele Bussi - Arturo Castelli e C.o (2) - dott. Augusto Cavallar - cav. cap. Riccardo Colledani - R. Cenighi - Pirro Cosolo - Teodoro Costantini - Giacomo F. Cravos - G. e D. Curentas - Ant. D'Elia - Ignazio Demarchi - Ernesto De Rosa - prof. Gius. Devescovi fu Raim. - ing. Costantino Doria e consorte Nella - Massimiliano Engel - Alberto Faber - dott. Vittorio Fano - Farmacia Pizzul-Cignola - Farmacia Sponza «A S. Giuseppe» - Augusto de Felszegy - Giuseppe Feltrinelli e Comp. - Eredi di Francesco Ferluga - Maurizio Fischl - Ugo Gabrielli - Ant. Gandusio - dott. Sebastiano Galforno e consorte - dott. Alberto Glanzmann - Vittoria Goldschmidt - G. Grassi e C.o - cav. Giulio Greger e consorte (2) - ing. Francesco Grundner - Carlo Hermet - Ernesto Hoenicke - Jerusg e Spiller - Carlo Konow - Ignazio Kron - Giuseppina Kroneck - dott. Carlo Levi e consorte (2) - Otto Lichtensteiger - Vittorio Loly e consorte - avv. dott. Giacomo Luzzatto - Mann e Rossi - dott. Tommaso Marchich - Demetrio Marco - Emilia ved. Mazzucato - ing. Enrico Meyer - Caterina Milavez - dott. Marco Mordo e consorte - Rod. e Fed. Motka - Giacomo Nicolao - Noerdlinger e Fratello - ing. Adolfo Nutz - Edoardo Oblach - Officine Elettriche dell'Isonzo (4) - Francesco e Maria Paita - avv. dott. Giuliano Perco - Nazario Peterlini - ing. Gius. Piaccentini - avv. dott. Emilio Pincherle e consorte - cav. Guido de Porenta - cav. Ottavio de Porenta - cav. Alberto Pozzy - dott. Roberto Prezioso - cav. uff. Géza Pulitzer (2) - ing. Giorgio Rauber - Arno Richtzenhain (2) - Calzoleria «Salamander» - Mario Sbriscia - avv. dott. Alfredo Schellander e consorte (2) - Alfredo Sepilli - Fratelli Seravalli e C.o - Società R. Ditmar Gebrüder Brunner - Società Industriale dell'Olio (2) - Società Anon. Generale di Trasporti (2) - Virginia Soletti de Pavia (2) - comm. ing. Enrico Sospisio (2) - Stabil. di sorvegl. e chiusura - dott. Gino Stok - W. Strehler - cap. Edmondo Ströll - Emo Tarabochia (2) - B. Usiglio - Francesco Volpich - dott. Pietro Vragnizan - Leopoldo Weis - A. Wolf e Figlio - dott. Pietro Xydias - cav. dott. Giuseppe Zadro - ing. arch. Giacomo Zammattio (2) - Carlo Zipperla - Antonio Zmaievich - prof. dott. Ammiano Zuccaro.

All'esimio **dott. Edmondo Rimini** che con tanta abilità salvò da certa morte con ben tre gravissime operazioni mia moglie Argia, conservandola all'affetto mio e dei miei bambini, - la riconoscenza mia più vivamente sentita.

Trieste, 6 Gennaio 1914.

RODOLFO TIETZ.

AIELLO 10/10/1912.

Ringrazio di avermi spedito nuovamente alcune bottiglie di Emulsione Godina, che serviranno per quei poveri che non possono coi loro mezzi far uso di un preparato di sì mirabili risultati. Io lo prescrivo in larga scala, e mi congratulo con Loro per i buoni effetti ottenuti, e per quelli che sono sicuro di ottenere, continuando la cura.

Con la massima stima, dev.

Dott. E. Nadalini.

Ai signori R. & G. GODINA farmacisti, Trieste

Visto l'enorme folla accorsa ieri alla riproduzione cinematografica del meraviglioso ballo musicale

„TANGO“

danzato dalla diva portoghese **Guerrero**, il sottoscritto, per il buon ordine, raccomanda allo Spett. Pubblico d'intervenire specialmente nelle prime rappresentazioni, che seguiranno nelle ore **3, 4.45, 6.30, 8.15 e 10 pom. precise.**

Teatro Cine - Palace Hotel

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. L. GUIDO SCARPA
Medico specialista nella cura delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
Fondatore-Direttore dell'Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
dà consultazioni dal 6 al 15 e dal 21 al 30 di ogni mese al Lido (Venezia)
Via Orso Partecipazio 24, Villa Armena, Lido-Venezia.
Radioscopia e Radiografia, Cure speciali brevettate e premiate.

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12
(ANGOLO VIA DELLE POSTE)
LABORATORIO DENTISTICO MODERNO
Denti artificiali a Cor. 4,
Denti a perno, corone in oro, lavori a ponte. Otturazioni con materiale prima qualità a Cor. 2.
Estrazioni senza dolore a Cor. 2
GARANZIA SU TUTTI I LAVORI.
Orario: 9-1 e 3-7. Domeniche e feste 9-12

GIARDINIERE
assume qualunque lavoro di giardino e piantagioni di nuovo sistema,
come pure
QUALSIASI RIPARAZIONE.
Recapito presso G. GHERLANZ
Floricultore Corso 39

Ditta forte capitalista del ramo vini, spiriti e generi affini
può aumentare il suo introito annuo di **Cor. 50.000-100.000** nette, assumendo insieme anche la vendita di un altro articolo del ramo. Riflettenti indirizzino offerta sub **«Risikofrei»** al «Piccolo».

ERNIE. Da 16 anni gli App. Dr. De-Martin sono i preferiti. **SICUREZZA, PRECISIONE, DURATA.** Gratis spiegazioni. **Dott. DE-MARTIN, AP. Via Spiga 3. MILANO.** — Volendo segretezza, mandare cent. 50 in francobolli.

Importante Società anon. viennese cerca prontamente Giovane triestino
che abbia assolto l'Accademia commerciale e che conosca a perfezione l'italiano e discretamente il tedesco. Indirizzare brevi offerte con pretese e copia certificati sub **«A. B. C. 100»** al «Piccolo».

TAGLIO MODERNO
INSEGNA
GIUSEPPINA RUZZIER
(Maestra sarta)
Via Sanità N. 14, III B.
Principianti ricevono lezioni separate, poi in seguito a gruppi di due o tre; ore 9 sett.

MELE STIRIANE
buona qualità, in cassette postali franco verso rivalsa di Cor. 3.—
Gut Hohenrain, Sankt Peter presso Graz.

La macchina da scrivere „FAMOS“
(brevetto germ. N. 230.875) appar modello vicino, completa, con istruzione, cartoline postali e biglietti di riserve, si può averla a Trieste per **Cor. 4.80**, senza aggiunta di altre spese, presso l'„Emporio articoli di occasione“ in Chincaglie, Giocattoli, Ombrelli e Utensili da cucina **VIA G. CARDUCCI 18**

Attenzione!
Acquistansi cartoline postali antiche con relativi francobolli, nonchè francobolli usati, vecchi, fino all'anno 1880.
GEORG WEISS, VIENNA II Wolfgang Schmälzlg. 6

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVVI“ Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva“ G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 888

Lampadine elettriche tascabili da cent. 86 al pezzo, in più.
Batterie per lampadine elettriche, durata tre mesi, al pezzo centesimi 60.
Lampadine incandescenti a filamento metallico, per lampadine tascabili, al pezzo centesimi 40. Vendesi nell'
EMPORIO ARTICOLI D'OCCASIONE
in Chincaglierie, Giocattoli, Ombrelli e Utensili da cucina
Via Giosuè Carducci N. 18 - Trieste.

SIGNORE
non prendano, contro le irregolarità, delle pillole di nessun valore, tavolette, polveri o tè. Il mio preparato piacevole da prendersi ed esperimentato moltissime volte, serve di sicuro. Ricevo giornalmente delle lettere di ringraziamento spontanee. Una scatola grande, franco, per Cor. 4.85. Spedizione discreta a mezzo del **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 Niederlausitz.** A richiesta si effettuano le spedizioni anche a mezzo della centrale di vendita di Vienna o Budapest, non si hanno quindi seccature per lo sdaziamento.

Extra piatto. Elegantissimo
Orologio in oro doublé
per le persone distinte, marca premiata, soltanto **Cor. 4.40.** Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora, che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. Un orologio costa **Cor. 4.40, due orologi Cor. 8.60.** Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa. **I. H. RABINOWICZ, Vienna VII Lindengasse 2-T.** A richiesta si invia gratuitamente il catalogo con 5000 illustrazioni.

In occasione della Befana
a tutto 8 Gennaio a. c. ogni persona che acquista un capo di vestiario da bambini
riceve un regalo esposto in vetrina.
Giorgio Jess fu Giorgio
Via Barriera Vecchia N. 15.

TINTORIA, LAVATURA E PULITURA A SECCO CON MACCHINE A VAPORE
ALBINO BOEGAN, Trieste, Via Farneto 9
FILIALE TRIESTE: Via dell'Istria 12. FILIALE GORIZIA: Via del Teatro 14.
PULITURA A SECCO di vestiti da uomo, signora, bambini uniformi, costumi da ballo, toilettes ecc. ecc.
TINTURA DI VESTITI in qualsiasi colore, senza bisogno di scucirli; nelle tinte vengono impiegati esclusivamente colori, garantiti lavabili.

OGGI e giorni susseguenti
al Cine Excelsior
Acquedotto 30
ASTA NIELSEN
la più grande artista del mondo
interpreta il meraviglioso capolavoro
La Suffragista
2000 metri divisi in 5 atti
che vengono rappresentati tutti in una volta.

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI
Linea TRIESTE-DALMAZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **venerdì** alla mezzanotte per **Venezia, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Antivari, Durazzo** e **Brindisi** coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Sosta a Venezia dalle 6 del mattino alle 8 di sera.
Linea TRIESTE-VENEZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **lunedì, mercoledì** e **venerdì** alla mezzanotte, coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Arrivo a Venezia l'indomani alle 6 ant. Partenze da Venezia ogni martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte.
Linea TRIESTE-ANCONA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **giovedì** alle 6.30 pom. col piroscafo «Elettrico». Arrivo in Ancona il venerdì alle 5.30 ant. in coincidenza col treno per Roma. Partenza da Ancona ogni sabato alle 9 pom.
Per passeggeri e merci rivolgersi all'Agenzia di Trieste, via Valdirivo N. 24 (Telefono N. 71)

Per autorizzazione sovrana di S. M. I. R. Apostolica
42ma I. R. LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza civile per i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero.
Questa Lotteria in Danaro comprende 21.146 vincite in contanti per l'importo complessivo di **Corone 625.000.**
Vincita principale 200,000 Corone
ESTRAZIONE PUBBLICA IL 22 GENNAIO 1914
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, (a scopo di beneficenza) Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 5, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti. **I biglietti si spediscono franco di porto.**
I. R. DIREZIONE GENERALE DELLE LOTTERIE DELLO STATO
(Sezione Lotterie a scopi di beneficenza)

Dalla cassetta del «Piccolo» in via Silvio Pellico si preleva la corrispondenza alle 9 ant., 1 e 3 pom.

'I me portassi la roba, che la iera imbalada in sachi nel negozio del Zottich e lui el se ga rifiutado. Anzi lori i me ga dito che dovessi cior un brun. - Ahi, go pensado, la se losca. Se i vol che giogo un brun, vol dir che l'afar no xe neto. Ma sicome che mi no gavevo gnente su la coscienza, go dito: Mi no fazo scondariole. Ciogo un servo de piaza. E di fati, con un servo de piaza, go trasportado la roba al Zottich.

— E lei che è del mestiere attese tanto per capire che si trattava di affare losco?

— Eh, prima no capivo.

— E poi lei ne fece un'altra, che sta contro di lei. Cioè il conto saldato, con timbro e firma falsa.

— Xe stado cussì. Al Zottich, dopo che oramai gavevo fato l'afar, mi no podevo dirghe dei sospeti che gavevo. Lui el gaveva comprado in bona fede e a tuti i costi el voleva aver el conto saldado. Mi son andado nel negozio de zerto Pacor, che prima el iera el negozio de zerto Giuseppe Busanel, che el xe morto. Go trovado là un timbro del Busanel, go fato el conto e go messo el timbro; e po' de un mio conosente, che no posso nominar, go fato firmar col nome del Busanel.

— E perchè poi lei fece apparire in quel conto che la merce fosse stata pagata con corone 450 invece che con corone 300?

— La sa. Se usa fra de noi sensai de far cussì. Se zerca de ciapar un poco de una parte, un poco de l'altra. Col conto de 450 corone mi speravo che el Zottich, se proprio no 'l me le gavessi dade tute le 150 che mancava, almeno el me gavessi dado una parte.

P. M. Ed è qui che sta il nocciolo della questione invece. Tutto lascia ritenere che quel conto, con importo superiore, venne fatto da lei d'accordo con lo Zottich, appunto per sottrarsi a responsabilità. Facendo credere, cioè, in una eventuale scoperta della merce, che la stessa fosse stata non solo regolarmente comperata, ma anche pagata ad un prezzo reale.

L'accusato nega che questa fosse stata la sua intenzione e che lo Zottich sapesse di avere un conto da lui falsificato.

Avvengono confronti. Il Curiel dice che l'accusato Bortoluzzi già dinanzi al giudice istruttore avesse ritrattato l'affermazione prima fatta che il Curiel sapesse che si trattava di merce rubata. Il Bortoluzzi anche a sua volta tende a modificare l'asserto di prima. Dice:

— Mi, quando che go visto che davanti el giudice el Curiel disi: Questo xe quel, go capido che'l la ca... e alora go dito: Za ch'el disi che mi go robado, vol dir che'l saveva che xe roba robada.

Il Curiel a sua volta dice di aver detto al giudice: Questo xe quel, intendendo dire che fosse quello che era con gli altri al caffè Sport, non già quello che aveva rubato. Che si trattava di merce rubata ormai lo sapeva per l'affermazione del giudice e perchè appunto per tale fatto era stato arrestato.

Avviene anche un confronto fra il Curiel e il Piccolo; quest'ultimo affermando che mentre alla polizia, arrestati entrambi, erano in cella, lo avesse pregato di assumere su di sè tutta la responsabilità, che poi esso Curiel avrebbe aiutata la famiglia del Piccolo e allo stesso avrebbe anche pagato il difensore.

Il Curiel dice: Mi go dito soltanto che el confessi la verità perchè no iera giusto che mi soportassi la pena, e poi esser, sicome che lu el xe più povaro de mi, che gavessi dito al caso de aiutar mi la famea, ma questo per consolarlo, per compassion.

E viene il turno dello Zottich, il quale sostiene di aver comperato la merce in buona fede, per tramite del Curiel, non sapendo nulla degli altri.

— Iero ancora agitado per la preson che me ga tocado far per un falimento. Iero in negozio, gavevo tanto de far, clienti de qua, clamade de là, che mi no me go ocupado de gnente. El Curiel ga fato trasportar la merce, lu el la ga messa in magazin e mi go consegnado i soldi patuidi, cioè 300 corone.

Pres. Perchè lei fece portare la merce nel magazzino e non nel negozio?

— Perchè in negozio iera tanti clienti.

— Perchè non si occupò neppure di vedere la merce?

— Me fidavo del Curiel, e po' gavevo tanto de far.

— Quando si trattava del suo fallimento lei diceva di non aver avuto lavoro. Oggi invece lei dice che era tanto, tanto occupato? Mi dica perchè lei poi, la mattina appresso, prima che venisse il suo operaio, aprì il magazzino e trasportò la merce nel negozio mettendola nelle scansie.

— Dopo el falimento, mi gavevo dei pati speciali con Lustig, e dovevo servirme del suo deposito e no volevo che el lavorante gavessi sayudo che compravo merce anca de altri e ch'el gavessi de contar fora.

— E perchè lei, quando venne praticata la perquisizione, presentò soltanto parte della merce comperata dal Curiel, e soltanto più tardi, durante l'istruttoria, costretto dalle confessioni degli altri, presentò il resto?

— Sicome che risentivo dano, savendo de aver comprado in bona fede, zercavo de salvarme del dano.

L'ispettore di controllo Carlo Titz riferisce sulla perquisizione praticata presso lo Zottich, rispettivamente sugli arresti praticati poi. L'agente di polizia Durn, sull'opposizione violenta del Bortoluzzi. Il servo di piazza Luigi Urizio riferisce come venne chiamato dal Curiel per trasportare la merce dal casotto del Nazic, in via Ireneo della Croce, in quello dello Zottich, in via Molino a vento 3.

Pres.: E lei non sospettava niente?

— Perchè motivo gavessi avudo de sospetar? El mio mestier xe de trasportar roba. I me dixi che porto roba per stivai, e de un casoto de caligher porto la roba in un magazin de calzolerie. Ma se anche no fussi stadò cussì, a mi no me competeva de domandar gnente. Se per ogni trasporto ghe domandassi informazion ai clienti, podaria presto morir de fame. Anzi in questo caso, go dovudo sudar per farme dar due corone per el trasporto. El voleva darme solo otanta soldi.

Pres.: Lei però è alquanto sfortunato in questi casi. Già altre volte toccò proprio a lei di ricevere commissioni da parte di persone che finirono sul banco degli accusati.

— Cossa la vol farghe. Xe un poco de scalogna. Le me ga tocado tute nel '13. Adesso el xe andado, e speremo che la se cambi.

Anche altre circostanze, che scaturiscono dai rilievi in atti, sono sfavorevolissime agli accusati. Il Bortoluzzi risulta condannato parecchie volte, due delle quali per crimine di furto.

La merce sequestrata allo Zottich rappresenta il valore, per il danneggiato, di cor. 580.81; dal perito giudiziario viene valutata 405. Il rimanente della refurtiva non si sa dove sia andato a finire.

Il P. M. sostiene l'accusa nel pieno suo tenore, osservando come anche se pur non sia stato scoperto chi fosse il complice diretto del Bortoluzzi nel furto, riesca chiaro che il Bortoluzzi da solo non abbia potuto perpetrarlo, e quindi per esso Bortoluzzi deve anche venir tenuto calcolo della qualifica del furto commesso in compagnia. Che gli altri accusati sieno colpevoli non scaturisce soltanto dalla confessione del Bortoluzzi, ma anche dalle parziali ammissioni degli accusati stessi, dalle loro reciproche incolpazioni, a scarica-barile, dalle strambe trovate per uscire impuniti, e la prova principale la diede l'accusato Piccolo, che nega quasi anche di esistere.

I difensori sono quattro, e tutti e quattro concordi tendono ad insinuare il dubbio nell'animo dei giudici sulla colpabilità dei loro difesi, occupandosi specialmente delle figure giuridiche che rappresenterebbero le azioni degli stessi, in ogni singolo accusato, qualora i rapporti avvenuti fra di loro fossero secondo le loro asserzioni. Il difensore dell'accusato Piccolo dice non poter ammettere altro se non che il suo difeso dice il vero negando ogni compartecipazione, ogni sua presenza, a meno che non si voglia ammettere che esso fosse completamente imbecillito. E che possa esser vero quanto esso accusato afferma, lo si dovrebbe dedurre dal fatto che un interesse a sostenere di aver comperato la merce da lui, un calzolaio, il Curiel pur l'abbia avuto. Lo stesso difensore per il Zottich sostiene la perfetta buona fede, di cui ne parlò anche il coaccusato Curiel, e gli altri non poterono smentirla. Il difensore del Curiel, a sua volta, sostiene che questi, comperando da calzolai, doveva ritenere che si tratti di affare onesto, tanto più che la merce fu pagata ad un prezzo realmente onesto, per essere merce di seconda mano. Quello del Nazic, pure sostiene che il suo difeso dovette prendere per buona l'affermazione che si trattasse di roba che si tentava sottrarre ad un sequestro, e proverò come egli si accontentava di guadagnare, come ha guadagnato, la misera senseria di dieci corone. Il difensore del Bortoluzzi, pur trovandosi di fronte alla confessione dell'imputato, tende a limitarne la responsabilità occupandosi delle qualifiche giuridiche.

La Corte giudicante pronuncia sentenza con la quale: il Bortoluzzi viene ritenuto colpevole del crimine di furto commesso di notte, da luogo chiuso, in compagnia di persona rimasta sconosciuta, per un importo superiore alle 200 corone; per il crimine di pubblica violenza e la contravvenzione al bando e lo condanna, per la sua recidività, a due anni e mezzo di carcere duro inasprito con un digiuno ogni trimestre. Gli altri vengono tutti ritenuti colpevoli del crimine di complicità in furto e vengono condannati: l'accusato Piccolo a cinque mesi e al bando dopo espiata la pena; il Nazic ed il Curiel a quattro mesi; e lo Zottiche a tre mesi di carcere duro, inasprito per tutti con un digiuno al mese. Il Bortoluzzi si riserva, lo Zottich anche, l'accusato Piccolo dichiara di ricorrere contro il bando, il Curiel e il Nazic si adattano.

Il dibattimento, incominciato la mattina, venne sospeso soltanto dalle 2.30 alle 4 pom., e finì alle 7 di sera.

Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia, Lazzarich, giudice dott. Rocco; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensori: dell'accusato Piccolo e dello Zottich il dott. Robba, del Bortoluzzi il dott. Barzal, del Nazic l'avv. Mandic, del Curiel il dott. Barich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le costruzioni navali nella regione durante il 1913

Il lavoro ai cantieri assicurato anche per il 1914

Nel «Piccolo» del 2, 3 e 4 corr. abbiamo relazionato l'attività dei tre grandi cantieri navali della nostra Regione, dalle quali relazioni è emersa tutta l'importanza acquistata dalla nostra industria navale che in brevissimo tempo, risorta a nuova e rigogliosa energia, ha saputo dare alla navigazione a.-u. i più svariati tipi di piroscafi.

Oggi diamo qui l'attività esplicata nell'or decorso anno dal cantiere dell'ingegnere Marco U. Martinolich di Lussinpiccolo che, specializzato nelle piccole e medie costruzioni per passeggeri e merci, con lo spirare del 1913 ha raggiunto la bella cifra di 172 costruzioni dall'anno della sua fondazione.

I primi vapori consegnati nell'anno in esame sono il «Zermania» e il «Velebit», due piroscafi gemelli per passeggeri e merci, riuscitissimi in tutto e per tutto, aventi ciascuno 320 tonnellate e di slocamento e forniti di una macchina Compound di 250 H.P. che imprime loro la velocità di 12 miglia orarie.

Questi due vapori sono stati costruiti per conto della Società «Dalmatia» di Trieste e sono adibiti al servizio postale fra i vari porti intermedi della costa dalmata. Le due macchine e le caldaie sono state costruite dalle officine della ditta Thomas Holt di Trieste.

Per conto della Società «Ungaro-Croata» di Fiume il cantiere Martinolich ha costruito e consegnato il piroscafo «Drava» di 450 tonnellate di spostamento, 200 tonnellate di portata, con alloggiamenti per passeggeri delle tre classi e una macchina a triplice espansione di 490 H.P. che gli imprime la velocità di miglia 13.5 orarie. Alla stessa Società ha consegnato un secondo vapore, il «Knin», di 650 tonnellate di spostamento, 350 di portata con arredamenti per passeggeri delle tre classi. Una macchina a triplice espansione della forza di 600 H. P. gli permette di navigare con 15 miglia di velocità oraria.

Per conto del locale Governo marittimo l'ing. Martinolich ha ideato e costruito una nave officina di 650 tonnellate di spostamento, 300 tonnellate di portata e fornita di una macchina motrice di 510 H.P. che gli imprime la velocità oraria di 12 miglia. Detta nave è destinata al servizio di rifornimento e riparazioni dei fari marittimi, delle boe d'ormeggio lontane dai porti ed è fornita di una ben attrezzata officina meccanica, per calderai, fucine, ecc. ecc.

Per l'armatore cav. Diodato Tripcovich di Trieste sono state costruite due grandi maone, tutte in acciaio, aventi ciascuna 500 tonnellate di portata e 700 di spostamento. A questi due natanti sono stati imposti i nomi di «Rosa» e «Sara».

Infine per conto di una ditta germanica ha costruito un piroscafo da passeggeri («Thalia») di 120 tonnellate di slocamento, azionato da un motore Kromhort di 100 cavalli di forza che gli permette di navigare con 10 miglia di velocità oraria.

Riassumendo, vediamo dunque che anche il cantiere di Lussinpiccolo ha avuto una buona annata, avendo saputo costruire e consegnare sei vapori e due grandi maone, rappresentanti un complesso di 1620 tonnellate di registro netto, 3910 tonn. di slocamento, 1850 tonn. di portata in peso, con complessivi 2200 H.P. di forza motrice.

Per l'anno in corso sono in costruzione: un rimorchiatore, due piroscafi da passeggeri e merci ed un piroscafo celere per soli passeggeri.

La meravigliosa e misteriosa prerogativa delle nuove corazzate inglesi

In Inghilterra è avvenuto in materia di costruzioni navali un fatto estremamente curioso il quale merita la massima attenzione.

L'ammiragliato inglese ha messo in linea gli incrociatori da battaglia tipo «Queen Mary» in numero di tre costruiti per una velocità di 28 nodi all'ora. Alle prove fornite essi hanno dato una velocità di quasi 32 nodi. Si noti che lo spostamento di queste navi è di 28.000 tonnellate ed è facile immaginarsi quale sia lo spettacolo di queste enormi masse di acciaio di 28 milioni di chilogrammi che corrono alla velocità di 70 chilometri all'ora, ossia 1100 metri al minuto! La forza sviluppata dalle macchine per realizzare questa straordinaria «performance» è di 75.000 cavalli.

Si ritiene tali risultati siano dovuti ad una nuova invenzione di cui l'ammiragliato inglese mantiene gelosamente il segreto ed assicura all'Inghilterra un formidabile accrescimento della sua potenza navale.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Urano» cap. E. Nichetich da Metelino con 3 pass., «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 198 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Robinia» cap. A. Cosulich da Methil, «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Curzola e scali con 47 pass., «Kobe» cap. S. Curich da Fiume, «Belrorie» cap. G. Tomich da Venezia con tre maone a rimorchio, «Capodistria» cap. N. Sauro da Arsa, «Spalato» cap. G. Jelicich da Macarsca, «Jason D.» cap. C. Ivancich da Macarsca e scali.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Leopolis» per Batum, «Bar. Call» per Alessandria, «Gastein» per Fiume, «Wurmbrand» (S. A.) per Corfù, «Almissa» per Venezia, «Graz» per Bombay, «Carlsbad» e «Maria Teresa» per Fiume.

I piroscafi italiani «S. Giovanni» per Catania, «Tripoli» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Zaton» per Cattaro, «Bosnia D.» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Campania» proseguì il 31 p. p. da Las Palmas per Messina, «Ellenia» il 29 p. p. da Orano per Avana, «Himalaia» partì il 30 da Nuova Orleans per Lisbona, «Vega» arrivò il 2 corr. a Montevideo.

Austro-Americana. «Belvedere» passò Gibilterra il 1 diretto a Nuova York, «Alice» arrivò il 3 a Montevideo, «Columbia» proseguì il 2 da Almeria per Las Palmas, «Francesca» arrivò il 5 a Montevideo, «Federica» partì il 2 da Trieste per Ortona, «Giulia» il 2 da Galveston per Barcellona, «Ida» arrivò il 2 a Barcellona, «Maria» arrivò il 1 a Marsiglia.

Lloydiani. «Nippon» proseguì il 2 da Bombay per Aden, «Elektra» partì il 4 da Alessandria per Trieste, «Koerber» il 2 da Hongkong per Sciangai, «Arc. Francesco Ferdinando» il 2 da Hongkong per Singapore, «Trieste» il 3 da Aden per Suez e «Vorwaerts» arrivò il 3 a Bombay.

Adunanza politica istriana

Domenica prossima si terrà per invito della presidenza dell'associazione politica «Unione Nazionale» la seconda adunanza plenaria del Consiglio dei fiduciari. La prima adunanza dei fiduciari della ricostituita organizzazione del partito nazionale istriano erasi tenuta a Pisino nello scorso agosto. Poichè lo statuto sociale prevede tre riunioni all'anno, la presidenza non poteva più ritardare la convocazione, richiesta anche dagli importanti argomenti posti all'ordine del giorno, tra cui rileviamo la «relazione dei fiduciari sulla situazione nei singoli Comuni ed eventuali proposte di provvedimenti» e una «relazione del Comitato economico nominato in seguito al deliberato dell'anteriore adunanza del Consiglio dei fiduciari».

La riunione di domenica si tiene a Trieste, nella sede dell'Associazione Patria (via S. Nicolò N. 34), alle ore 3 pom.

All'asilo della Lega Nazionale di Neresine

Neresine 4. Come ogni anno anche in questo si tenne la festa di ceppo per i bimbi del nostro asilo, amorevolmente istruiti dalle brave maestre Gina Caleari e Maria Zuclich. La festa si svolse nella sala del Gabinetto di lettura e il concorso fu tale che non solo la sala, ma tutte le adiacenze erano gremite di intervenuti. I bimbi recitarono con brio e riscossero numerosissimi applausi dai presenti. Va tributata lode alle brave maestre che seppero allestire una festa così commovente. Durante gli intervalli suonava la nostra fanfara. La sera di S. Silvestro i bimbi più poveri furono regalati di molti indumenti di vestiario, la maggior parte gentilmente rimessi alla dirigente dal Comitato delle signore di Trieste.

★ In questi giorni abbandonò il nostro Asilo la dirigente Gina Caleari, che lo resse per 5 anni cattivandosi la generale simpatia e gratitudine. La signorina Caleari è stata dalla Direzione centrale trasferita a dirigere il nuovo Asilo della Lega testè aperto a Pola.

★ Iersera, dinanzi a numerosissimo pubblico, la nostra gioventù diede un trattenimento di recitazione nella sala del Circolo popolare. Il 6 corr. i bravi dilettanti ripeteranno la recita.

Cacciatori di frodo

Monfalcone, 5. Rodolfo Colobig di Giovanni, nato nel 1881, e Costantino Bin fu Augusto, nato nel 1883, da Vermegliano, la mattina del 1. corr. si recarono alla caccia di frodo in quello di Doberdò. Nelle prime ore del pomeriggio avevano ucciso due lepri, quando il Bin si staccò dal compagno per recarsi a prendere, a breve distanza, un ginepròne che aveva poc'anzi ucciso. Fu in quel momento che il guardacaccia Eugenio Ferfoglia, di Doberdò, alle dipendenze del sig. Ottone Lenassi di Salcano, attratto dal colpo di fucile, comparve improvvisamente dinanzi al Colobig, intimandogli, col fucile spianato, il «ferma là». Il Colobig, senza punto intimorirsi, spianò il fucile contro il guardiano, dicendogli: «Meti basso el s'ciopo, se no te tiro, te copo». Il Ferfoglia però, spiccato un salto, afferrò il fucile del Colobig. Ma questi fece un repentino mulinello e, liberato il fucile, colpì con questo il guardiano alla testa. Il Bin, che era a pochi passi di distanza, gridava: «Daghe, daghe». Poi ambidue si diedero alla fuga.

Il Ferfoglia si recò tosto a Ronchi a denunciare il fatto a quel corpo di gendarmeria. Il Bin fu arrestato nello stesso giorno, mentre il Colobig, che si era nascosto sul monte di Vermegliano, si presentò spontaneamente il giorno dopo. Ora si trovano in questi arresti giudiziari.

Il pescatore col grosso merluzzo sulle spalle è il contrassegno della vera Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo

e solo questa viene prodotta, secondo l'autentico e sperimentato procedimento Scott. Siccome però vengono poste in commercio molte contraffazioni di qualità più o meno inferiore, la cui confezione esterna viene imitata in modo meraviglioso, nella compera, deve prestarsi la massima attenzione alla nostra marca depositata del pescatore, e respingere qualsiasi imitazione.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.30. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo l'inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

„PRIMAX“ ESTINTORE A SECCO

Cor. 3-5 al pezzo

a seconda del quantitativo di acquisto.

LUX-LICHT-GESELLSCHAFT m. b. H.

VIENNA VI, Mariahilferstrasse 47

Rappresentanza a Trieste

Via Barriera N. 33.

LIBRI nuovi a prezzi d'occasione

vendibili nella libreria G. PETERLIN - Trieste, Corso 31. Spedizioni in provincia si effettuano soltanto verso rivalsa o anticipato invio del rispettivo importo. Per singoli volumi aggiungere 25 cent. per la raccomandazione. Da 4 volumi in poi si spedisce franco.

Volumi da Lire 2.— per Cor. 1.20.

Carducci: 1. Poesie. - 2. Cantilene e ballate. - 3. Il libro delle prefazioni. - **Cavallotti:** Versi. **Cossa:** Nerone. - **De Amicis:** 1. Novelle. - 2. Ricordi del 1870-71. - 3. Speranze e glorie. - **D'Annunzio:** 1. Il fuoco. 2. Giov. Episcopo. - 3. Terra vergine. Il libro delle vergini, primo vere e intermezzo di rime. - **De Marchi:** L'età preziosa. - **Fogazzaro:** 1. Fedele. - 2. Miranda. - 3. Ascensioni umane. - **Farina:** Capelli biondi. - **Giacosa:** 1. Il marito amante della moglie. - 2. Novelle e paesi valdostani. - **Heine:** Il canzoniere. - **Lessona:** Volere e potere. - **Loys:** Afrodite. - **Mantegazza:** 1. Enciclopedia igienica. 2. Elementi d'igiene. - 3. Fisiologia del piacere. - 4. Igiene dei sensi. - 5. Igiene d'epicuro. - 6. Igiene del nido. - 7. Igiene del cuore e dei nervi. - 8. Le glorie e le gioie del lavoro. - **Nievo:** Le confessioni di un ottuagenario per la prima volta annotate da Luigi Venturini, 2 volumi. - **Nordau:** Paradossi. - **Rapisardi:** La Palingenesi. - **Serao:** 1. Addio amore. - 2. Castigo. - 3. Cuore infermo. - 4. Fantasia. - 5. Dal vero. - **Scupoli.** Il combattimento spirituale. - **Sienkiewicz:** Quo Vadis? edizione illustrata. - **Smiles:** Il carattere. - **Verga:** Storia di una capinera. - **Vertura Gentile:** 1. A te sposa. - 2. In collegio. 3. L'odio di Rita. - 4. Albertina. - 5. Maria. - 6. Per la mamma educatrice. - 7. A la faggeta. - 8. Di sopra i tetti. - 9. Luciana - 10. Carlo e Carla. - 11. Giorgietta e Silvia. - 12. Ulrica. - 13. Angolo romito. - 14. Fantasiosa. - 15. A la vecchia ferriera. - 16. Giocondità. - 17. Toni generoso. - 18. Le avventure d'un monello. - 19. Nuovo teatrino delle marionette.

Volumi da Lire 2.— per Cor. 1.—.

Casanova: Voluttà veneziane. - **Lonclos:** Fisiologia della donna e dell'amore. - **Querion:** La cortigiana di Smirne. - **Hugo:** 1. Sedan e Waterloo. - 2. Parigi. - 3. La rivoluzione. - **Wagner:** Parsifal e Lohengrin. - **Wilde:** 1. Il dovere del delitto. - 2. De Profundis. - **Zingaropoli:** Telepatia e sogno.

Volumi da Lire 1.— per cent. 60.

Caufeynon: 1. La prostituzione. - 2. L'isterismo. - 3. La follia erotica. - **Bolmar:** Lo spiritismo. - **Fabiani:** 1. La procreazione. - 2. Inversioni sessuali. - 3. Pervertimenti sessuali. - 4. Sifilide. - **Giacosa:** Una partita a scacchi. - **Gobbi:** Il calendimaggio amoroso di Dante e Petrarca. - **Kahn e Yordan:** Neurastenia sessuale.

Volumi da Lire 3.— per Cor. 1.50.

Ovidio: L'arte d'amare. - **Petronio:** Satyricon. - **Russel:** I miracoli ed il moderno spiritualismo. - **Ruta:** Storia critica delle condizioni della musica in Italia.

Volumi da Lire 3.— per Cor. 1.—.

Fabiani: Sodoma e Gomorra. - **Brennus:** I piaceri dell'amore. - **Fereal.** I misteri dell'inquisizione di Spagna. - **Fabiani:** I problemi dell'omosessualità.

Volumi a prezzi diversi:

Benco: Trieste, Corone 4 per Corone 1.50. - **Gelli:** Commento edito e inedito sopra la Divina Commedia, 2 volumi Lire 12.— per Corone 7.50. - **Labriola:** La Comune di Parigi. L. 2 per Cor. 1.50. - **Wallace:** Esiste un'altra vita? Lire 2 per Cor. 1.50. - **De Marchi:** Demetrio Pianelli. Lire 3.50 per Cor. 1.50. - **Bossuet:** Orazioni funebri, Lire 3 per Cor. 1.50. - **Hugo:** I miserabili, edizione illustrata Lire 5 per Cor. 2.50. - **Seraine:** Igiene dell'amor coniugale, Lire 3 per Cor. 1.50. - **Notari:** Quelle signore, Lire 3 per Cor. 1.20. - **Meyers-Konversations-Lexikon,** 22 vol., ultima edizione, Cor. 264 per Cor. 150. - **Ullstein Weltgeschichte,** 6 volumi, Corone 144 per Corone 80. - **Kraemer: Der Mensch und die Erde,** 8 volumi, Cor. 173 per Cor. 80. - **Brehm:** La vita degli animali, 10 volumi, Lire 238 per Cor. 100. - **Enciclopedia moderna illustrata,** ediz. Vallardi, 10 volumi e due atlanti, Lire 128 per Corone 60. - **Meggendorfer-Blätter** à Cor. 1.50 per volume.

ALMANACCO-DIARIO PER L'ANNO 1914 — Cor. 1.—.

L'ASTROLOGO

Calendario per l'anno 1914, contiene i dati astronomici, i pronostici sul tempo e sulle stagioni, il completo calendario cattolico, le feste e digiuni degli Israeliti e dei Greci, le fasi lunari, l'elenco alfabetico di tutti Santi, la spiegazione di tutti i sogni possibili coi relativi numeri per tentare la sorte al giuoco del lotto; l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei sette pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati; la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buon e cattivo augurio, un trattato completo di fisionomia che insegna a conoscere le persone dal loro esteriore ed un trattato completo di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano ed in fine, oltre a molte barzellette, ricette domestiche, sciarade, ecc., anche 36 cartine, stampate separatamente su cartoncini, con rispettiva istruzione per buttare le carte.

L'ASTROLOGO vendesi a cor. 1.20 presso l'editore GIOV. PETERLIN, Trieste, Corso 31, e nelle librerie e cartolerie di Trieste, Fiume, Goriziano, Istria, Dalmazia e Trentino.

Per spedizioni raccomandate in Provincia inviare Corone 1.50 in francobolli.

LIBRERIA PETERLIN, Trieste, Corso 31

Pensione femminile MOLL-DALMER

Vienna VIII, Wickenburggasse 3

Scuola di cucina e di economia domestica. Pensione per studentesse Corsi di studi scientifici-pratici: Congiunto agli Istituti scolastici Schwarzwald, conservatori ed altre scuole. Pensione ottima, educazione signorile accuratissima, locali belli e arieggiati. Prezzi miti. Si assumono allieve per tutto l'anno scolastico, nonchè per breve tempo. — Prospetti e informazioni a mezzo del Convitto stesso, Vienna VIII Wickenburggasse 3, (si riceve dalle 10.30 alle 12.30, telefono 18025) nonchè dagli Istituti scolastici Schwarzwald, Vienna I Wallnerstrasse 2 (telefono 19227). Proprietaria: Signora Giovanna Moll-Dalmer, maestra diplomata di cucina e di economia domestica.

...m'è parsa sempre una pietà scortese, quella che tenta sviare un animo triste dall'unico refrigerio del pianto... Oh! il pianto è sempre il gran conforto e balsamo a chi è stato concesso!!... Valga il vero: commoventissimo e passionale oltre ogni dire si presenta

oggi e giorni susseguenti

al Salone EDISON

Piazza Caserma, Palazzo Vianello

il grande capolavoro della Casa «Aquila» di Torino, in 3 atti

GLI ACCATTONI — DEL — SACRO CUORE

dramma tanto potente che per la commozione si dovrà piangere... ma il pianto sarà di sollievo ad ogni animo e ciò per la chiusa felice di questo lavoro drammatico.

Calzoleria Americana

FRATELLI FASSEL

Via S. Antonio 1 (nuovo palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà)

TRADE MARK REG. US. PAT. OFF. GEO. E. KEITH COMPANY

Walk-Over

Sorosis

Edwin Clapp & Son

HOLEPROOF

calza garantita.

Ci rendiamo garanti che queste calze americane originali (senza cuciture) sono illacerabili.

Garanzia:

per Calze da signore, signori e bambini

6 mesi di durata;

per Calze in pura seta da signore e signori

3 mesi di durata.

Ogni calza da signore o da signori viene ripresa entro il termine garantito senza diffalchi e senza obbiezioni.

Vincitori in tutte le esposizioni! Vienna il 24-27 dicembre 1910 re... te massima distinzione: **I. PREM...** vale a dire premio dello Stato, diploma d'onore per l'allevamento p... mosso dalla provincia, otto primi massimi premi, una targhetta d'... ed una medaglia d'oro, vincitore della grande medaglia della fede... zione mondiale, di 4 premi dello Stato, di 35 medaglie d'oro.

Di questi canarini di canto, razza finissima,

che figurano all'esposizione, dal gorgheggio meraviglioso, profondo, nitid... ricco di melodie, instancabili nel canto, vendonsi a Cor. 10, 12, 16, 20 e 30 l'u... Canarine di razza, (imbeccano i piccini assai bene) vendonsi a Cor. 2.—, 3... 4.—, 5.— fino a Cor. 8.— l'una. - 10 giorni di prova. - Si accorda lo scambi...

Carl Simon, Aussig a E.

Grande e bellissimo catalogo in merito all'allevamento e alla cura de canar... verso 25 centesimi in francobolli. Piccolo prezzo corrente gratis e franco.

Gotta, Reumatismo, dolori articolari, Mal di testa, Dolori di denti, Dolori di schiena, alito cattivo, Spossatezza,

inoltre **indisposizioni** derivanti da **infreddature** e **corrente d'aria** si curano presto e in modo sicuro con

Acquavite di Francia al mentolo marca „Leone“

Acqua ideale per la bocca, i denti e i capelli.

VENDESI OVUNQUE in bottiglie originali da cent. 44, Cor. 1.10 e Cor. 2.20.

All'ingrosso presso

Alex. Kalmár Vienna II/2 Nordbahnhof

Genuina soltanto con la marca „Leone“ il simbolo della forza.

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1913

UOMINI DEBOLI DI NERVI

riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle

TAVOLETTE EVATON.

Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE, fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130. Riparto r. Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Nuova 41; Crevato, Via delle Poste 5; Alla Basilica, Via S. Giusto 3; Ai Due Mori, Dott. A. Praxmarer, Piazza Grande; Palma, Capodistria; Cristofoletti, Gorizia.

Lezioni di frutticoltura a Pirano

Pirano 4. Per iniziativa di questo Consorzio agrario distrettuale il maestro di agricoltura E. Marsich iniziò ieri a sera un corso di lezioni di frutticoltura, che verrà continuato nelle sere di sabato 10, 17, 24, 31 corrente e 7 febbraio. Le lezioni vengono tenute nei locali delle scuole popolari alle ore 7.30. Si annuncia poi che dopo questo corso verranno tenute, in giornate da destinarsi, delle lezioni pratiche in campagna. Dato lo sviluppo che ha preso da noi la frutticoltura non vi è dubbio che i nostri agricoltori, specie i più giovani, frequenteranno assiduamente tutte le utili lezioni.

★ Il signor Francesco Stingl ha elargito per Capodanno cor. 10 al fondo intangibile della Pia Casa di ricovero.

SCIARADA.

Se due nomi dolcissimi femminei
Unir tu sai,
Molto interessa gli uomini
D'affari quello che così otterrai.

Spiegazione del giuoco precedente: ALBANI - ALBONI.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 5 Gennaio

TRIESTE. Napol. 19.04 a 19.12, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.— a 24.10, Londra 24.07 a 24.13, Francia 95.25 a 95.60, Italia 94.80 a 95.15, Banconote ital. 94.80 a 95.15, Germania 117.40 a 117.80, Banconote germ. 117.40 a 117.80, Rend. austriaca in carta 82.80 a 83.20, Rendita ungherese in oro 4%, 100.— a 100.40, Rendita austr. in cor. 82.90 a 83.30, Rend. ung. in cor. 82.50 a 82.80, Credit 632.— a 635.—, Italiana 95.75 a 96.75, Staatsbahn 713.— a 716.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 231.— a 235.—.

VIENNA Rendita aust. carta 83.15, Azioni Credit 634.50, Lloyd a. 619.—, Ferrov. dello Stato 715.25, Lombarde 105.75, Alpine 790.25, Lotti turchi 231.75, Chèques Parigi 95.37 fermo

PARIGI. Rendita francese 3% 85.87, Rend. ital. 3 7/8% 98.95, Rend. aust. oro 88.30, Rend. ungh. oro 4% 86.50, Rend. spagnola 90.70, Cambio Londra 25.27, Rend. turca unif. 85.65, Azioni Banca ottom. 640.—, Rio Tinto 17.54, Lotti turchi 206.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 576.—, Banca di Parigi 1648, Meridion. ital. —.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.80, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 88.75, Rendita ungh. oro 4% 84.25, Azioni Credit aust. 203.75, Lombarde 22.50, Ferrate dello Stato 155.—, Vienna breve 84.97, Parigi 81.15, Londra breve 20.51, Azioni Ferrov. Mediterraneo ital. 109.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 153.12, Lotti turchi 170.25, Rubli in banconotte 215.—, Disconto Commandit 187.12. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento —.—, Rendita aust. oro 88.70, Azioni Credit 203.37, Banca nazion. 140.50, Ferrate Stato 151.00, Lombarde 22.25, Cambio su Vienna 84.87, Londra breve 205.12, Parigi 81.20. stazo

LONDRA. Consolidati 77 3/4, Lombarde 4 1/2, Argento 26 9/16, Rend. giappon. 97 3/4, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 1/2. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 94—, Baltimore and Ohio 92—, Canadà Pacific 208—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 100 3/8, Missouri Pacific 24 7/8, Northern Pacific 108 5/8, Pennsylvania 109 5/8, Philadelphia and Reading 168 3/8, Southern Pacific 89 7/8, Southern Railway Com. 23 1/8, Union Pacific Com. 155 1/4, Amalgamated Copper 72 1/8, Anaconda 34 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 58 3/4. Tendenza ferniss.

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average p. marzo 49.—, per maggio 49.75, per settem. 50.75, per dicem. 51.25. stazo

HAVRE 5. Santos good average p. dicem 50 chilo a 69.75, per marzo 61.50. stazo

Zucchero. AMBURGO 5. (Chiusa). Per genn. 9.—, per febbr. 9.10—, per marzo 9.20—, per aprile 9.27 1/2, per maggio 9.42 1/2, per giugno 9.47 1/2. calmo

PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.75 calmo, bianco per mese corr. 31 1/8, per febbr. 31 3/8, per marzo-giugno 31 7/8, per maggio-agosto 32 3/8. Raffin. 64.— a 64.50. stazo

LONDRA 5. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 8 15. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato stazo. Vendite 12000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 6.63, gennaio-febbraio 6.63, febbraio-marzo 6.64, marzo-aprile 6.65, aprile-maggio 6.65, maggio-giugno 6.64, giugno-luglio 6.60, luglio-agosto 6.57, agosto-settembre 6.46, settembre-ottobre 6.30, ottobre-novembre 6.21, novembre-dicembre 6.17.

Metalli. LONDRA 5. Stagno (Straits) Apertura 166 1/2, Chiusa 168—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 63 1/2, per 3 mesi 64 1/2.

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corr. 77.25, per genn. 77.—, p. marzo-giugno 76.—, per maggio-agosto 75.50. calmo

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 26.10, per febbr. 26.20, per marzo-giugno 26.70, per maggio-agosto 26.65. calmo

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.45, p. febbr. 34.60, p. marzo-giugno 34.90, p. maggio-agosto 35.10.

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 19.70, per febbraio 19.80, per marzo-giugno 20.35, per maggio-agosto 20.35. fermo

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 45.—, per febbr. 45.37, per maggio-agosto 47.25, per settem.-dicem. —.—. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 5 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Carola», scaricazione; I. «Wien», scar.; Molo IV. «Nagy Laios», caricazione; IV. «Giovanni», car.; Hangar I a, «Vindobona», scar., 3, «Bregenz», scar.; Molo Lloyd B. «Palacky», car.; E. «Graz», car.; Hangar 6, «Carolina» car.; 9, «M. Washington», car.; 12 b, «Sarajevo», scar.; Molo II. vel. «Maria M.»; Hangar 13 a, «Nogaro», car.; 13 b. «Eugenia», scar.; 14, «Habsburg», scar.; 17. «Sorrento», scar.; 21, «Ruthenia», car.; 22, «M. Carmela», car.; Hangar 23, «Tibor», scar.; 30, «Lumoor», scar.; 32, «Luzon», scar.; 58, «Gisela», scar.; 69, «Arad», scar.; 71, «M. Teresa», scar.; Riva Sacchetta, «Arimatea», scar.; Molo S. Teresa, «Florida», scar.; Riva V. «B. Ed. Way», scar.; V. «S. Nincan», scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

IL P. T. PUBBLICO

viene pregato di leggere, nel proprio interesse, nel „Piccolo" di

domani mercoledì

i nostri avvisi.

M. WEISS Corso 7 e 9

Raccomandiamo di osservare l'ESPOSIZIONE delle nostre vetrine.

— Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BAMBINAIA fina offresi. Rivolgersi: signorina Pandorfer, via S. Martiri 26. 8213 A

CUOCA tedesca, per tutti i lavori, persona ammodo, cerca posto stabile presso famiglia tedesca, Trieste. Offerte «J. P.» al Piccolo. 8228 A

CAMERIERA abile cerca posto. Rivolgersi: via SS. Martiri 26, signorina Pandorfer. 8213 A

CUOCO giovane, indipendente nella cucina francese e tedesca, offresi per Trieste o provincia. Offerte «E. H.» Piccolo. 8274 A

CAMERIERA offresi a giornata, presso piccola famiglia semplice, buone referenze. Offerte «Assidua 6000» Piccolo. 8210 A

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Offerte «Bandeli» al Piccolo. 90 A

PERSONA di sentimenti scrupolosamente onesti, pratica custodia casa, cerca occuparsi come donna di chiavi presso persona sola anche per fuori Trieste. Offerte «100 A. B.» Piccolo. 4306 A

RAGAZZA tedesca, giovane, con buoni attestati offresi prontamente presso distinta famiglia. Ponte San Anna 970, Vidrich. 8206 A

SERVITORE diciassettenne, tedesco, perfetto nel servire, cerca posto presso famiglia signorile, anche in Italia. H. Grosspütsch, fermo posta centrale, Trieste. 8314 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA di non meno di vent'anni, cercasi presso buona famiglia, per due bambini. Presentarsi 9-11 6.30-8, Riva Grumula 20, piano I, porta 5. Buone condizioni. 4453 B

BAMBINAIA friulana cercasi prontamente per piccola famiglia. Paduina 11, IV, porta 15. 8433 B

CUOCA per tutti i lavori, che parli tedesco, disponga attestati, cercasi prontamente. Presentarsi: via Cecilia 7, I piano. 4242 B

CUOCA per trattoria e domestica per bambini cercansi. Trattoria via S. Nicolò 2. 8336 B

CUOCA cercasi prontamente. Via Nicolò Machiavelli 15, II piano. 8343 B

CUOCA brava, nonchè cameriera tedesca per bambini, che non avrebbe da lucidare pavimenti, cercansi, eventualmente per entrata pronta. Via Miramar 29, porta 4. 11766 B

CASSIERA di bella presenza, pratica conteggio, cercasi. Presentarsi dalle 8-10 ant. Indirizzo Piccolo. 4425 B

CUOCA conto proprio, con utensili, cercasi. Osteria, Madonnina 3. 8375 B

DOMESTICA oppure prestaservizi capace tutti lavori cercasi. Via Barriera 4, II, p. 10. 4449 B

DOMESTICA cercasi per famiglia due persone; buona paga. Stadion 7, porta 15. 4265 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Gatteri 9, IV, porta 19. 4246 B

DOMESTICA con attestati cercasi per piccola famiglia. Gatteri 36, porta 11. 8216 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi per due persone. Via Fulvio Testi N. 5, II piano, sinistra. 8215 B

DOMESTICA (giovanetta), con buone referenze, onesta e pulita, trova prontamente ottimo servizio. Ss. Martiri 19, porta 14. 8195 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, terzo piano. 4247 B

DONNA servizio cercasi prontamente per caffè popolare. Riborgo 9. 12094 B

DOMESTICA di bella presenza, che sappia cucinare, ottimi attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4407 B

DOMESTICA capace qualunque lavoro, soltanto con buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4402 B

DOMESTICA per tutto assieme, giovane, cercasi. Rivolgersi Torre bianca 22, III, porta 7. 8334 B

DOMESTICA fidata, brava, possibilmente tedesca cercasi da piccola famiglia con bambina. Indirizzo Piccolo. 4355 B

DOMESTICA brava, ottimi costumi, trova servizio distinta famiglia, buona paga, ottimo trattamento. Villa Emilia, Pendice di Scorcola 353 (dieci minuti dal caffè Fabris). 4336 B

DOMESTICA semplice cercasi. Via Geppa 6, terzo. 8281 B

DONNA di servizio cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 8240 B

DONNA di servizio brava cercasi per la mattina e dopopranzo. Via Machiavelli 3, III, destra. 4296 B

DOMESTICA possibilmente tedesca cercasi subito per tutti i lavori domestici. Lazzaretto vecchio 3, mezzanino. 8188 B

DOMESTICA tedesca, con buoni attestati, capace tutti i lavori meno cucinare, cercano coniugi soli. Media (Chiadino) 47, I, porta 3, angolo Piccardi. 8290 B

DONNA servizio, per tutto il giorno e ragazzo per cantina, cercansi. Trattoria, via Acquedotto 24. 8415 B

DOMESTICA giovane, possibilmente friulana, cercasi da piccola famiglia con una bambina. Rossetti 35, porta 11. 8420 B

DONNA servizio, mattina, dopopranzo, cercasi. Pozzo mare 2, terzo, destra. 8405 B

DOMESTICA giovane, stabile, e prestaservizi, due ore mattina, due dopopranzo, cercansi. Chiozza 11, terzo, sinistra. 4413 B

DOMESTICA pulita, capace tutti lavori, cercasi. Via Margherita 5, IV. 8315 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 26. 8318 B

GIOVANE tedesca cercasi per bambini e lavori di casa. Libreria Mayländer, via Mercato vecchio 1. 8372 B

MATRIMONIO: Signori, signorine ogni ceto, anche ricchissimi, trovano sposarsi presto e bene. Informazioni scrivendo «Serietà 28» posta centrale (scontrino). 4330 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 8-4. Via Giotto 11, porta 11; presentarsi con referenze. 4323 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la mattina. Torre bianca 10, III, destra. 8261 B

PRESTASERVIZI capace per stanze cercasi per la mattina. Geppa 15, primo. 4276 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per piccola famiglia. Kandler 1, porta 3. 4283 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente. Acquedotto 16, III, sinistra. 4257 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Nicolò Machiavelli 15, II piano, porta 18. 8344 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Francesco Assisi 15, II. 8391 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi prontamente. Via Giulia 32, Karnel. 8254 B

PRESTASERVIZI italiana, ammodo, cercasi per due volte al giorno. Belvedere 12, III, 20. 8382 B

PORTINAI, marito e moglie, preferibilmente italiani, senza figli, cercansi per il 15 gennaio. Referenze sub «Serietà» al Piccolo. 4420 B

PRESTASERVIZI capace stanze cercasi due ore mattina. Via Giulia 22, II, Grioni. 4352 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutto giorno. Piazza Leonardo da Vinci 1, terzo, 12. 8289 B

PRESTASERVIZI due ore dopopranzo cercasi. Rossetti 25, II, 9. 8298 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle ore 8-13. Via Donadoni N. 1, A, III. 8368 B

RAGAZZA brava tutti lavori domestici, cercasi. Via Rettori 1, I piano, Casa Marenzi. 8401 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi prontamente. Ing. Danelutti, Manzoni 4, II. 4440 B

RAGAZZA per piccola famiglia, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4416 B

RAGAZZETTA oppure orfana, cercasi per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 4417 B

RAGAZZA friulana, 17-20 anni, cercasi. Presentarsi dalla 1 alle 3, via Miramare 29, porta II. 4395 B

RAGAZZA brava facendo domestiche, possibilmente friulana, cercasi. Presentarsi col libretto, capo ingegnere Neuchold, Ferriera Servola. 8339 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Trattoria via Nuova n. 18. 4354 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via Piccardi 10, IV, porta 10. 8297 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 31, II p. 4341 B

RAGAZZA quattordicenne, possibilmente friulana, cercasi prontamente. Apollonio, Foscolo 18, I. 8273 B

RAGAZZETTA friulana cercasi per bambini. P. G. Battista Vico n. 2, IV, porta 20. 4294 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente tutto il giorno. 4266 B

RAGAZZA brava cercasi presso piccola famiglia. Via Michelangelo Buonarotti 633, porta 12. 8267 B

SIGNORINA tedesca, per due bambine, e leggeri lavori casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4391 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE capace in manifatture offresi; conosce italiano e tedesco. Offerte sub «Capacità 11852» al Piccolo. 11852 C

AGENTE commestibili tedesco, pratico anche scrittoio, cerca posto. Offerte «Fleissig 120» Piccolo. 11999 C

CORRISPONDENTE spagnuolo per tradurre lettere commerciali offresi. Offerte «Spagna» Piccolo. 11655 C

CASSIERA o venditrice manifatture, pratica, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4292 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbo-croato, tedesco, contabile, dattilografo conoscenza francese; miti pretese. Offerte «Corrispondente 4270» Piccolo. 4270 C

DONNA pratica offresi per pulizia ufficio. Indirizzo Piccolo. 4281 C

DONNA pratica, con buoni attestati, cerca posto quale riscuotitrice o per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 4272 C

DONNA brava, onesta, offresi quale portinaia. Gentili offerte sub «Maria 8191» al Piccolo. 8191 C

GIOVANE distinto, desideroso stabilirsi Trieste, corrispondente italiano, francese, contabilità, consegnerebbe subito a titolo di riconoscenza 100 corone alla persona che lo impiegherebbe prontamente. Offerte sub «202» Piccolo. 4137 C

GIOVANE spagnuolo offresi lezioni lingua spagnola. Offerte sub «Barcellona 8232» Piccolo. 8232 C

GIOVANE 24 anni, parla perfettamente italiano, francese, tedesco, cerca qualunque occupazione. Scrivere «M. P.» fermo posta centrale. 7299 C

GIOVANE 28 anni, ottimi documenti, cauzione, offresi magazzino vino, birra, o fattorino con servizio casa. Indirizzo: Fonti Dovigilio, Maurizio 10, porta 15. 4260 C

GIOVANE intelligente, vorrebbe impiegarsi quale operatore callista. Scrivere fermo in posta centrale «Valentino». 12103 C

INDIRIZZI e lavori copiatura italiano, tedesco e francese. Offerte «Modeste pretese» Piccolo. 12097 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori di scrittoio, conosce italiano, tedesco, buonissime referenze cerca posto. Disposto recarsi all'estero. Gentili offerte sub «Pratico 23» al Piccolo. 8231 C

INFERMIERA praticissima, quarantenne, perfezionata italiano, tedesco, con ottimi attestati, cerca occupazione privata o ambulatorio. «B. F.» posta centrale. 11960 C

IMPIEGATO, conosce italiano, tedesco, sloveno, contabilità e dattilografia, cerca posto. Gentili richieste sub «Attivo 3992» Piccolo. 3992 C

LAVORI di ricamo ed ago-pittura assume a domicilio abile ricamatrice; occuperebbesi anche presso lavoratorio ricamo. Offerte sub Ricamo al Piccolo. 4268 C

MAGAZZINIERE giovane, energico, conosce italiano, tedesco, speditore pratico, buonissime referenze cerca posto. Si recherebbe anche all'estero. Gentili offerte sub «S. V. 28» al Piccolo. 8230 C

PORTIERE (primo) di un principale Hotel di Trieste cerca di cambiare l'attuale suo posto con altro eventualmente anche privato, conoscenza lingue, bella calligrafia, perfetta conoscenza ramo commerciale, modi nobili, bella presenza, certificati e referenze di primo ordine. Richieste sub «Assiduo» al Piccolo. 4215 C

PETTINATRICE provetta, ondulazione naturale offresi. Via Maurizio 3, secondo, destra. 8049 C

PIAZZISTA eventualmente viaggiatore coloniali, droghe, oli, generi alimentari offresi verso provvigione. Offerte «Volonteroso 4271» Piccolo. 4271 C

PERSONA colta, civile, conoscenza contabilità, quattro lingue perfettamente, bei modi offresi qualsiasi decorosa occupazione. Offerte «Abilità 4269» Piccolo. 4269 C

PRATICANTE istruita, avendo assolto con eminenza commerciali cerca prontamente posto. Offerte sub «Intelligente 1895» Piccolo. 8189 C

PENSIONATO, media età, versatissimo affari amministrazione, imposte, assumerebbe amministrazione stabili, provvigione minima, offrendo cauzione. Offerte «Convenienza 4256» Piccolo. 4256 C

PORTINAI marito e moglie offronsi, anche subito. Offerte «Portinaio 8233» al Piccolo. 8233 C

PRATICANTE scrittoio, cognizione italiano, tedesco, sloveno, offresi. Pregasi scrivere sub «Praticante 8406» Piccolo. 8406 C

RISCUOTITRICE pratica, offresi. Richieste «N. 1175» Piccolo. 4409 C

QUARANTENNE contabile e corrispondente, con primissime referenze, assumerebbe pei dopopranzo posto di fiducia o di segretario. Eventualmente cauzione. Offerte Casella 12s, Borsa. 4013 C

SIGNORINA italiana, istruita, offresi quale cassiera, anche di cinematografo, o venditrice oppure per studio di avvocato. Offerte al Piccolo sub «M. I.» 8105 C

SIGNORA giovane, italiana, offresi a famiglia benestante, quale donna chiavi. Richieste «Italiana 8392» Piccolo. 8392 C

SIGNORINA offresi quale praticante gratuitamente per ufficio o magazzino, studio avvocato, anche venditrice pasticceria. Richieste «Anna 196» Piccolo. 4333 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente tedesca, slava, assolta scuola commerciale, pratica tutti lavori scrittoio, offresi. Richieste sub «Pflichtbewusst» al Piccolo. 8308 C

SIGNORINA dattilografa, fatturista, corrispondente, conoscenza italiano, tedesco, slavo, pratica tutti lavori scrittoio offresi. Richieste sub «Zelante» 8307 al Piccolo. 8307 C

SIGNORINA assolto ottava italiana, maestra infantile, occuperebbe qualunque impiego, preferibilmente Gorizia. Scrivere posta centrale Gorizia «Iginia». 8424 C

SPOSI friulani offronsi quali portieri in casa signorile. Scrivere «Sposi 4307» Piccolo. 4307 C

SIGNORINA colta, di buona famiglia, offresi quale corrispondente italiano-tedesca, dattilografa, per ufficio privato. Offerte sub «Privata» Piccolo. 8256 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi. Specialità «Tailleur». Via Toro 8, I, destra. 4425 C

SIGNORINA assolse le scuole commerciali tedesche, conosce la lingua slovena cerca posto. Scrivere sub «Praticante» poste restante Nabresina. 8258 C

SIGNORINA boema, parla italiano, tedesco, croato, con buoni attestati, cerca posto. Richieste «Pronta 4258» Piccolo. 4258 C

SARTA offresi a giornata accomodare e fare biancheria nuova. Offerte «Capace 241» Piccolo. 4259 C

SARTA offresi a giornata per qualunque lavoro. Offerte «Vedova 4261» Piccolo. 4261 C

SIGNORINA perfetta nel tedesco, italiano, tenitrice libri, corrispondenza tedesca, dattilografa cerca prontamente posto. Sub «Tüchtig» Piccolo. 8190 C

SIGNORINA distinta offresi presso signora o famiglia piccola quale compagnia o donna di chiavi; parla italiano, tedesco. Offerte sub «Distinta 8255» Piccolo. 8255 C

SARTA offresi per famiglie. Alfieri 10, mezzanino. 8259 C

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, francese cerca bonne qui o fuori. Rivolgersi ufficio Sanità 10, telefono 1396. 8249 C

SIGNORE rispettabile avendo occupato per lungo tempo alta carica, assumerebbe amministrazione stabili. Offerte sub «Amministratore 36» Piccolo. 8250 C

SIGNORINA italiana, giovane, istruita, offresi quale cassiera, venditrice, oppure per studio di avvocato. Richieste «G. M.» al Piccolo. 8350 C

SIGNORINA italiana, istruita, bella calligrafia, offresi lavori scrittoio. Richieste «E. Bal» Piccolo. 8349 C

SUPPLICHE, informazioni, riscossioni, fassioni, ricorsi, offresi persona capace. Richieste «Serietà 12098» Piccolo. 12098 C

SIGNORINA italiana, giovane, seria, buona famiglia, cerca posto istruire bambini e per lavori sarta, modista, ricamo, ecc. Indirizzo Piccolo. 4390 C

VENDITRICE bella presenza, pratica, pistoria, pasticceria o latteria, parla italiano, tedesco e sloveno, offresi. Richieste sub «Venditrice 8279» Piccolo. 8279 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Presentarsi munito libretto di lavoro. Indirizzo Piccolo. 4078 D

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Via Tesa 47, Bonazza. 8310 D

AGENTE giocattoli e chincaglie, bravo vetrinista, desideroso farsi buona posizione, cercasi da grande ditta. Offerte con pretese emolumento sub «Buon Posto» al Piccolo. 8294 D

CASSIERA pratica e capace nel conteggio con bella calligrafia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4151 D

CORRISPONDENTE tedesco, giovane, conoscenza stenografia, dattilografia, ed anche giovane fatturista, ambidue pratici ramo spedizioni, esportazioni, cercansi. Scrivere: Schenker, Co., Fiume. 13035 D

CUCITRICE a macchina, cercasi prontamente. Rivolgersi: via Raffineria 11, III piano. 8201 D

CONDUTTORI trattoria, con cauzione, cercansi prontamente. Comisso e Calvi, caffè Reclame. 8368 D

FALEGNAMI da fino cercansi. - Chiopis, piazza S. Francesco 8. 4385 D

FALEGNAME per alcuni lavori, cercasi prontamente. Via Giulia 21, II. 8369 D

GIOVANE mezzo fattorino, pratica lavori negozio cercasi. Jolles, Piazza Borsa. 12105 D

IMPIEGATO od impiegata contabile, con lunga pratica cercasi. Offerte sub «Ars» al Piccolo. 4285 D

IMPIEGATI giovani cerca primaria casa commerciale o impiegate con ottimi attestati scolastici e con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco. Offerte sub «Diligente 302» al Piccolo. 4451 D

IMPIEGATO pensionato per affidargli lavori d'ufficio cerca ditta esportatrice. Offerte sub «Capace 150» al Piccolo. 4452 D

LAVANDAIA capacissima, pratica macchine, cercasi prontamente. Lavanderia Bernardi, Squero nuovo 4. 4432 D

LAVANDAIE brave cercansi prontamente. Stabilimento Biondani, Raffineria 5. 8299 D

LAVORANTI stiratrici, cercansi. Farneto 21, Pagan. 4750 D

PIAZZISTA provetto ramo coloniali, anche per visitare clientela provincia, conoscenza lingua tedesca, cercasi prontamente. Offerte «Piazzista coloniali» Piccolo. 12100 D

PIAZZISTA giovane, ottimo morale, cercasi per fabbrica introdotta, paga fissa, più provvigione. Offerte «Biscuitbranche» Piccolo. 4290 D

RAGAZZETTA sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4361 D

RAGAZZO apprendista installatore, cercasi. Via Arsenale 2. 12095 D

RAGAZZO per oreficeria, cercasi. Bonivento, via Cavana 4. 12104 D

RAGAZZA principiante per negozio, scrittoio, che conosca tedesco, italiano, bene conteggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4347 D

RAGAZZO di 14 anni cercasi prontamente per macelleria. Farneto 13. 8276 D

RAGAZZETTA per lavori volti maschera cercasi prontamente. Chiozza 9, III, destra. 8280 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo Piccolo. 4316 D

RAGAZZA cercasi per magazzino industriale. Indirizzo Piccolo. 4061 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 768» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 87739 D

STIRATRICE a giornata, cercasi per corredo. Indirizzo Piccolo. 4127 D

SARTA brava, cercasi a giornata. Via della Guardia 27, III, porta 22. 8373 D

SIGNORINA steno-dattilografa, italiano-tedesca cercasi da primaria ditta. Indirizzare offerte «Casella 489» posta Centrale. 8284 D

STIRATRICE cercasi a giornata. San Nicolò 2, secondo. 4274 D

STALLIERE cercasi. Via Commerciale 346. Presentarsi dalle 3 alle 5 pom. 8328 D

SARTO-tagliatore, italo-americano, molto esperto, conosce l'inglese, offresi. Scrivere: Peter Lotto, 315 N. State Lt., Syracusa, N. Y. (U.S. of Am.). 13037 D

SIGNORINA perfetta nelle lingue tedesca e slovena, conoscenza stenografia tedesca e celere dattilografa cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Irreprensibile» al Piccolo. 8221 D

VENDITRICE pratica calzature, cercasi prontamente. Via Ponterosso 6, M. Cillo. 8383 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi. Via Scuole nuove 19, secondo. 8135 E

CAMERA, cucina, davanti, bellissime, volendo camerino, affittansi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4424 E

CAMERA grandissima, elegante, 1-2 letti, affittasi, eventualmente vitto. Acquedotto 95, I, porta 4. 8393 E

CAMERA vuota, davanti, comodo cucina, affittasi. Arcata 14, II, porta 5. 4429 E

CAMERINO con letto, affittasi, cor. 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4359 E

CAMERA elegantissima, desiderando vitto fino, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 8324 E

CAMERETTA vista mare, ottimo vitto, affittasi, corone 64. Belvedere 40, porta 23. 8386 E

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Farneto 46, porta 14. 4421 E

CAMERA vuota affittasi prontamente a persona sola. Via Sette fontane 13, I. 8389 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4437 E

CAMERA vuota, comodo cucina, volendo camerino ammobiliato, affittansi. Farneto 43, porta 35. 4435 E

CAMERA ammobiliata, due persone, stufa, gas, volendo vitto, affittasi. Chiozza 9, II, sinistra. 4439 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso signora tedesca, corone 20. Via Chiozza 81 I. 8403 E

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 4388 E

CAMERETTA ariosa, bene ammobiliata affittasi. Via Pasquale Revoltella 27, IV. 8366 E

CAMERA, cucina affittansi. Via Cologna 9, informarsi primo piano. 4408 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Giulia 4, V piano. 8341 E

CAMERA bellissima, ammobiliata affittasi prontamente. Via Cereria 12, II p. 12106 E

CAMERA elegante, stufa, buon vitto affitta distinta famiglia, cor. 70. Scussa 6, terzo. 8364 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi unico subinquilino. Farneto 43, I, p. 13. 4404 E

COMPAGNO stanza, onesto, cercasi. Manzoni 8, quarto, sinistra, angolo Istituto. 8357 E

CAMERA affittasi giovane dabbene. Gelsi 12, piano primo. 4400 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Farneto 21, porta 12. 4398 E

CAMERINO ammobiliato affittasi; escluse donne. Via Petronio 9, porta 10. 4390 E

CAMERA bella, elegantissima affittasi, Crociera 1, porta 6. Laterale Stadion. 8367 E

CAMERA bene ammobiliata, disobbligata affittasi prontamente. Via Malcanton 12, I, destra. 4320 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Kandler 9, V piano. 8277 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 4321 E

CAMERA vuota affittasi. Gatteri N. 25, porta 16. 8241 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi. Via Giulia 20, V, sinistra. 8235 E

CAMERA vuota, prezzo mite affittasi prontamente. Barriera 21, terzo, sinistra. 4305 E

CAMERINO ammobiliato anche con vitto affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 8179 E

CAMERA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Gatteri 20, secondo, destra. 8199 E

CAMERA con due letti per due giovanotti affittasi prontamente. Via Valdirivo 8, terzo. 4379 E

CAMERA uno o due letti, comfort moderno affittasi prontamente. Gatteri 9, II, 14. 8351 E

CAMERA vuota affittasi per 11 corone. Indirizzo al Piccolo. 4446 E

CAMERA ammobiliata, mezzanino, dietro Giardino pubblico, d'affittare subito, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 4353 E

CAMERA bene ammobiliata anche a due amici affittasi, volendo pure vitto. Madonnina 17, terzo. 4331 E

COMPAGNO stanza, ammodo, cercasi. Via Ferriera 37, I, porta 6. 4325 E

CAMERA vuota, ammobiliata, affitta signora 18 corone mensili. Galileo 10, porta 9. 8302 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Giustinelli 13, III. 4328 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Michele 19, I. 4337 E

CAMERA ammobiliata, pulizia, eventualmente vitto affitta famiglia civile. Crociera 2, porta 6, angolo Coroneo. 4446 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 8292 E

FAMIGLIA distinta, senza figli, prenderebbe bambina a pensione. Farneto 21, terzo, p. 11. 4358 E

LETTI per operai affittansi. Istituto 13, pianoterra, destra. 8371 E

LETTO affittasi, giovane onesto. Maurizio 10, I. 8359 E

LETTI due o quattro affittansi. Maurizio 2, terzo, porta 15. 8244 E

LETTO affittasi a operaio dabbene; volendo vitto. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4286 E

LETTO affittasi. Media n. 8, p. II, p. 19. 8253 E

STANZA affittasi presso Meridionale, unico subinquilino. Via Ghiberti 6, I. 4128 E

SCRITTOI con telefono affittansi. Valdirivo 12, primo. 4067 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Cecilia 14, porta 16. 8087 E

STANZA bella, grande, vuota, stufa e gas, ingresso libero affittasi. Via S. Francesco 4; rivolgersi portiere. 8092 E

STANZA vuota, gas, stufa, ingresso libero, affittasi prontamente; unico subinquilino. Via Chiozza 15, II. 8416 E

STANZA bella, bene ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Rapicio 5, I, porta 7. 8407 E

STANZA, mobili nuovi, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8402 E

STANZE ammobiliate uno o due letti affittansi. Belvedere 40, I piano, sinistra. 4448 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Via Boschetto 40, porta 3. 4447 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Via Ghiaccera N. 2, I. 8285 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Maiolica 17, II, destra, angolo via Tintore. 4338 E

STANZA ammobiliata, pulitissima affittasi 22 corone. Indirizzo Piccolo. 4324 E

STANZE (2) bene ammobiliate affittansi prontamente. Rivolgersi Trattoria Riva Grumula 20. 8303 E

STANZA affittasi. Via S. Nicolò 13, porta 16. 8310 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi pel 15 gennaio. Anastasio 16, porta 3. 8309 E

STANZA ammobiliata, ottimo vitto affittasi, uno, due amici. Galleria 4, secondo. 4357 E

STANZETTA ammobiliata, volendo cucina, affittasi; esclusi uomini. Tiziano 2, porta 16. 4380 E

STANZA ammobiliata affittasi. Acquedotto 66, II, porta 12. 4381 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza Caterina 2, secondo, porta 5. 8374 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, affittasi prontamente. Zovenzoni 4, I, destra. 8353 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Ghega 15, quarto. 4405 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Acquedotto N. 1, terzo piano. 4399 E

STANZA ammobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi. Chiozza 4, I. 8317 E

STANZE due, belle, soleggiate, vuote, comodo cucina, affittansi. Gatteri 36. 4389 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi prontamente. Istituto 13, I. 8370 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (107)

E ordina di farlo salir subito: — Lo riceverò nel mio studio.

— Ma è accompagnato dal suo segretario - osserva Jack Nock - il giovane Babillard.

— Salga anche lui.

E riflette soffregandosi le mani: — Si capisce che la partita è seria. Si mettono in due per tener le carte. Vi sarà da divertirsi.

Fa il giro dello studio, riordina qualche libro sul caminetto e torna ad accomodarsi nella sua poltrona, attento e vivace, pronto a respingere l'attacco.

— Vedo con piacere - dice poi offrendo col gesto una poltrona a Barisel e Babillard, che a Parigi il servizio delle poste non è fatto troppo male: la mia lettera vi è giunta stamattina.

— Sono accorso - spiega rabbiosamente Barisel - perchè vi credevo vittima di qualche bello spirito che avesse imitato la vostra scrittura. M'avvedo d'essermi ingannato: non è uno scherzo. In tal caso non mi dispiacerebbe che mi spiegaste...

— Vi spiegherò tutto in poche parole. Caro signore, ho saputo da ottima fonte che avevate abusato della mia buona fede facendovi passare per deputato e per mio nipote. Non siete nè l'uno, nè l'altro. Il vostro genere di truffa non manca di originalità, ma voi mi permetterete di non gustarne lo spirito. In realtà non ho alcuna disposizione per il mestiere del minchione. Vi ripeto dunque a voce ciò che già vi ho scritto: «Se fra ventiquattr'ore non avrete restituito al vero Barisel il suo nome e il suo posto, racconto la vostra storia su tutti i giornali.

— Allora si tratta proprio di guerra! - esclama Barisel alzandosi furibondo.

— No, tutt'al più d'una scaramuccia - risponde il Re delle Pelli trastullandosi col tagliacarte. - La guerra presuppone la lotta, la resistenza e non siamo in questo caso. Siamo a venerdì: se domenica, in giornata, non mi fate sapere di avermi dato piena soddisfazione, cioè di aver rinunciato ad affibbiarvi un nome ed un titolo che non vi appartengono, domenica sera stessa faccio inserire nei giornali l'articolo che vi condanna e che uscirà lunedì mattina. Niente altro!

— Gli articoli sui giornali sono una bellissima cosa - dice Barisel sogghignando - ma quando non s'appoggiano sulle prove serie, irrefutabili, possono condurre molto lontano.

— Ho le prove irrefutabili - afferma Emilio Skin.

— Vorrei sapere quali! - dice Barisel, che aggiunge in tono di sprezzante compassione:

— State per farvi canzonare da qualche scroccone...

— Mi sembra - interrompe il Re delle Pelli in tono tagliente - che voi dovreste essere l'ultima persona che si permette di burlarsi della mia ingenuità verso gli scrocconi...

— Credo che m'insultiate! - grida Barisel alzandosi con fare aggressivo.

— Potete esserne sicuro! - ribatte Emilio Skin alzandosi alla sua volta.

Babillard è troppo furbo per non comprendere che se il colloquio finisce con la violenza tutto è perduto irrimediabilmente. Non val meglio tentare di transigere? E ad ogni modo non è più utile tasteggiare l'avversario per valutare la qualità delle sue armi?

— Perchè non procurate d'intendervi? Un deputato è una forza ed un miliardario del pari. Perchè non cercare di orientare queste due forze nel medesimo senso? - dice il segretario di Barisel frapponendosi in voce di falsetto.

— Sicuro - dice Barisel entrando nel suo giuoco, perchè inimicarvi un uomo come me, un uomo di cui conoscete ed avete avuto campo di apprezzare l'iniziativa e l'energia, per un nipote che probabilmente non mi vale?...

— V'ingannate, signore - dice vivamente Emilio Skin, il vero nipote ha sopra di voi il vantaggio d'essere un galantuomo...

— Lo conoscete? gli avete parlato? - interroga Barisel inquieto.

— Questo mi riguarda - risponde con flemma il Re delle Pelli. Non posso che ripetervi quanto vi ho scritto: «Sono perfettamente informato». E aggiungo per l'ultima volta: — Se domenica non m'avete dato risposta e soddisfazione, lunedì mattina potete leggere i giornali: non avranno parlato mai tanto di voi.

— Sta bene - conclude il deputato Barisel sforzandosi a mantenersi calmo e ad uscire dignitosamente - so ormai ciò che volevo sapere. Volete fare un «bluff» all'americana, ma esso non può fare effetto ad un individuo nato a Montmartre. Non avete alcuna prova contro di me.

— E le vostre confessioni?

— Ciò ch'è stato detto fra noi tre non esiste - dice Barisel.

— V'ingannate, signore, non n'è andata perduta una parola. — E s'avvicina al caminetto.

LXXXIII.

Il terzetto congiura.

Dopo aver posto il dito sopra un bottone elettrico, il re delle Pelli prende un piccolo apparecchio nascosto dietro i libri e mostrandolo a Barisle gli dice:

— Questo che vedete si adopera in America da pochissimo tempo. E' un apparecchio straordinariamente sensibile che registra tutti i rumori che gli si fanno intorno e riproduce fedelmente le più animate conversazioni. Come vi dicevo, non si perde una parola, anzi si riconosce benissimo la voce....

— Questa è una vera bricconata! - esclama Barisel, e fa per precipitarsi su Emilio Skin e strappargli di mano l'apparecchio. Ma questi si limita a sorridere e indicando Jack Nock apparso sulla porta, dice a Barisel:

— Non v'eravate accorto che avevo suonato? Decisamente, per un uomo che vuol gabbare la Francia e l'America, valete poco.

E volgendosi a Jack Nock gli ordina:

— Riaccompagna questo signore e bada che non si divertano per via.

— Signore, - grida Barisel in tono drammatico - avrete mie notizie.

— Mi auguro, nel vostro interesse, di riceverle prima di domenica sera - risponde tranquillamente Emilio Skin. E rivolge ai due signori un saluto ironico.

Barisel e il suo segretario tornano a casa a testa bassa e con la ciera scura.

Rientrato nel suo studio, il deputato Barisel getta uno sguardo desolato sulle sue carte, sulle collezioni della Gazzetta ufficiale, sulla medaglia di deputato e sospira profondamente. Dovrà dunque abbandonare tutto quanto? E gettando via il cappello, rabbiosamente dice a Babillard:

— Sapevo bene che la cosa era grave! M'era bastato di leggere la sua lettera per comprendere che v'era del torbido. Io sento le catastrofi all'odore e questa è una catastrofe bella e buona.

Babillard tace asciugandosi macchinalmente le lenti degli occhiali ed egli riprende:

— Imagino che il tuo ottimismo sarà spinto e che ti sarai convinto delle intenzioni del signor Emilio Skin. Come ci ha canzonati! E con che gusto ci ha fatto la burletta del fonografo!

— Riconosco che la situazione è tutt'altro che rosea - dice finalmente Babillard facendo una smorfia. - e che non è stata mai tanto difficile. Ad ogni modo, non si può sperare di commuovere l'avversario, nè di comprarlo. La manovra di riavvicinamento da me tentata è stata respinta fragorosamente....

— Come se si potesse corrompere un miliardario! - interrompe Barisel di malumore.

— Eppure era il solo mezzo d'accomodar tutto.

— Ebbene, bisogna trovarne un altro... - E soggiunge col tono di comando che adotta nelle grandi occasioni: - Va a chiamare il gran Bince. Bisogna informarlo di tutto.

Rimasto solo, si dà a percorrere nervosamente lo studio, imprecando e facendo grandi gesti. Ad un tratto si ferma, si passa una mano sulla fronte e mormora:

— Calma, perdinci! E' una sciocchezza agitarsi come una donna. Bisogna conservare il sangue freddo e saper padroneggiarsi. Che diamine! Quando si è il «capo» bisogno dare il buon esempio.

E quando torna Babillard, scortato dal gran Bince, che gira gli occhi spaventati, si fa trovare seduto in poltrona davanti allo scrittoio, in atto di fabbricarsi una sigaretta, zufolando. Egli fa segno ai due complici di sedere e dice con simulata indifferenza:

HENRY PELLIER.

(Continua).

VITTORIO MARUSSIG

dopo brevi sofferenze spirava stanotte.

La consorte EMILIA unitamente ai figliuoletti, i genitori ANTONIO e TERESA, i fratelli EDOARDO e VALERIA mar. BARICH ed il cognato GIUSEPPE BARICH, anche a nome degli altri congiunti, addoloratissimi, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 6 corr., alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dall'Ospedale di S. M. Maddalena.

Trieste, 5 gennaio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Giuseppina ved. Vanino

nata GHERSEL

dopo non lunghe ma atroci sofferenze, cessava di vivere ieri a sera.

Il desolato figlio **Federico** partecipa tale sua sciagura agli amici e conoscenti tutti, dispensandoli dal gentile invio di fiori.

I funebri seguiranno, dalla Cappella di questo civico Ospedale, direttamente al Cimitero.

Serva pure il presente quale anticipato ringraziamento a quei generosi che prendono parte al suo immenso dolore.

Questo annuncio sostituisce ogni partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

EMILIA CORAIN

Professoressa di piano

spirava questa sera dopo lunghe sofferenze.

Il cugino **ULDERICO DUODO,** a nome anche degli altri cugini e cugine assenti, profondamente addolorato, dà la triste partecipazione agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia.

I funerali seguiranno mercoledì 7 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla Stazione della Meridionale direttamente al Cimitero.

FIRENZE, 2 gennaio 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero partecipare alle onoranze funebri rese al loro amato ed indimenticabile

ANDREA CETTINICH

TRIESTE, 5 gennaio 1914.

Amelia ved. Cettinich e la figlia **Andreina.**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per tante prove di viva partecipazione dimostrate nella luttuosa circostanza per la morte del loro amatissimo

GIUSEPPE BAGATTO

ringraziano sentitamente la Spett. Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino, la Spett. Società Operaia, gli operai tutti, nonchè tutte quelle gentili persone che in vario modo presero tanta parte al loro lutto.

Uno speciale ringraziamento s'abbia l'egregio medico curante dott. RODOLFO HANNAPEL, per le sue sapienti ed amorose cure prestate al caro estinto durante il lungo corso della malattia.

Famiglie BAGATTO, SEU, KAPEL, RASEM, COSSICH, MECCHIA e KOPULETY.

Le addolorate sottoscritte esternano la più profonda riconoscenza a tutte le gentili persone che in vario modo presero parte all'amarissima perdita del loro indimenticabile

ENRICO

Famiglia HINSENKAMP-BUTTI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZETTA ammobiliata, buon vitto famigliare, affittasi. Torre bianca 23, IV, sinistra. 8347 E

STANZE (una, due), ingresso libero, gas, uso scrittoio, società, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4376 E

STANZA elegante, nettissima, tranquilla, stufa, gas, affittasi, distinto signore, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 4375 E

STANZA ammobiliata, gas, stufa, eventualmente vitto, bagno, piano, affitta distinta signora. Via Giulia 12, II, destra. 8345 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, compreso buonissima pensione, cor. 80 mensili; altra stanzetta ammobiliata, chiara, buonissimo vitto, cor. 60 mensili, affittansi anche prontamente. Via Nuova 27, quarto. 8321 E

STANZA ammobiliata, stufa, due finestre affittasi prontamente a distinto signore. Foscolo 46, I, porta 4. 8193 E

STANZA vuota, gas, affittasi prontamente. Maiolica 16, secondo, angolo Tintore. 4244 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, eventualmente vitto, affittasi. Kandler 1, porta 3. 4284 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Solitario N. 9, I. 8220 E

SIGNORA buona, paziente, prenderebbe a pensione bambina cinquenne, sana, preferibile orfana di madre. Indirizzo Piccolo. 4311 E

STANZA grande, con ingresso libero affittasi prontamente. Piazza Ponterosso 5, II piano. 4315 E

STANZA elegantemente ammobiliata e vitto, affittasi. Via S. Lazzaro 16, terzo. 8245 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, pulitissima, secondo, affittasi presso piccola famiglia, vicino piazza Lipsia. Indirizzo al Piccolo. 4307 E

SERVETTA cercasi per alcune ore al giorno. Rossetti 77, porta 12. 8246 B

STANZA con due finestre davanti affittasi. Lazzaro 11, secondo. 8251 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas affittasi; volendo vitto. Foscolo 18, III, sinistra. 8271 E

STANZA ammobiliata affittasi per uno o due signori. Via Coroneo 9, II, porta 8. 4319 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Stadion 20, II p., porta 11. 8200 E

STANZA ammobiliata, 2 letti e vitto affittasi a due signori, colle S. Vito. Indirizzo al Piccolo. 4202 E

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi presso distinta famiglia. Commerciale 32, II, porta 9. 4248 E

STANZA vuota o ammobiliata, eventualmente vitto affittasi a signorina. Via Giulia 39, III. 4273 E

STANZETTA affittasi prontamente, volendo vitto; corone 14. Ponte 6, IV, sinistra. 4264 E

STANZA bene ammobiliata, gas, affittasi presso persona sola. Belvedere 65, III, porta 7. 4423 E

STANZA due letti, attiguo salottino, affitta signora sola a coniugi o amici. Via Ponterosso 3, III. 4277 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi a unico subinquilino. Giotto 11, porta 4. 8218 E

STANZE (due), ammobiliate, una con poggiuolo, altra attigua, ingresso libero, affittansi. Barriera 28, secondo. 8394 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso quasi libero, affittasi prontamente. Vasari 19, porta 12. 8395 E

STANZA ammobiliata, con due letti, comodo cucina, affittasi Sorgente 9, III, porta 14. 4426 E

STANZA vuota, grande, chiara, adatta per ufficio, lavoratorio o società, affittasi. Via Valdirivo 36, II, Becher. 4410 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Dante Alighieri N. 5, II piano. 8326 E

STANZA con 2 letti, per due giovani, affittasi. Via Beccherie 23, negozio mobili. 8323 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Rossetti 15, II, porta 9. 8385 E

STANZA ammobiliata elegantemente, buonissimo vitto, affittasi. Caserma 8, III p. 8387 E

STANZETTA, volendo vitto, affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 4443 E

STANZA ammobiliata affittasi; eventualmente vitto. Madonna mare 3, II, destra. 8223 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Piccolomini 6, II, porta 9. 8208 E

STANZA bellissima, ammobiliata, chiara, ariosa, stufa, gas, posizione centralissima, affittasi. Via Nuova 13, II, destra. 8419 E

SIGNORI della migliore società, desiderosi trovarsi in ambiente distinto, trovano finissima pensione. Via Nuova 27, primo. 8412 E

STANZA elegantemente ammobiliata, comfort, vitto, affittasi. Stadion 6, terzo piano, porta 12. 8304 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Farneto n. 10, I, sinistra. 8305 E

VITTO buono, prezzo conveniente, darebbe famiglia israelita a due signori. Indirizzo Piccolo. 4342 E

VITTO, alloggio darebbesi a onesto operaio cor. 44, via Ghega 17, IV piano. 1259 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, con due letti, vicinanze via Margherita cercasi prontamente da signorina. Offerte sub «Prezzo 1567» al Piccolo. 8226 F

CAMERA ammobiliata, chiara, scrupolosa pulizia, presso piccola famiglia, Acquedotto, Giulia, Stadion o traversali, primo, secondo cercano coniugi soli, unici subinquilini, con poco comodo cucina. Offerte con prezzo onesto sub «Acquedotto» Piccolo. 8296 F

CAMERINO ammobiliato cercasi da giovane distinto, paraggi Riborgo, Cavana, Goldoni. - Scrivere sub «Insegnante 900» posta centrale. 2906 F

IMPIEGATO cerca pensione completa. Offerte sub «1884» al Piccolo. 8237 F

STANZE una, due, posizione centralissima, primo piano, sul davanti, cercasi prontamente. Offerte «Urgente 8313» Piccolo. 8313 F

STANZA con buon vitto, cercasi. Offerte con prezzo sub «Piero 4438» Piccolo. 4438 F

STANZA ammobiliata, due letti, luce elettrica, stufa, comfort completo, ottimo vitto, possibilmente ingresso libero, prossimità Carducci, cercano due studenti accademici. Scrivere sub «Sportman» Piccolo. 8384 F

STANZA ammobiliata, ingresso affatto libero, pressi Meridionale, cerca ufficiale. Scrivere sub «Ufficiale» posta centrale. 4254 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, soleggiata, stufa, gas, vitto, centro, cerca signorina. Offerte «Solange 4245» Piccolo. 4245 F

STANZA ammobiliata, presso piccola famiglia, eventualmente vitto, cercasi. Offerte «Impiegato forestiero» al Piccolo. 11993 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, francese, inglese, tedesco, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 8376 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura, in sei lezioni. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 8381 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio, 5-12 gennaio, durata un mese. Scuola di taglio e confezione di vestiti, dai principii al perfezionamento, con metodo facile, impartisce Fanny Luzzatto, trasferitasi in via Fontana 11, I. Corsi per impiegate, condizioni miti. Lezioni particolari, singole e riunite. 8358 G

ALPHA: tedesco, conversazione, corrispondenza, in 24 lezioni. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 8380 G

AUTORIZZATA scuola di taglio-confezione di vestiti e cappelli da signora, diretta da Jeanne Malusa diplomata a Parigi, (Felice Venezian 27). Corsi tecnico-pratici individuali e collettivi. Signorine forestiere possono ricevere corsi accelerati, nonchè vitto ed alloggio. Metodo impareggiabile per facilità e precisione. Tassa minima, per corsi completi. Scuola la più frequentata. Profitto comprovato dalle pubbliche esposizioni dei vestiti eseguiti dalle scolare. Alle diligenti rilascerasi il Diploma di capacità. Informazioni, iscrizioni: giornalmente. 8435 G

ASSOLTO ginnasiale prepara scolari ginnasio, reali. Offerte sub «Pretese miti» Piccolo. 8322 G

ACCADEMICO, assolto tecnico, corrispondente di giornali italiani, conoscenza perfetta delle lingue italiana, francese, tedesca, di famiglia distinta dà lezioni in tutte le materie (anche nel latino). Numerose e ottime referenze. Offerte «Fiorenza 8247» Piccolo. 8247 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi, eccezione violino, più tempo. Via Nuova 49, quarto piano, vicino Piazza Goldoni. 8227 G

ENGLISH lessons, Miss O' Brien, via Torre bianca 41, I p. 8137 G

FRANCESE, tedesco, istruisce maestra diplomata. Prezzi convenienti. Rossetti 20, primo. 8286 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 4295» Piccolo. 4295 G

ITALIANO, maestro diplomato, insegna grammatica, corrispondenza. Gatteri 10, III, (?). 8306 G

ITALIANO-francese istruisce perfettamente tanto in lezioni singole che riunite distinta signorina. Offerte «Diplomata 8225» Piccolo. 8225 G

INSEGNANTE italiano-tedesco, posto stabile fuori Trieste, cercasi. Presentarsi Berlitz, Sanità 10. 12162 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 4360 G

MAESTRO inglese, nazionalità omonima, cercasi. Offerte, pretese, «Bank» Piccolo. 8312 G

MAESTRA straniera dà lezioni singole, riunite 10 cor. mensili. Inglese, francese, tedesco, pianoforte, mattina, sera, casa, fuori. Assume traduzione, corrispondenza, copiatura a domicilio. Indirizzo Piccolo. 4310 G

PIANISTA istruisce piano in tedesco o italiano. Crociferi 5, primo, porta 10. 12101 G

RAGAZZETTI e ragazzette per completare corsi di lingua francese cercansi. Via Rapicio N. 4, porta 11. 4075 G

RIPETITORE latino per ragazzetto prima ginnasiale cercasi; presentarsi S. Michele 5, I, dalle 3-4. 11964 G

SIGNORINA maestra, distinta, diplomata, darebbe lezioni di tedesco, accompagnando bambini a passeggio, offresi anche quale dama di compagnia. Offerte «Tutte le mattine» al Piccolo. 8423 G

STUDENTE per istruire ragazzo V classe scuole tedesche cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4554 G

SIGNORINA dà lezioni piano a principianti, 1 corona all'ora. Scrivere «Pianista» Piccolo. 4350 G

SIGNORINA darebbe lezioni in tutte le materie scuole popolari italiane e tedesche. Gentili offerte sub «Maestra» al Piccolo. 8217 G

SIGNORINA desidera apprendere la stenografia italiana nel minimo tempo possibile. Gentili offerte con prezzo sub «Urgente 8257» Piccolo. 8257 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni, modico prezzo. Offerte «Neumi» al Piccolo. 4201 G

8 corone mensili due lezioni settimanali; venti corone, giornalmente lezione contabilità, tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina) con dieci dita. Studio Cernè, Stadion 11. 3876 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSA nera, contenente portamonete e due chiavi e biglietto smarrita. Pregasi portarla alla Polizia. 4275 H

BORSETTA smarrita dalla chiesa Sant'Antonio vecchio. Essendo cara memoria, generosa mancia portandola Lazzaretto 13, portinaio. 4293 H

BORSETTA d'argento smarrita ieri domenica nel tratto Acquedotto-Boschetto-San Giovanni. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola al Piccolo. 4279 H

CANE «Selter» rinvenuto. Rivolgersi al Restaurant Boschetto. 4332 H

CIONDOLO d'orecchino smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 4251 H

CANE giovane, grigio, «Box», somigliante al «buldog», smarrito. Portarlo via Miramar N. 47, mancia. 4398 H

MATITA oro smarrita domenica, via Madonnina-Pondares. Cara memoria, mancia portandola indirizzo Piccolo. 4455 H

ORECCHINO d'oro, pietra rosa, contornata piccole perle, smarrito percorso elettrovia Opicina, restaurant Micel ritorno scala Santa. Mancia cor. 6 portandolo Luft, via Zovenzoni 5. 8219 H

PORTAMONETE con tutto il mensile, smarrì povera donna dal cinematografo «Iris», Madonna mare, Felice Venezian. Onesto rinvenitore pregato portarlo Felice Venezian 27, porta 17. 8197 H

PELO nero collier, smarrito pressi S. Giacomo, Ippodromo, via Tesa, via Sette fontane. Generosa mancia all'onesto rinvenitore che lo porterà Caffè Foscolo (via Foscolo). 4253 H

PORTAFOGLIO rosso contenente 2 libretti commissioni, diverse lettere indirizzate per Egon Heller, Trieste, smarrito. 4329 H

PORTAFOGLIO con porto d'armi e 10 corone smarrito sabato sera. Mancia 10 corone chi lo porterà via Castaldi 4, liquoreria. 8196 H

QUELLE due persone, che sabato, alla festa dei riscuotitori nella Sala Fenice presero in isbaglio una stola e scambiarono un cappello da uomo, sono pregate di restituire in via Stadion 26, I, al custode sociale. 8374 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, preferibile centro, cerca distintissima pensionata con figlia. Offerte con prezzo «Comfort moderno» Piccolo. 4278 I

APPARTAMENTO di una camera, camerino, o 2 camere, cucina, pianoterra, I.mo, secondo, Acquedotto, Stadion, Giulia o vie laterali, cercasi prontamente. Sub «Conveniente» Piccolo. 8295 I

CAMERA con focolaio cerca signora sola per primo febbraio. Offerte «Roma» Piccolo. 8205 I

SALA cercasi per domeniche 4-8, scopo riunioni famigliari. Offerte, indicazioni prezzo, sub «Aristocratie» al Piccolo. 8243 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina; 55 mensili. Tre camere, camerino cucina 65 mensili; locali uso negozio affittasi prontamente. Via Petronio 7. 4107 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Galileo 1. 4106 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, tutto comfort moderno affittasi prontamente. Via Belpoggio 1 A, nonchè due negozi adatti manifatture o altro. Via Lazzaretto 43. 4074 L

APPARTAMENTI di 2-4 stanze, botteghe, affittasi prontamente per cor. 50 mensili. Rivolgersi: Piazza vecchia N. 4. 11905 L

APPARTAMENTI e magazzini d'affittare prontamente e pel 24 febbraio: via Navali 8, appartamento signorile, 3 stanze, stanzino, bagno, dispensa, cucina, vasta terrazza dominante il mare e giardini. Via Giulia 69, appartamenti 2-3 stanze, stanzino, bagno, cucina, poggiuolo in facciata, stabile di nuova costruzione, con ogni comfort. Via S. Marco 43, 2 camere, cucina. Magazzini: via Navali 8, locali di uno o più fori. Via Valdirivo 27, angolo Caserma, locale di 2 fori. Via Raffineria 7, vasto locale, con locale anche nella corte, adattissimo per garage, industria, trattoria, ecc. Via Foscolo 40, locale utile per bottega o deposito. Via Giulia 69, locali bellissimi, per uso negozio. Via S. Vito 36, locale per negozio e locale vastissimo, interno. Via S. Marco 43, locale vasto, divisibile. Ufficio amministrazioni de Puppi & Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 6. 8165 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 8095 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 8094 L

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, stanzino per bagno, camerino, cucina affittasi prontamente nel nuovo stabile Via Aleardi N. P. 321 (Piazza Scorcola). Amministrazione Clemencich. 8093 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente, prezzo da convenirsi. Via Zamboni 2 (S. Vito). Informazioni Amministrazione Clemencich. 8092 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3-4 stanze, camerino, cucina, massimo comfort subaffittasi 24 febbraio, anche prima. Acquedotto 41, IV p., porta 12. 8050 L

APPARTAMENTO 9 camere, 1 sala, bagno, giardino affittasi. Rivolgersi: Portinaio Acquedotto 63. 11540 L

APPARTAMENTO ammobiliato, camera letto, camera pranzo, cucina, camerino, acqua, gas, affittasi prontamente, soltanto persone distinte. Via Margherita 5, quinto, porta 25. 8356 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, ecc., quinto piano, affittasi prontamente, corone 460 tutto compreso. Cologna 2, portinaio. 8361 L

APPARTAMENTO bellissimo, mezzogiorno, 2 camere, camerino, cucina, soffitta, ripostiglio, affittasi 24 febbraio. Piazza Barriera 12, p. 9. 4382 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente; due stanze, cucina, tre stanze, stanzino, cucina. - Destra chiesa Roiano 1. 8342 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, bagno, cucina, separato giardino affittansi prontamente nel nuovo stabile via Galleria 11. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8422 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Cologna, politico 67. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8421 L

APPARTAMENTO bellissimo, perfetto ordine, fermata tram Giardino, 5 stanze, bagno, stanza servitù, cucina, acqua, gas, luce elettrica subaffittasi: Zovenzoni 1, telefono 19, VIII, dalle 1-4. 8211 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino bagno, affittasi prontamente. Revoltella 61, quinto. 4243 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, affittasi pel 24 febbraio. Via Media 3, V piano, sinistra. 8397 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente causa partenza. Via Galileo 5, III piano, Zanchi. 8409 L

APPARTAMENTO 5 grandi stanze, cucina, subaffittasi prontamente in villa. Indirizzo Piccolo. 4339 L

BOTTEGA, abitazione entro, per latteria, affittasi cor. 35 mensili. 4348 L

BOTTEGA di due fori in facciata con retrolocale affittasi prontamente. Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 8101 L

CAMERETTA con focolaio, affittasi prontamente. Via Carpison 16, IV piano. 8399 L

CAMERA, cucina, affittansi pel primo febbraio. Via S. Francesco 60, pianoterra. Rivolgersi al N. 56. 8389 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, affittansi. Via Fonderia 4, terzo piano. 8365 L

CAMERA, cucina affittansi; più vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 4335 L

CAMERA con focolaio affittasi. Via Molin piccolo 9, V. 4322 L

LOCALE bellissimo, 2 fori in facciata, con retro locale, affittasi prontamente. Via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 8100 L

LOCALE bellissimo, due fori in facciata con retro locale, affittasi prontamente, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 8096 L

LOCALE vasto, per caffè, affittasi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 4363 L

LOCALE, Gatteri 22, uso magazzino, affittasi prontamente, prezzo mitissimo; occasione. 8441 L

MAGAZZINI affittansi. Via S. Francesco 54-58, Rivolgersi al N. 56. 8396 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 4362 L

MAGAZZINO chiaro, due porte, affittasi, cor. 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 4365 L

MAGAZZINO d'angolo, grande, altro di un foro, affittansi prontamente, prezzi convenienti. Acquedotto 86, Amministrazione Clemencich. 8099 L

MAGAZZINO vasto, due fori in facciata, affittasi prontamente. Via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 8098 L

MAGAZZINO grande, con retro locale affittasi prontamente, prezzo ridottissimo. Via Donatello 529, Amministrazione Clemencich. 8097 L

MAGAZZINO vastissimo con 9 fori affittasi prontamente. Acquedotto 63, portinaio. 11747 L

NEGOZIO d'angolo, 3 fori con sopraimpalcato, affittasi via Boschetto 10, Piazza Ospedale. Informazioni dal portiere. 11897 L

VILLINO bellissimo, vicinanze Montebello, composto 4 stanze grandi, 1 camerino, bagno, cucina, giardino, affittasi. Informazioni: Corso 17, primo piano, ore 4-6 pom. 4406 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTO-Vetturetta due posti 7 HP vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4289 M

AUTOSCAFO in ferro 4 HP, nuovo vendesi a scopo di reclame. Deposito macchine Via Massimo d'Azeglio 19. 4411 M

ARMADIO antico, finemente intarsiato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4383 M

ARMADIO, letto, moderni, chiari, opachi, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 12099 M

ATTACCAPANNI usato, legno verniciato scuro, vendesi prontamente. Giulia 22, II, porta 9. 4351 M

BINOCCOLO dai 25 in più ingrandimenti, lenti acromatiche, garantito, acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Binoccolo 3948» Piccolo. 3948 M

BICICLETTA nuova, contropedale, vendesi, cor. 75. Farneto 46, porta 13. 4436 M

BANCHI e attrezzi da falegname, cercansi. Piazza S. Francesco 8, Chiopris. 4386 M

BICICLETTA «Cleveland» originale, perfettissima, vendesi prezzo conveniente. Via Poste 14, I, destra. 8360 M

BROUGHAMS fabbrica Lohmer, leggerissimo, ruote gomma e ferro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4356 M

BICICLETTA buonissima vendesi corone 50. Piazza Barriera n. 2, terzo. 8291 M

CUCINA usata, vendesi. Via Caserma 13, porta 13. 8325 M

CAMERA di lusso, da una persona (e matrimoniale), vendonsi. Acquedotto 58, porta 11. 4418 M

CAMERA sposi, bellissima, chiara, marmi rosa, specchi, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4434 M

CAPPOTTO bleu, lungo, vendesi. Via del Bosco 5, II, sinistra. 8340 M

CAPPOTTI uomo e donna da vendere. Madonna mare 6, primo. 4396 M

CASSAFORTE piccola, usata cercasi. Offerte con indicazione prezzo sub «Avvocato» Piccolo. 8301 M

CANARINI Hartz e femmine vendonsi. Farneto 18, terzo piano. 4303 M

CAPPOTTO signore, quasi nuovo, vendesi. Giovanni Boccaccio 3, III, Paulin. 8198 M

CULLA-carrozzetta, seggiola, bagno, bilancia pesare bambini, vendonsi. Via Palestrina 1, II. 8209 M

CARRO lungo, per 2 cavalli, vendesi. S. Luigi 764. 8312 M

CAPPOTTO buonissimo stato vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 4282 M

COLLEZIONE francobolli vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4287 M

CAPPOTTO moderno, grigio, buono stato, per giovanotto, vendesi. Scuola nuova 8, quarto. 8338 M

CAMERA pranzo, divano, da vendere. Via Molin grande 44, II piano. 8438 M

DIVANO peluche, con specchio; letot completo, moderno; suste nuove; materassi; ottomana; tavolo crociera; piccola scrivania, vendonsi sotto prezzo. Alfieri 6, mezzanino. 8316 M

DENTI, dentiere artificiali acquistansi ai massimi prezzi. Lazzaro 11, II. 8252 M

FRANCOBOLLI Europa, vecchi, collezioni, compera verso contanti M. Deghenghi, Lubiana. 3721 M

FOCOLAIO economico (sparherd), forno, vendesi. Antonio Caccia 11, porta 11. 4442 M

GATTI due, Angora, bellissimi, maschio e femmina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4419 M

CANNOCCHIALE da 40 a 50 ingrandimenti; lenti acromatiche, garantito acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Cannocchiale» al Piccolo. 11971 M

LAMPADA gas vendesi. Indirizzo Piccolo. 4384 M

LAMPADE due, luce elettrica, vendonsi. Ariosto 2, porta 23. 8039 M

LAMPADA a petrolio splendida vendesi. Via Guardia n. 15, I. 8194 M

LETTO matrimoniale usato con suste vendesi. Via Margherita 3, porta 11. 4349 M

MATERASSI crine vegetale, vendonsi, cor. 12 pezzo. Solitario 11, porta 16. 8400 M

MACCHINA Singer, vendesi. Via Cecilia 13, porta 2. 4054 M

MACCHINE fotografiche (2), enciclopedia italiana, diversi libri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4450 M

MOBILI vendonsi. Via Tiziano N. 9, quinto piano. 8439 M

MOBILI anticamera, buonissimo stato, vendonsi. Presentarsi dalle 1-3. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4372 M

MACCHINA Singer da calzolaia, quasi nuova, vendesi. Via P. P. Vergerio 229, I p., porta 6. 4070 M

MACCHINA Singer, ottimo stato, vendesi corone 35, Riborgo 27, piano II. 8203 M

MOBILI stanza letto, quasi nuovi vendonsi. Via Galileo 3, terzo, porta 11, ore 3-5. 4148 M

NATIONAL casse register (due), quasi nuove, vendonsi; occasione. Petrich, Geppa 12. 8427 M

PATTINI (paio), nuovi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4213 M

PIANOFORTE ottimo stato, vendesi. Tartini 2, pianoterra. 4194 M

PIANINO buono, ottimo stato vendesi 280 corone. Vasari 18, III. 8264 M

PAPPAGALLO brasiliano giovane e canarini Hartz vendonsi; esclusi rivenditori. Via Poste 14, IV piano. 8262 M

PIANINO nero, buonissimo, vendesi, prezzo conveniente. Acquedotto 23, primo, interno. 8428 M

PARALUME «campane» porcellana gas, biglietti Monte preziosi vendonsi. Lunedì 9-10. Indirizzo Piccolo. 4158 M

PELLICCIA uomo vendesi. Barriera 5. 4394 M

PIANTA bellissima artificiale Margherite vendesi. Madonnina 17, III piano. 4332 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, vendesi, prezzo mitissimo. Farneto 42, lavoratorio. 8411 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 4441 M

QUADRO artistico, cornice valore, 1×1.20 m., vendesi; cor. 50. Revoltella 178, II, destra. 4369 M

SMOKING completi, finissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4216 M

SCALA a chiocciola con 27 gradini, tavolo d'allungare per 24 persone, panorama mondiale 5 metri diametro, 56 lenti, vendonsi oppure permutansi con altro. Trattoria al Cervo, Servola. 4087 M

STOLA e manicotto di pelliccia, nuovi, finissimi; eleganti vendonsi metà prezzo; occasione. Piazza della Borsa 14, secondo. 11567 M

STANZA matrimoniale, vendesi, vera occasione. Chiozza 60, porta 2. 8333 M

SALOTTO elegante in stile tappeto Argaman stile Rococò, 5 per 5, splendida vetrina, mensola, parastufa dorato, specchio veneziano, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4327 M

SACCHETTO e vestiti, quasi nuovi per giovanetta anni 13, vendonsi. Indirizzo via Miramar 17, porta 10. 8262 M

SMOKING, gilet, calzoni vendonsi. Via Palestrina 3, porta 7. 8226 M

SMOKING quasi nuovo per ragazzo quattordicenne vendesi. Miramar 7, porta 27. 8272 M

SPECCHIO grande «Boemia», vendesi. Via Commerciale 346. 8329 M

STUFA ferro, usata, per carbone, vendesi. Fontana 3, mezzanino, sinistra. 8363 M

SALOTTO buonissimo stato, vendesi. Esclusi rivenditori. Presentarsi dalla 1-3. Indirizzo al Piccolo. 4373 M

STANZA matrimoniale, noce, splendida, stile moderno, vendesi. Foscolo 15, appalto. 4378 M

STANZA bellissima, legno rovere vendesi. Parini 12, V, porta 25. 8300 M

TAPPETI persiani, originali, grandi e piccoli, vendonsi presso speditore Exner, via Stazione 17. 8317 M

VESTITI due, tailleur signora splendidi, paletots eleganti, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 4346 M

VESTITO velluto bleu, cappello quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4326 M

VESTITO da sera, bellissimo, una sola volta indossato, vendesi. Via Carducci 86, III, porta 17. 8440 M

VESTITO ballo, splendido; altro passeggio; cappotto signorina, vendonsi, prezzo mitissimo. Pietà 31, porta 23. 8362 M

VESTITO uomo, buona stoffa, nuovo, vendesi, cor. 25. Machiavelli 16, II. 4370 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

ASSUMEREBBESI, oppure associerebbesi, modesto, quale socio attivo, azienda. Offerte «Attivo 4255» Piccolo. 4255 N

ANTICIPAZIONI da corone 1000-30.000, al 6% scalare, accorda, anche senza garanti, il Spar und Vorschuss Konsortium «Union» Vienna ai impiegati e pensionati. Restituzione 5-40 anni, oppure in morte. Emettonsi Polizze vita oltre il sessantesimo anno di età. Sopra depositi a risparmio abbuonasi il 5½%. Accordansi pure mutui ipotecari, primo rango. Nessuna spesa anticipata. Rappresentanza Piazza Ospedale 4, primo, dalle 1-4 pom. 8293 N

ALLOGGIO operaio Monfalcone 30 letti, bene avviato, vendesi buon prezzo. Rivolgersi Monfalcone, Albergo Carducci. 8275 N

CAPITALISTA associerebbesi con signora avente qualche azienda. Eventualmente matrimonio. Offerte «Dettagliate» Piccolo. 8348 N

CARTOLERIA-giocattoli vendesi, occasione. Insinuarsi via Donato Bramante 6, 1, sinistra. 8352 N

CAFFE'-Restaurant, città, vendesi prontamente, cor. 15.000. Acquedotto 9, Kremser. 8414 N

CONDUTTORE con cauzione cercasi per Spalato; eventualmente appalterebbesi restaurant completo, con licenza, primaria posizione Spalato. Scrivere: Mate Jonkov, Spalato. 12036 N

CAFFE' bene avviato, luce elettrica, posizione centrica, affitto minimo, vendesi causa partenza. Offerte, esclusi mediatori «Centro 1006» Piccolo. 8429 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc., il Beamtensparverein, Graz, alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 p. c. senza, del 5¼%, con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente ed importi superiori alle cor. 10.000 trimestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato corone 5.766.000. Fondo garanzia corone 6.900.000. Fondo riserva corone 620.000. Rappresentanza Trieste e Litorale via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 8239 N

DECRETO trattoria città, vendesi prontamente, metà cassa. Acquedotto 9, Kremser. 8413 N

DECRETO per pensione privata affittasi. Indirizzo Piccolo. 4280 N

DECRETO trattoria territorio cercasi in appalto. Caffè Diana (Banco). 8238 N

INVENTORE bicicletta aerea, cerca socio capitalista. Scrivere «Arearia» al Piccolo. 4412 N

LATTERIA centrica posizione, bene avviata, vendesi causa malattia. Giulia 6. 4414 N

LATTERIA-caffè popolare, bella, in centrica posizione, guadagno netto cor. 15 giornaliere, vendesi per metà prezzo suo valore; affare occasione. Rosa, Grego, caffè Goldoni. 8350 N

LATTERIA rione popolare, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4302 N

LATTERIA bene avviata, rione popolarissimo pressi San Giacomo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4304 N

LATTERIA bene avviata vendesi cor. 350. Indirizzo al Piccolo. 4281 N

MUTUI accordansi ad impiegati, docenti, pensionati, verso prenotazione od altre garanzie. Esclusi mediatori. Informazioni gratuite Società Impiegati, Squero nuovo 7, dalle 5-7. 8335 N

NEGOZIO importante, salumi e delicatezze, in una primaria città dell'Istria, incasso giornaliero cor. 1600, vendesi, prezzo cor. 50.000, eventualmente permutasi con stabile a Trieste. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 8352 N

NEGOZIO commestibili, avviatissimo, bellissima posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4267 N

NEGOZIO in commestibili, frutta, erbaggi, petrolio vendesi. Indirizzo Piccolo. 4288 N

SALONE barbiere avviato vendesi a prezzo vantaggioso causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4263 N

TRATTORIA importante, vendesi, si concede pure 6 mesi titolo di prova. Buon affare. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 8331 N

TRATTORIA con decreto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4392 N

TRATTORIA centralissima, appaltasi, cor. 5 giornaliere. Comisso e Calvi, caffè Reclame. 8567 N

10.000 e 20.000 corone, per prime intavolazioni, oppure buone seconde, offronsi. Indirizzo al Piccolo. 4415 N

200 corone cercansi subito, verso buona garanzia e conveniente interesse, restituzione febbraio, da impiegato dello Stato. Offerte «Impiegato 8204» Piccolo. 8204 N

35-40.000 disponibili buona prima ipoteca. Offerte dettagliate sub «Primiz» al Piccolo. 8278 N

500 cor. cercansi verso buon interesse. Offerte «Onesto 4401» al Piccolo. 4401 N

500 corone garantite, cercansi prontamente, restituibili 100 mensili. Offerte «R. S.» al Piccolo. 8234 N

60.000 cercansi primo rango su valore 170.000 città. Indirizzo Piccolo. 4318 N

600 corone cercansi verso garanzia e buon interesse, per 2 mesi. Offerte sub «K. 8031» Piccolo. 8031 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASE vecchie da vendere centro città, per demolizione. Leopoldo Weiss, sensale stabili autorizzato. Recapito Caffè Chiozza, già dal 1878. 11628 O

CASETTA con orto possibilmente vicino mare oppure campagna acquisterebbesi. Offerte «Casetta A» al Piccolo. 60 O

CASETTA nuova, tre stanze, cucina, giardino, vendesi immediatamente cor. 7000. Piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 4344 O

CASETTA nuova, giardino, tre appartamenti, vendesi piccolo saldo, Scorcola. Offerte «Antonio 4349» Piccolo. 4349 O

CASETTA cinque locali 150 tese terreno, vendesi corone 11000. Indirizzo Piccolo. 4543 O

FONDO, splendida posizione, vendesi, Servola. Informazioni: Rossini 24 (Vittori). 8378 O

STABILE centro città, buonissimo stato (manutenzione) 10% vendesi. Tercuzzi, Caffè Olimpo. 8283 O

STABILE centro città, ricca rendita, scambiasi con villa signorile. Escluso mediatori. Offerte «Circostanze famigliari» Piccolo. 8337 O

VILLINO nuovo, vicino tram, due appartamenti, vendesi prontamente cor. 19.000. Piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 4345 O

VILLINO o casetta con giardino acquisterebbesi pagando in rate mensili. Offerte «Meri 8192» Piccolo. 8192 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI, due finissime camere da pranzo, vendonsi, buona occasione. Gatteri pianoterra, sinistra. 835[illegible]

ABBISOGNANDO mobili, non mancate visitare il ben fornito deposito, via S. Giovanni 20% ribasso. 8437

AMMOBILIERETE felicemente, visitando nuovo deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. Rettitudine. 4317

BILANCIE d'ogni specie riparansi. Durante riparazione si dà in sostituzione pesi, bilancie fino lavoro ultimato. Commerciale n. 1 8068

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 1158[illegible]

CURA di tutti diffetti del viso, lentiggini, rughe, comedoni. Massaggi contro pinguedine, reumatismo. Diplomata masseuse della clinica viennese, Barriera vecchia 11, primo. 4422

CAMERA matrimoniale, vendesi, prezzo occasione. Via S. Francesco 53, falegname. 4444

CAMERA da letto noce americana, vendesi prezzo mitissimo. Farneto 43, lavoratorio. 8410

CUCINE signorili, laccate bianco, marmi, nonchè attaccapanni con specchio vendonsi. Via Nuova 22, Cucit. 8346

CAMERA letto moderna, vendesi prezzo conveniente; occasione sposi. Ferriera 30. 8250

CAUSA stagione avanzata vendonsi cappotti, vestaglie, bluse fustagno, lana a qualunque prezzo, soltanto presso Dann, salone confezioni alla Città di Vienna. Barriera 25, entrata anche pel portone. Prego visitare il salone senza obbligo d'acquisto. 8425

DIVANI bellissimi, d'ogni qualità; ottomane, fornimento veneziano e fornimento club, vendonsi, buon prezzo. Bella occasione! Farneto tappezziere. 4431

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13872

FUSTAGNI splendidi, per fine stagione, vendonsi a prezzi ridotti. Primo piano, Corso 3, Desscovi. 8224

GRAMMOFONI Helvetia, migliori esistenti, totalmente. Dischi: Cosa è l'amor! Vorrei baciare, Torna Suriento, ecc., romanze splendidamente cantate; cori umoristici, villotte, nel perfetto, duratura marca Columbia, 2.50. - Sistante Helvetia, Barriera 19. 8390

GRANDE occasione sposi! Stanza matrimoniale, cucina, stili moderni, lavorazione garantita, prezzi da convenirsi, vende falegname, Manzoni. Assumesi qualsiasi ordinazione. 4145

LATTE disponibile, genuino, garantito, per caffè, latterie, a cent. 23 al litro e per famiglia cent. 26, porto franco a domicilio. Offerte «Friulano» al Piccolo. 4364

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, dele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, tel. 278, rom. 4. Villino proprio. 4397

LASAGNE e Pastine Monopol garantite di pasta fresche, igieniche, nutritive, economiche, vendonsi soltanto nei migliori negozi. Badate acquistandole alle imitazioni lusinghiere: pretendere pacchi originali marcati «Gloria», «Cre», «Occhio». 11680

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via S. Sebastiano 4, II. 8436

MALVASIA dolce, cor. 1.20; refosco dolce, Buffet Suban, S. Sebastiano 6. 4914

NOLEGGIANSI costumi da maschera. Via Sanitario N. 3, ingresso libero. 8418

PELLICCE, stole, manicotti splendidi volpe ecc. vendonsi per conto primaria ditta grossista viennese, prezzi straordinariamente convenienti. Via Boschetto 4, I destra. 4371

PALMA. Deposito mobili, tappezzerie. Via Carducci 20. Ricca scelta. Prezzi miti. (Spedizioni, Provincia, consegna vapore, imballaggio, franco). 11571

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5218

STABILIMENTO lavatura, stiratura, lucidatura esatta, pronta esecuzione. Gatteri 34, secondo. 4366

STANZE letto, pranzo, finissime, tavolo crociera, attaccapanni, quadri, specchi, vendonsi, prezzi miti. Facilitazione pagamento. Solitario 2. 8279

SCARPE, stivali elegantissimi, da signora, vendonsi, in rate settimanali cor. una a quattro mensili. Pina Colautti, Parini 12, I piano porta 8398

STIVALI pelle, finissimi, grande partita, tacchi francese, cor. 16; scarpette cor. 5; altre forme moderne, da uomo, donna e bambini, a prezzi bassissimi. Via Ponterosso 6, M. Cilio. 8382

STANZA matrimoniale, splendida, vendesi; occasione. Belvedere 28 (Torquato Tasso). 8432

TRATTORIA alle nuove due Colonne, questa sera polenta e gineproni; vini scelti friulani e Istria. 8242

TAPPETI persiani finissimi, originali, vendonsi, prezzi concorrenza assoluta Forti, Torquato Tasso 3 II. 12085

TINTURE innocue per tingere i capelli in castagno chiaro, bruno, nero trovansi nella farmacia Piazza S. Francesco. 11580

TOSSE insistente calmano Pastiglie pettorali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 11579

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere: Tosolini, via Rivo 4. 4252

VINO Malvasia dolce centesimi 60 litro. Refosco da bottiglia 96. Richiesta si spediscono campioni. Agenzia vinicola, cantina Derin, Capodistria. 4165

VITI incalmate: Refosco e bianche presso Teuer Crepglie posta Duttole, mezz'ora dalla stazione Repen grande oppure Duttole-Scopo. 881

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - B -

CAFFE' Stazione. Oggi, dopo dieci anni, di disprezzi, non sapevi prima chi sono. Miramar. 8263

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene», via Raffineria 11, primo piano, dalle 3 alle 4 pom. 8408

SIGNOR Alessio, ritirate scritto posta Barriera Isotta. 8222

Z. Quanti pasticci! Tue due ultime inserzioni. Ti furono recapitate due lettere? Quella che me portava le nostre quattro iniziali. Desidero schiarire mercoledì ore 4, vis-à-vis casa mia. Affettuosamente 100. 8431

AMELIA. Potrò finalmente vedervi domani alle sei? Prego scrivermi oggi se non potete venire. 4377

Z. Prelevata lettera. Maria: prelevate lettera posta Stadion 100. Rispondetemi. 8434

M. Collettivo di domenica (28), mio. Distinti saluti. A. 8426

MATRIMONIO contrarrebbe vedova anni 30, rendita 3000 annue, con signore benestante. Scrivere «Steierin» fermo posta Stadion. 8404

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo trentacinquenne, senza figli, con qualche risparmio, con brava ragazza, preferibilmente cuoca. Scrivere sub «Iris» fermo posta centrale verso scontrino. 8326

GENTILE bamboletta, buon giorno! Ho letto la tua cara e ti prego tanto, tanto di non inquietarti per alcun motivo. Tanti ardentissimi dal tutto tuo picio. 4433

GORIZIA. Giovane impiegato dello Stato (N) tedesco, pianista, maritabile, cerca di fare la conoscenza di una famiglia convenevole e musicale. Lettere sub «Brahms» Gorizia p. res. 8430

LA prego di non mandarmi scritti. «Edera» viene sola. 8417

TRESETTE. Domani sera sette solito caffè. 60

EVA. Dolorosa novità constatata passando. Reclami supporre tristi vicende. Gioia indicibile vederti. Infiniti. Tuo. 12096

UNDICI. Quanto bene mi sentivo così vicino. Se ciò si ripetesse, mi lascierebbe sperare che uscendo, gradirebbe il mio saluto. 4312

VIOLA adorata. Siete incantevolmente bella, adorarvi a vostra insaputa è la mia più grande felicità. 8311

MATRIMONIO contrarrebbe vedova trentaquattrenne, robusta costituzione, sana, persona intelligente, laboriosa, senza figli, priva dote, con uomo di cuore, industriale oppure buona occupazione. Anonime non vengono prese in considerazione. Scrivere «Sperando Bruna» fermo posta Barriera, scontrino. 8268

MATRIMONIO: signore desidera ammogliarsi con signora vedova, oppure signorina, quarantenne circa, con piccola dote, però d'illibati costumi. Offerte non anonime «Industriale cinquantenne» fermo in posta Barriera, verso scontrino. 8269

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza affettuosa ventiquattrenne, forestiera, buona massaia, bell'aspetto, con giovane operaio, buon cuore, anche vedovo, 25-35 anni. Scrivere «Romana 10» posta Barriera, verso scontrino. 8265

MATRIMONIO contrarrebbe vedova media età con signore serio, buona posizione, anche marittimo. Scrivere «Nives» posta Barriera. 4248

MATRIMONIO contrarrebbe ventenne, con persona dabbene, preferibile marittimo. Scrivere «Bianca» posta Barriera. 4249

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signorina forestiera, trentenne, buon cuore, affettuosa, dote 4000 corone, con impiegato serio, buono, da 35-45 anni, anche vedovo, purchè posizione sicura. Scrivere «Jolanda 300» fermo posta Barriera verso scontrino. 8266

MATRIMONIO contrarrebbe giovane ventottenne, di bell'aspetto, con ragazza o vedova dai 20 ai 40 anni, possibilmente piccola dote. Scrivere «Felici» posta centrale. 8377

MATRIMONIO: giovane commerciante e possidente, d'anni 35, desidera contrarre matrimonio con signorina o signora vedova con risparmio. Offerte «Berlino 100» posta Douadoni scontrino. 4367